



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 10 ottobre 2019**



Prime Pagine

10/10/2019	Corriere della Sera	7
<hr/>		
10/10/2019	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
10/10/2019	Il Foglio	9
<hr/>		
10/10/2019	Il Giornale	10
<hr/>		
10/10/2019	Il Giorno	11
<hr/>		
10/10/2019	Il Mattino	12
<hr/>		
10/10/2019	Il Messaggero	13
<hr/>		
10/10/2019	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
10/10/2019	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
10/10/2019	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
10/10/2019	Il Tempo	17
<hr/>		
10/10/2019	Italia Oggi	18
<hr/>		
10/10/2019	La Nazione	19
<hr/>		
10/10/2019	La Repubblica	20
<hr/>		
10/10/2019	La Stampa	21
<hr/>		
10/10/2019	MF	22
<hr/>		

Primo Piano

10/10/2019	La Cronaca di Verona e del Veneto Pagina 6	23
<hr/>		
09/10/2019	FerPress	24
<hr/>		
09/10/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1	26
<hr/>		
09/10/2019	The Medi Telegraph	27
<hr/>		

NEL PADIGLIONE ITALIA A SHENZHEN L' INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

CePIM a CILF: la fiera logistica di Shenzen. L' Italia presente con un padiglione

Porti, rilancio del Tavolo nazionale

ALBERTO GHIARA

SI.GAL

Porti e tasse, Bruxelles non arretra. L' Italia verso la procedura d' infrazione

Trieste

10/10/2019	Il Piccolo Pagina 20	28
Greensam rilancia la sfida Porto vecchio Tre investitori in pista Si tratta fino a gennaio		
09/10/2019	FerPress	30
Friuli Venezia Giulia-Sudafrica: Fedriga, portualità e ricerca fra temi da sviluppare		
09/10/2019	Messaggero Marittimo	31
Fvg e Sudafrica: sviluppo dei traffici attraverso il porto di Trieste <i>Giulia Sarti</i>		
09/10/2019	The Medi Telegraph	32
Syat, la nautica contro l' inquinamento marino		

Venezia

10/10/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 39	33
«Gpl, piano rischi incompleto se la banchina resta a Socogas»		
09/10/2019	Corriere Marittimo	34
Porti alto Adriatico, si rilanci la collaborazione / Propeller Venezia		

Savona, Vado

10/10/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 19	<i>Giovanni Vaccaro</i> 35
Piattaforma, blitz di Toti e Signorini a Vado «Cantieri anche di notte per fare le strade»		
10/10/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 19	37
Danni ai porti, progetti chiusi ora al via gli interventi		
10/10/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 15	38
Toti a Vado Ligure: «Cantieri 24 ore su 24 per la nuova viabilità»		
10/10/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	<i>ANTONIO AMODIO</i> 39
"Cantieri aperti notte e giorno per la viabilità della piattaforma"		
09/10/2019	BizJournal Liguria	40
Piattaforma Vado Ligure, Toti: «Istituita cabina di regia per opere complementari»		
09/10/2019	Il Vostro Giornale	41
Piattaforma, la promessa di Toti: "Viabilità da realizzare subito. Se necessario cantieri no stop"		
09/10/2019	PrimoCanale.it	42
Vado rischia di restare paralizzata dalla nuova piattaforma, la Regione corre ai ripari		
09/10/2019	Savona News	43
Piattaforma Maersk. La Regione porta serenità: una cabina di regia per dare il via agli interventi infrastrutturali		

Genova, Voltri

10/10/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 1	44
Ocean Race Tursi anticipa i finanziamenti		
10/10/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	45
Tursi si prende il canottaggio con consulenti e ambasciatori		
09/10/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	47
La Liguria archivia un 2019 soddisfacente		
09/10/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 3	<i>ALBERTO GHIARA</i> 48
Ports of Genoa si propone alla Cina come ingresso al Nord-Est d'Italia		

09/10/2019	Transportonline		49
Porto Genova: Signorini, nel 2026 raddoppio teu fino a 6 mln			
09/10/2019	Il Nautilus		50
Ungheria/Ports of Genoa. Logistica e sistema portuale			
09/10/2019	Genova Today		51
Parco sotto il ponte, dubbi e timori dei genovesi. La proposta: «Piloni rivestiti di piante»			
09/10/2019	PrimoCanale.it	<i>GIUSEPPE SCIORTINO</i>	52
Gronda di Genova, la Camera approva la mozione di maggioranza: "Ok lavori con confronto aperto"			

La Spezia

10/10/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 29	53
Nel 2050 il livello del mare più alto di 30 cm ecco il piano di Enea per salvare La Spezia			
10/10/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 43	54
BANCHINE DELLE GRAZIE SOTTO LALENTE DI INGRANDIMENTO			
09/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	55
Bilog 2019 - Biennale della logistica			

Ravenna

10/10/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 55	56
Rifiuti, diportisti penalizzati			

Livorno

09/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	57
L' Alp potrà operare nel porto di Livorno sino al 2023			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/10/2019	Corriere Adriatico	Pagina 9	58
Gli scrubber sui traghetti per ridurre l' inquinamento			
10/10/2019	Corriere Adriatico	Pagina 9	59
Yacht Cantiere delle Marche una banchina per crescere			
10/10/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 35	60
«Valutazione ambientale per la zona crociere»			
10/10/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 34	61
Nuova banchina, l' anno d' oro della nautica			
09/10/2019	Ansa		62
Cantieristica: nuova banchina per Cantiere delle Marche			
09/10/2019	Informare		63
Italia Nostra esorta la Regione Marche ad imporre che il progetto del nuovo terminal crociere di Ancona sia sottoposto alla procedura VAS			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/10/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 37	64
Il Cfft all' Authority: «Banchine certe o addio traffici»			

09/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		65
Vertenza Cfft: i sindacati chiedono un tavolo in Regione			
10/10/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 41	66
Fiumicino, fondali ancora insabbiati I pescatori: «Serve nuovo dragaggio»			

Salerno

10/10/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 27	<i>Diletta Turco</i> 67
Commercio e crociere l' anno orribile del porto			
10/10/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 27	69
«Un calo previsto e inevitabile risalita soltanto con i dragaggi»			

Bari

10/10/2019	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 4	70
Crociere, Bari nella top 20 dei porti europei			
10/10/2019	Quotidiano di Bari	Pagina 4	71
Il Porto di Bari tra i primi 20 in Europa e tra i primi 10 in Italia			
09/10/2019	Basilicata 7		72
La Puglia nella classifica top 20 dei porti europei con il porto di Bari			
09/10/2019	FerPress		73
Puglia: Capone, siamo soddisfatti della performance dei porti della nostra Regione			
09/10/2019	Il Nautilus		74
L' assessore all' industria turistica e cultura della Regione Puglia, Loredana Capone su performance porti pugliesi			

Brindisi

10/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11	<i>ORONZO MARTUCCI</i> 75
Zes, antidoto contro la crisi industriale ma il Comune sembra in forte ritardo			
10/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 13	77
«Felici per le crociere ma il turismo è altro»			
10/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 13	79
«Avanti così»: la Capone benedice il buon trend			
10/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 44	80
Legambiente e Authority insieme per «il rispetto dell' ambiente, lo sviluppo e la sicurezza del porto»			
10/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 13	81
Legambiente tra le banchine: pax con l'Autorità portuale			
09/10/2019	Brindisi Report		82
Attività e progetti portuali: incontro Legambiente, Adsp e Capitaneria			
09/10/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i> 83
Legambiente incontra i vertici AdSp Mam			

Taranto

10/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 44	84
Convegno prevenzione nei porti			

Olbia Golfo Aranci

10/10/2019	La Nuova Sardegna	Pagina 17	<i>ROBERTO PETRETTOW</i> 85
Pescatori uniti per sopravvivere			

Cagliari

10/10/2019	La Nuova Sardegna Pagina 14	86
<hr/> Svolta sul porto canale via libera al decreto per la cassa integrazione		
10/10/2019	L'Unione Sarda Pagina 23	87
<hr/> «Tempi brevi per la cassa integrazione»		
09/10/2019	Informare	88
<hr/> Il Ministero del Lavoro ha siglato il decreto per la cassa integrazione per i lavoratori del Porto Canale di Cagliari		
09/10/2019	Sardinia Post	89
<hr/> Porto canale, c'è la firma al ministero: cassa integrazione per 207 lavoratori		

Palermo, Termini Imerese

10/10/2019	Giornale di Sicilia Pagina 27	90
<hr/> Dal degrado alla lunga passeggiata verde Oggi si celebra la rinascita di Sant' Erasmo		
10/10/2019	Giornale di Sicilia Pagina 27	92
<hr/> Pezzino Rao: «Adesso salviamo tutta la costa»		

Focus

09/10/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 5	94
<hr/> Crociere, L'Italia domina il Mediterraneo		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



I sindaci di Milano e Parigi
Nuovo stile di alimentazione
contro la crisi climatica
di **Giuseppe Sala** e **Anne Hidalgo**
a pagina 32



Domani su 7
Gianni Morandi, una vita
segnata da successi e
da (molte) cadute
di **Walter Veltroni**
nel settimanale



Errori e paradossi

IL REDDITO ORA VA RIPARATO

di **Dario Di Vico**

Il nuovo governo alle prese con la priorità rappresentata dalla legge di Bilancio non ha ancora affrontato un nodo che nel frattempo è venuto al pettine, non ha formulato un giudizio sullo stato di attuazione del reddito di cittadinanza. Parliamo di un provvedimento che ha poco più di un semestre di vita e che però ha già mostrato limiti strutturali e peccche organizzative che non possono essere trascurati. In almeno tre casi, poi, il reddito ha smentito le attese dei suoi stessi sostenitori: non è servito a sorreggere il Pil dell'anno in corso, non ha spinto gli inattivi a mobilitarsi e a far crescere la quota di chi cerca veramente lavoro e, soprattutto, non si è rivelato quella pietra miliare nella storia del welfare italiano che doveva essere nelle intenzioni di chi ne ha disegnato i contorni. La verità, assai prosaica, è che il reddito di cittadinanza via via che accumulava giorni di vita non riesce a nascondere un difetto congenito: è stato varato in tutta fretta perché doveva servire a una grande operazione di comunicazione («l'abolizione della povertà» proclamata dall'allora vicepremier Luigi Di Maio) e subito dopo doveva farsi vento per soffiare nelle vele elettorali del Cinque Stelle. Non è andata così, la nuova legge si è dimostrata uno strumento di *captatio benevolentiae* largamente imperfetto e al suo interno non è riuscita a celare alcune contraddizioni che ne hanno compromesso l'immagine.

continua a pagina 9



Stephan Ballett, tedesco di 27 anni, mentre spara per strada per coprirsi la fuga. Ma sarà arrestato. A destra, il neonazista ripreso in volto

IN GERMANIA DUE VITTIME A HALLE

Assalto dell'odio alla sinagoga: neonazista uccide in diretta sul web

di **Marco Imarisio** e **Paolo Valentino**

Assalto alla sinagoga di Halle, in Germania, e a un negozio di kebab. Due i morti. Il killer è un tedesco di 27 anni, Stephan Ballett, catturato.



alle pagine 5 e 6

IL COMMENTO

Vietato distrarsi

di **Paolo Lepri**

L'allarme è risuonato spesso, magari in sordina. Ora, invece, le urla venute dai fedeli asserragliati dietro le porte sbarrate della sinagoga di Halle nel giorno dello Yom Kippur rimbombano con il frastuono di un terremoto anche nelle orecchie più lontane.

continua a pagina 32

La Turchia lancia l'attacco: raid aerei e offensiva di terra nel Nord Est. Le Ong: almeno 15 morti

Siria, la guerra di Erdogan

Via all'invasione contro i curdi. Trump: cattiva idea. La Ue: stop alle armi

di **Lorenzo Cremonesi**

Le truppe turche sono entrate nel Nord della Siria. Raid aerei e bombe. L'incursione annunciata con un tweet dal presidente turco Erdogan: «La nostra missione è prevenire la creazione di un corridoio del terrore al confine meridionale del nostro Paese e portare la pace nell'area». Il presidente della Commissione europea Juncker ha esortato la Turchia a bloccare l'operazione, e un monito è arrivato anche dalla Russia di Putin. Trump ha fatto sapere «che l'invasione non è una buona idea».

alle pagine 2 e 3



POLITICA / LE INTERVISTE

IL VICEMINISTRO MISIANI E LA MANOVRA
«Tuteleremo i ceti medi»
di **Enrico Marro** a pagina 9

ORLANDO (PD) E LA LEGGE ELETTORALE
«Sì al modello spagnolo»
di **Maria Teresa Meli** a pagina 12

FRACCARO E IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI
«Un patto per i cittadini»
di **Monica Guerzoni** a pagina 13

AVEVA 66 ANNI

Addio a Penati Quando disse: «Sono malato per i processi»

di **Maurizio Giannattasio**



Filippo Penati, ex sindaco di Sesto

È morto Filippo Penati, ex presidente della Provincia di Milano. Aveva 66 anni, era ammalato da tempo. Ex Ds, fu sindaco di Sesto. Nel 2011 l'inizio dei suoi guai giudiziari. a pagina 27 Senesi

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Varco attivo

L'umanità ha fatto passi da gigante, ma io no. Se l'intelligenza è rapidità di adattamento, io non sono molto intelligente. Ne ho la conferma ogni volta che, arrivando in centro con la macchina, mi imbatto nel cartello elettronico «Varco attivo». Da lettore devoto delle poesie di Eugenio Montale, all'inizio associavo il concetto di «varco» a quello di «passaggio». Ne deducevo che i signori del Comune volessero gentilmente avvertirmi che il varco, cioè il passaggio, era libero. Mi chiedevo perché non avessero scritto direttamente «passaggio libero». Ma, intanto che me lo chiedevo, lo attraversavo. Prendendomi la multa. Con il tempo ho imparato a frenarmi, cioè a frenare davanti al cartello e a ragionarci sopra. Soprattutto quando compariva il gemello nega-

zionista «Varco non attivo». Ecco, riflettevo, se lui non era attivo, io mi sarei potuto attivare oppure no? Per fortuna in macchina avevo sempre qualcuno abituato a ragionare come i burocrati che mi spiegava con un pizzico di degnazione: «Se il passaggio non è attivo, significa che puoi passare», facendo passare me per cretino. Non capivo, ma mi adeguavo. Anche se, nel varcare il varco non più invarcabile, venivo martoriato dai dubbi. Ora il ministero dei Trasporti ha avuto pietà di me e con apposita circolare ha invitato i Comuni a modificare la scritta «Varco attivo», in «Ztl attiva». Le parole tornano così ad avere un senso. «Ztl non attiva» vuol dire chiaramente che si può entrare. O no?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Di integratori alimentari non sono intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

9 1010
9 771120 458108
Noni Nature SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano





Oggi la **giornata mondiale** della salute mentale: quest'anno è dedicata al **suicidio**
Londra ha un **ministro** per la prevenzione, l'**Italia** nemmeno il piano nazionale



ristora
INSTANT DRINKS

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Giovedì 10 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 279
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di noi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

007 all'italiana
Università Link
il giallo da 12 mln
e la società-ponte
fra Usa e Russia

• LILLO A PAG. 2

Non solo la Cedu
Anche il Pd e LeU
hanno presentato
leggi anti-carcere
duro per i mafiosi

• PROIETTI E CALAPÀ A PAG. 16

Dopo gli scandali
Csm, i nuovi eletti
D'Amato (M5S)
e Di Matteo (Ael):
Davigo&C. in testa



• MASCALI A PAG. 17

Siria post-Isis
Erdogan, bombe
sui curdi. Ma ora
Trump lo attacca

• ZUNINI A PAG. 19

• **IL COMMENTO**

**L'ABBANDONO
SCOLASTICO
E I NEO-SUDDITI**

• SILVIA TRUZZI A PAG. 13

NUOVO S. SIRO, AFFARE DA 1,2 MILIARDI

STADIO-ABBUFFATA: TERRENI PUBBLICI E GUADAGNI PRIVATI

250MILA MQ DESTINATI AD ATTIVITÀ SPORTIVE DIVENTANO
EDIFICABILI PER MILAN E INTER. PROTAGONISTI: SCARONI,
LA RENZIANA DE CESARIS. E BEPPE SALA (ANCORA INCERTO)

• BARBACETTO A PAG. 8-9



LE NOMINE ANCORA BLOCCATE

**L'Anac e le altre autorità ostaggi
della spartizione fra i vari partiti**

• TECCE A PAG. 5

IL RADUNO DI CATENO DE LUCA

**Messina: fascisti, piduisti e legali
del clan al convegno sulla mafia**

• GIARELLI A PAG. 6

La verdinità perduta

• MARCO TRAVAGLIO

Siccome sono masochista, mi leggo avidamente tutti i commenti sul taglio dei parlamentari da 945 a 600 (400 deputati e 200 senatori). E ne ricavo un'impressione: ammazza quanto rosicoino giornalon! Ma anche tre domande. 1) Perché mai il taglio sarebbe una brutta notizia? 2) Perché mai lo sarebbe solo oggi, mentre era sempre stato cosa buona e giusta quando ci provavano - senza riuscirci - la Bicamerale Bozzi del 1983 (514 deputati e 282 senatori), la Bicamerale De Mita-Totti del 1994 (400 e 200), la Bicamerale D'Alema (500 e 200), la schifma di centrodestra nel 2006 (518 e 252), la bozza Violante del 2007 (512 e 186), la schifma Boschi-Verdini del 2016 (630 deputati e 100 senatori non più eletti)? 3) Perché mai 945 parlamentari, non uno di meno né di più, garantirebbero i sacri valori della democrazia, della rappresentanza, della Costituzione e della Resistenza, mentre 600 sarebbero uno stupro antiparlamentarista, qualunquista e populista? Bisognerebbe spiegarlo alla Germania (709 deputati e 69 senatori), alla Spagna (350 e 265), agli Usa (435 e 100): tutti stuprati a loro insaputa. Se tutti ci provavano invano dal 1983 - prima che si chiamasse "populismo" tutto ciò che vuole la gente - forse è perché lo sapevano tutti che il nostro Parlamento è sovradimensionato: abbiamo 96 mila abitanti per deputato, contro i 133 mila della Spagna, i 116 mila di Francia e Germania, i 114 dell'Olanda. Ora avremo un deputato ogni 15 mila e risparmieremo pure: un bel sacrificio da una classe politica che tanti ne chiede ai cittadini e così riabilita parzialmente le istituzioni dal discredito in cui le ha cacciate.

Poi, certo, ci vorrà una legge elettorale conseguente: la crisi di rappresentanza viene di lì, dai parlamentari nominati anziché eletti e dunque tendenti al trasformismo perché svincolati da ogni impegno con gli elettori (la Boschi paracadutata da Arezzo a Bolzano, Fassino da Torino a Ferrara e a suo tempo Mattarella da Palermo a Trento: *do you remember?*). Gira e rigira, il problema di l'orsignori è soltanto uno: la riforma è popolarissima e, quel che è peggio, è dei 5Stelle. I quali, ora che son riusciti dove quelli bravi e competenti avevano fallito, rischiano di guadagnare consensi. Di dimostrare che riescono a migliorare persino i vecchi partiti. E di smentire chi li dipinge come degli incoerenti che rinfonderano le proprie bandiere per le poltrone (invece ne tagliano un terzo, anzitutto a se stessi). Infatti i giornalon hanno scatenato contro il taglio dei parlamentari un fuoco di sbarramento che difficilmente avremmo visto se si fossero ripristinate la garrota, la pena di morte e le leggi razziali.

SEGUE A PAGINA 24

HALLE (GERMANIA)



Neonazi: "Gli ebrei sono il male". Due uccisi in sinagoga

• COEN A PAG. 18



NON SOLO FALSI Sotto il Vesuvio

**Vedi Napoli e poi...
ti offendi per lo spot**

• SELVAGGIA LUCARELLI

Napoli è bellissima, stupendissima e favolissima. È l'ottava meraviglia del mondo dopo Machu Picchu e il sorriso di Ryan Gosling. È la città in cui tutti vorrebbero nascere e soprattutto morire, anche giovani, non fa nulla, basta che l'ultimo fotogramma impresso sull'iride prima di lasciare questa terra sia una cartolina di Mergellina.

A PAGINA 21

La cattiveria

Stamattina c'era già uno dei parlamentari tagliati fuori dal supermercato che chiedeva i 2 euro del carrello
WWW.SPINOZA.IT

STORIE FUTURISTE

Quando le pillole sostituiranno persino il pane

• CLAUDIA DURASTANTI A PAG. 22



il Giornale



GIOVEDI 10 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 239 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTE E IL GIOCO DELLE SPIE MISSIONE DURA PER BOND, GIUSEPPI BOND

di **Alessandro Sallusti**

Tutti gli esseri umani - diceva Gabriel Garcia Márquez - hanno tre vite: pubblica, privata e segreta. Giuseppe Conte non fa eccezione, anzi, per quella segreta ha una particolare passione al punto di tenere per sé la delega ai servizi segreti che solitamente è affidata a un sottosegretario. Del resto il suo governo, anzi i suoi due governi hanno radici profonde nella Link University, una sconosciuta università romana che prepara i quadri delle spie italiane e presso la quale hanno lavorato ministri e vice che si sono succeduti negli ultimi due anni.

I servizi segreti sono cosa seria e fondamentale per la sicurezza dello Stato fino a che restano segreti e leali alle istituzioni. Viceversa, se - come sta accadendo in questi giorni - servizi e politica si scambiano i ruoli e avvengono fughe di notizie su dossier delicati, allora la situazione non promette nulla di buono. Perché Conte questa estate si sia messo a fare lo 007 incontrando e autorizzando incontri dei nostri vertici dello spionaggio con inviati del governo americano a caccia di notizie riservate sul Russia gate è un mistero. E altrettanto anomalo è il fatto che sia diventato di pubblico dominio.

Quando ci sono di mezzo gli spioni, nulla avviene per caso e, soprattutto, nulla avviene gratis. Tutto è uno scambio di «prigionieri», che a volte sono uomini in carne ed ossa, altre volte notizie, altre ancora favori. E chi sgarra, paga.

Tutti questi movimenti c'entrano per caso con la frettolosa uscita di scena di Matteo Salvini dal precedente governo? C'è qualche relazione con l'inchiesta sui rubli che Mosca avrebbe promesso in cambio di appalti a uomini della Lega? Il famoso tweet di Trump «Bravo Giuseppe» era politico o un ringraziamento per qualche indicibile favore ricevuto?

Chissà, certo i tempi di tutte queste cose coincidono alla perfezione. Sta di fatto che Salvini, forse non a caso, ha fatto il diavolo a quattro per piazzare - e ieri ci è riuscito - un suo uomo fidato, Raffaele Volpi, a capo del Copasir (la Commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti) al posto del missionario Lorenzo Guerini, diventato ministro della Difesa.

Prepariamoci, quindi, a una guerra tra spie di fazioni opposte - i pro Conte e i pro Salvini - senza esclusione di colpi. Per Giuseppe Conte, alias agente Giuseppe Bond, la missione si fa dura.

Fazzo a pagina 6

STANGATA SUI RISTORANTI TASSE PER CENA

Servono 5 miliardi: ipotesi aumento Iva ai locali E per la prima volta tassi negativi sui conti

di **Antonio Signorini**

■ Indovina chi viene a cena? La stangata. Non è un film, ma l'ultima idea del governo, che vuole aumentare l'Iva da 10 al 22% per hotel e ristoranti. Una batosta (indigesta) da 5 miliardi. «È un'ipotesi che non esiste e non esisterà», si affretta a chiarire il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini. L'idea - secondo indiscrezioni - è spuntata in ambienti M5s in vena di giustizia sociale, spiegavano fonti del governo. Il comparto del turismo è in allarme.

a pagina 3
Conti, Fracchini e Parietti alle pagine 2-3 e 16

L'EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MILANO

Addio a Penati, fiero comunista Con il suo silenzio salvò il Pd

di **Stefano Zurlo**

a pagina 7

NEL MIRINO DEI MAGISTRATI PER PECULATO

Chiesti 4 anni per Ingroia l'ex pm che accusò Berlusconi

Fabrizio Boschi

■ Voleva vedere Silvio Berlusconi in manette per mafia, adesso è lui a rischiare la galera. Per Antonino Ingroia è una triste parabola, da liquidatore a liquidato: da magistrato, da politico, da manager. L'ex liquidatore e amministratore di Sicilia e servizi informatici della Regione siciliana, si sarebbe appropriato di indennità non dovute per 117mila euro. I suoi ex colleghi hanno chiesto 4 anni di galera per peculato.



IN MANETTE PER GIOCO
L'ex pm Antonino Ingroia

ATTENTATO

Due morti in sinagoga Incubo nazi in Germania

di **Fiamma Nirenstein**

Mentre scrivo e Kippur è appena finito, si sa, da Gerusalemme, che ci sono due persone uccise davanti a una sinagoga di Halle, nell'Est della Germania. Sono state uccise durante lo Yom Kippur, il giorno più santo per gli ebrei di tutto il mondo, in cui tutto il popolo ebraico si unisce nel digiuno e nella meditazione. Chi le ha uccise? Certo è che qualche antisemita voleva fare irruzione nella sinagoga. E mentre scriviamo lentamente affiorano i particolari. L'autore è un tedesco, bianco, 27 anni e sarebbe legato a gruppi di neonazisti. (...)

segue a pagina 9
servizi alle pagine 8-9

A RICCIARDI IL «BOARD ON CANCER» UE

L'italiano da 20 miliardi che vuole battere il cancro

Maria Sorbi



ORGOGGIO Walter Ricciardi gestirà i fondi europei

Le strategie dei prossimi anni per la lotta al cancro in Europa sono in mano sua. Walter Ricciardi è stato nominato presidente del Mission board on cancer, organismo europeo che gestisce un fondo da 20 miliardi di euro, messi a disposizione dal Parlamento Ue e dagli Stati membri, per la ricerca e gli interventi sociali e clinici contro i tumori.

Un incarico enorme, contando (...)
segue a pagina 14

DOPO IL DISIMPEGNO DI TRUMP

In Siria è di nuovo caos: la Turchia bombarda i curdi

di **Fausto Biloslavo**

a pagina 10

IPOCRISIA SPORT NAZIONALE

Fare il ministro non è un mestiere per signorine

di **Tony Damascelli**

Vincenzo Spadafora è un uomo molto sensibile. Si indigna facilmente e ha confermato la propria irritazione quando ha ascoltato, o forse gli hanno riferito, le parole poco degne pronunciate dal direttore sportivo della Roma, Petrachi. Costui, protestando su alcune decisioni arbitrali contrarie alla sua squadra, ha definito il calcio «non uno sport da signorine». Petrachi, che mette apre bocca, non poteva immaginare di essere accusato di sessismo e di igno-

ranza. Infatti il ministro di cui sopra, ha estratto un cartellino rosso: «Trovo che quelle affermazioni non siano coerenti con ciò che rappresenta lo spirito sportivo e manifestino un'arretratezza culturale di cui non abbiamo bisogno». Effettivamente lo sport, il calcio poi non ne parliamo, non ha bisogno di quelle parole, ma avrebbe bisogno di un ministro che si indigni su altro. Sulla violenza, sul bagarinaggio, sul do-

ping, sui bilanci fasulli dei club, sulla fedina penale di certi dirigenti, di varie federazioni. Un ministro che scenda in campo e che lotti, con la elle minuscola considerato quello che ha fatto (?) uno dei suoi predecessori con la elle maiuscola. Per il momento è questa la vera arretratezza, non culturale ma pratica, del nostro sport. *Post scriptum*: un consiglio a Petrachi, la prossima volta, lasci perdere le signorine e parli di gioco maschio. Così, per un altro giro di indignazione.

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP

Indagini patrimoniali
per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

800-013458



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



LE PIÙ BELLE FIABE DEI FRATELLI GRIMM



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

GIOVEDÌ 10 ottobre 2019 | € 1,50 • Anno 64 - Numero 240 | **QV** Anno 20 - Numero 279 | www.ilgiorno.it
* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



UN BAMBINO-CALCIATORE DEL LECCHESE «Non sei capace» Via dalla squadra

MOLA ■ A pagina 17



SESTO, AVEVA 66 ANNI Addio a Penati Indagato, assolto e tradito dai compagni

LANA ■ A pagina 8



MARCHIATI PER SEMPRE

ECCO LA NOSTRA COLONNA INFAME

di MICHELE BRAMBILLA

ÈMORTO Filippo Penati, ex sindaco di Sesto San Giovanni e dirigente di primo piano del Pd. È morto di cancro, di un cancro che aveva scoperto un anno e mezzo fa e che considerava - almeno in parte - conseguenza dei suoi guai giudiziari. Nel 2011 lo avevano accusato di un grande giro di tangenti per il quale inquirenti e giornalisti avevano trovato, come d'habitude, un nome ad effetto: «Sistema Sesto».

■ A pagina 8

GUERRA IN SIRIA

L'OCCIDENTE DISTRATTO

di MARIO ARPINO

DETTO e fatto. Gli F-16 di Erdogan e l'artiglieria hanno cominciato ad ammorbidire le posizioni curde appena oltre la fascia di sicurezza abusivamente creata in territorio siriano, a ridosso del proprio confine. Strada aperta per i carri e i blindati: il contatto diretto è ormai scattato. Sarà dura. Pur in palese stato di inferiorità militare rispetto ai turchi, i curdi sono ideologicamente più forti e determinati.

■ A pagina 4

Erdogan attacca, bombe sui curdi

Vittime tra i civili. Il mondo condanna ma nessuno reagisce

PIOLI e FARRUGGIA
■ Alle pagine 4 e 5



IL MOSTRO CHE RITORNA

Stephan Balliet, 27 anni, in due fasi dell'assalto

ATTACCO ALLA SINAGOGA IN GERMANIA: DUE MORTI ARRESTATO UN NEONAZISTA. SI FILMA DURANTE L'ASSALTO: «EBREI ORIGINE DI OGNI MALE»

GIARDINA e L. BIANCHI ■ Alle pagine 2 e 3

DECRETO CLIMA

Ecco gli incentivi per chi rottama il motorino

MARIN ■ A pagina 7

ALTERNATIVA A DELTA

Dossier Alitalia Scende in pista anche Lufthansa

COMELLI ■ A pagina 23

COLPA DI UN FARMACO

Maschio col seno Otto miliardi di risarcimento

MISALE ■ A pagina 13

NOVITÀ A TORINO

Il Pos in duomo L'offerta si fa col bancomat

PONCHIA ■ A pagina 10



PREMIO CHIMICA Batteria al litio La ricaricabile è da Nobel



GUADAGNUCCI ■ A pagina 27

UCCISA DA PIRATA Il palloncino per Charlotte Volo da fiaba



MORLEO e PAZZI ■ A pagina 11

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?
SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





€ 1,20 ANNO COMB. N° 279 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 10 Ottobre 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

Ombre azzurre
Lo sfogo di Milik
«Troppo turn-over crea confusione»
Rossi a pag. 19



Scienza & Sviluppo
Chimica, il Nobel ai tre inventori del mondo a batteria
Malfetano a pag. 43



Multe e premi, il nuovo Fisco

Sanzioni fino a 2000 euro per i negozi che non fanno lo scontrino. Stretta su rimborsi e frodi Iva Manifesto per il Mezzogiorno dell'ex ministro De Vincenti con imprenditori, rettori e società civile

L'analisi
GLI INVESTIMENTI DI QUALITÀ AL SUD
ULTIMA CHIAMATA

Gianfranco Viesti

Una delle eredità più velenose della grande crisi è il calo strutturale degli investimenti pubblici in Italia; conseguentemente, il mancato aumento del capitale pubblico, il suo deterioramento. Il loro rilancio sarà il tema più importante con il quale la nuova maggioranza di governo dovrà misurarsi, se riuscirà a sopravvivere; ma anche se vorrà sopravvivere: dato che senza di esso appare molto difficile una ripresa dell'economia.

Continua a pag. 43

Lotta alle frodi su accise ed Iva nel commercio dei carburanti e delle bevande alcoliche. La lotteria degli scontrini con multe fino a 2000 euro ai commercianti che non inseriscono il codice fiscale degli acquirenti per permettergli di partecipare all'estrazione. Il piano antievasione del governo prende forma. Intanto oggi l'ex ministro de Vincenti presenta a Napoli il Manifesto - 180 firmatari da Nord a Sud - che punta a valorizzare il capitale sociale del Mezzogiorno.

Bassi e Santonastaso alle pag. 2 e 3

La festa per i 10 anni senza alcuni big M5S, i "ribelli" di Napoli «Leadership da rivedere»

Carlo Porcaro

Dovrebbe essere una festa per celebrare i dieci anni di M5S. Invece, la due giorni - sabato e domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli - di "Italia a 5 Stelle" si presenta carica di dissenso. A tetti Di Maio e Casaleggio, ma fanno rumore le numerose defezioni e le proteste: «Leadership da rivedere».

A pag. 10

Vendita sospesa Whirlpool, fallisce anche la mediazione a Palazzo Chigi

Valerio Iuliano

La procedura di cessione dello stabilimento Whirlpool di Napoli è stata sospesa fino al 31 ottobre. Fallita la mediazione del premier Conte che ieri ha incontrato i sindacati.

A pag. 5

Il caso di Mugnano
Femmicida ai domiciliari vende orologi su Facebook

Ferdinando Bocchetti

«È ai domiciliari, ma vive come se fosse libero. Da casa sua pubblicizza, e presumibilmente vende, una serie di prodotti sulla pagina di un social network». Olimpia Cacace, la madre di Alessandra Madonna, la giovane ballerina uccisa due anni fa dall'ex fidanzato Giuseppe Varriale, ha ingaggiato una nuova battaglia legale con il giovane, condannato in Appello a 8 anni per omicidio preterintenzionale. Ieri la mamma di Alessandra lo ha denunciato ai carabinieri di Mugnano.

In Cronaca

Il nuovo fronte di guerra Trump frena: cattiva idea. La Ue: fermatevi



Un convoglio turco attraversa la città di Akcakale nella Turchia sud-orientale al confine con la Siria. ANSA/AP. Photo/ly. Fitarakos

La Turchia entra in Siria: raid aerei sui curdi

Günait e Iacona Salafia a pag. 6

L'allarme antisemitismo

Neonazi assalta la sinagoga in diretta web

Germania choc: due morti ad Halle Spari e granate, arrestato 27enne

Due morti nella sparatoria ad Halle, est della Germania. L'assalto di un neonazista di 27 anni, arrestato dalla polizia, trasmesso in diretta web attraverso la pagina social dell'attentatore. I colpi sono stati esplosi davanti a una sinagoga, uccidendo una donna, e contro un kebab-cafè dove è morto un uomo. Altre due persone sono rimaste ferite. È stata anche lanciata una bomba al cimitero ebraico. L'assaltatore era vestito da militare e aveva una telecamera sulla testa: nel video si sente dire il giovane gridare «la radice di tutti i problemi sono gli ebrei».

Bussotti e servizi a pag. 7

Dopo la sentenza dell'Europa

No all'ergastolo, Cutolo e Zagaria già pronti a chiedere i permessi

Mary Liguori

Da un lato la Corte europea dei diritti dell'uomo, dall'altro la Consulta. Mancano dodici giorni al verdetto della Corte costituzionale sul ricorso dei boss di Cosa nostra Sebastiano Cannizzaro: elemento di spicco del clan Santapaola ritenute di avere diritto ai permessi premio.



tacque in materia di diritti dell'uomo e di ergastolo ostativo. Boss pluricondannati come Ferdinando Cesarano, Raffaele Cutolo, Giuseppe Setola, Michele Zagaria, i fratelli Pasquale e Salvatore Russo sono pronti a fare ricorso alla Cedu per poter passare almeno un giorno fuori dalla cella. Ma non ci sono solo gli ergastolani in fila per Strasburgo. La materia dei diritti umani è ampia e trovare un cavillo potrebbe essere d'ora in poi molto meno difficile.

A pag. 12

La sentenza



Manuel, 16 anni agli aggressori «Ma nessuno mi ridarà le gambe»

Michela Allegrì a pag. 12

L'inchiesta sulle nozze trash

«DeMa jr segnalò Tony Colombo alla staffista del fratello sindaco»

Leandro Del Gaudio

C'è un'ipotesi su cui batte la Procura di Napoli nella storia della festa trash di piazza Plebiscito. Ed è la convinzione secondo la quale Claudio De Magistris avrebbe segnalato Tony Colombo alla segretaria particolare del sindaco Sarah Terracciano. Come sia avvenuta questa segnalazione non è chiaro, ed è uno dei motivi per i quali la Procura di Napoli sta lavorando sui tabulati telefonici e sulle chat di Claudio De



Magistris. La Procura ha deciso di contestare ai quattro nomi - a Colombo e De Magistris jr (nella foto), ma anche alle due segretarie comunali - l'accusa di aver concorso nel reato di abuso di ufficio. Avrebbero contribuito a procurare un ingiusto vantaggio al cantante che ha potuto esibirsi il 26 marzo scorso nella piazza più conosciuta di Napoli, senza spensare un euro di diritti e concessioni. Ed è questo il punto centrale delle indagini.

In Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141-N° 279 ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2002 conv. L. 4/2004 art. 1 c. 1 B3/B PM

NAZIONALE



Giovedì 10 Ottobre 2019 • S. Daniele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Premio per tre
Chimica, il Nobel
ai guru del litio
Il mondo è portatile
con quelle batterie
Malfetano a pag. 23



Linea dura
Individuati gli ultra
dei saluti romani
Ora scatta il daspo
della Lazio
Abbate nello Sport



Golf all'Olgiata
Open d'Italia al via
sognando la Ryder
Roma spinge
Molinari al triple
Cazzetta nello Sport



Il Messaggero
PATENTE E
LIBRETTO
motori.ilmessaggero.it

Fisco, le novità del decreto

► Misure anti-evasione: stretta su rimborsi fiscali e frodi Iva, multe ai commercianti "infedeli" Manovra, sfuma l'assegno unico per i figli. Oggi il decreto green, rottamazione per le moto

Infrastrutture e Sud
Investimenti
banco di prova
del governo

Gianfranco Viesti

Una delle eredità più velenose della grande crisi è il calo strutturale degli investimenti pubblici in Italia: conseguentemente, il mancato aumento del capitale pubblico, il suo deterioramento. Il loro rilancio sarà il tema più importante con il quale la nuova maggioranza di governo dovrà misurarsi, se riuscirà a sopravvivere; ma anche se vorrà sopravvivere: dato che senza di esso appare molto difficile una ripresa dell'economia.

Non è un caso che proprio agli investimenti pubblici sia stato dedicato un capitolo della Relazione della Banca d'Italia di quest'anno; come pure una parte dell'intervento - assai importante, da riprendere - del suo Direttore Generale Fabio Panetta il 21 settembre scorso. Negli ultimi dieci anni gli investimenti fissi della pubblica amministrazione sono stati inferiori di oltre 10 miliardi ogni anno rispetto al livello pre-crisi. Si è quindi creato un "buco" enorme, pari ad almeno 100 miliardi. Oggi valgono 35 miliardi l'anno: in Francia sono rimasti costanti intorno a 80 miliardi l'anno.

Continua a pag. 27

ROMA Fisco: premi sugli scontrini, sanzioni per i commercianti.

Bassi, Di Branco, Franzese e Pollio Salimbeni a pag. 7

Sfondato il confine a nord, l'Ypg: vittime tra i civili. Trump frena: non è una buona idea



Un convoglio dell'esercito turco in marcia verso le terre occupate dai separatisti curdi (foto ANSA)

Forze turche in Siria: raid aerei sui curdi

ROMA L'operazione "Fonte di Pace", l'intervento militare dell'esercito turco nell'area occupata dai separatisti curdi siriani, è iniziata ieri alle 4 locali. Almeno 10 morti sotto le bombe, popolazione in fuga. Salafia a pag. 2

Gli ex alleati di Damasco
Gli americani nelle retrovie
per uscire dalla linea di fuoco
Gualta a pag. 3

Il segretario Nato a Conte
Stoltenberg sbarca a Roma:
«La lotta all'Isis resti priorità»
Mangani a pag. 2

2 morti in Germania
Insulti agli ebrei
poi il neonazista
uccide in sinagoga

Flaminia Bussotti

Un attentato senza precedenti in Germania, due persone sono morte, altre ferite: e per un miracolo non è finita con una strage. È successo a Halle, Sassonia-Anhalt a Est, contro una sinagoga nel giorno del Yom Kippur, la principale festività ebraica. Il sospetto attentatore è stato arrestato. A pag. 5



Giovani nel mirino
E-sigarette vietate
nel Lazio: in ufficio
e negli ospedali

Mauro Evangelisti

Stop alla sigaretta elettronica negli ospedali, nelle strutture sanitarie e negli studi medici del Lazio. Non si potrà svapare (vale a dire utilizzare l'e-sigarette) neppure nelle aree circostanti, nei parcheggi e nei parchi vicini agli ospedali, esattamente come già avviene per le sigarette tradizionali. Questo divieto è già effettivo in tutti gli uffici della Regione Lazio, per le strutture sanitarie si attende il completamento di un provvedimento già in preparazione all'assessorato alla Salute. A pag. 16

La sentenza

Bortuzzo, sedici anni
a chi sparò: «Ma io
non riavrò le gambe»

Michela Allegri

Spari all'impazzata per vendicare un torto subito: la sconfitta in una rissa scoppiata poco prima dentro un pub, centrando la promessa del nuoto azzurro, Manuel Bortuzzo, Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, autori del raid, sono stati condannati a 16 anni ciascuno.



A pag. 15



BELLE NOTIZIE
PER LO SCORPIONE

Buongiorno, Scorpione! Il suo giorno astrale è il venerdì, ma benvenuta Venere anche di giovedì, annuncia amore e "piccola fortuna". Diciamo "piccola" solo per distinguerla da Giove, il grande, ma dal punto di vista economico avete anche Mercurio positivo. Un premio meritato, dopo un'estate così arida. Luna splendente nel campo dell'amore, figli, amicizie. E' bello essere sposati, stare con qualcuno che ti vede ancora come tu credi di essere. Auguri.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Melegnano, Lecco, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20



1.994.000 lettori (Audipress 2019/II)



LE PIÙ BELLE FIABE DEI FRATELLI GRIMM



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 10 ottobre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 240 | Anno 20 - Numero 279 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



PRIMA DI BOLOGNA-REAL LEGENDS Video di Mihajlovic «Grazie, mi date forza»

RABOTTI e VITALI ■ Nel Quotidiano Sportivo



URBANISTICA Area Staveco, il Comune accusa il Demanio

Servizi ■ In Cronaca



PENATI E GLI ALTRI ECCO LA NOSTRA COLONNA INFAME

di MICHELE BRAMBILLA

ÈMORTO Filippo Penati, ex sindaco di Sesto San Giovanni e dirigente di primo piano del Pd. È morto di cancro, di un cancro che aveva scoperto un anno e mezzo fa e che considerava - almeno in parte - conseguenza dei suoi guai giudiziari. Nel 2011 lo avevano accusato di un grande giro di tangenti per il quale inquirenti e giornalisti avevano trovato, come d'habitude, un nome ad effetto: «Sistema Sesto».

■ A pagina 8

GUERRA IN SIRIA

L'OCCIDENTE DISTRATTO

di MARIO ARPINO

DETTO e fatto. Gli F-16 di Erdogan e l'artiglieria hanno cominciato ad ammorbidire le posizioni curde appena oltre la fascia di sicurezza abusivamente creata in territorio siriano, a ridosso del proprio confine. Strada aperta per i carri e i blindati: il contatto diretto è ormai scattato. Sarà dura. Pur in palese stato di inferiorità militare rispetto ai turchi, i curdi sono ideologicamente più forti e determinati.

■ A pagina 4

Erdogan attacca, bombe sui curdi

Vittime tra i civili. Il mondo condanna ma nessuno reagisce

PIOLI e FARRUGGIA
■ Alle pagine 4 e 5



IL MOSTRO CHE RITORNA

Stephan Balliet, 27 anni, in due fasi dell'assalto

ATTACCO ALLA SINAGOGA IN GERMANIA: DUE MORTI ARRESTATO UN NEONAZISTA. SI FILMA DURANTE L'ASSALTO: «EBREI ORIGINE DI OGNI MALE»

GIARDINA e L. BIANCHI ■ Alle pagine 2 e 3

DECRETO CLIMA

Ecco gli incentivi per chi rottama il motorino

MARIN ■ A pagina 7

ALTERNATIVA A DELTA

Dossier Alitalia Scende in pista anche Lufthansa

COMELLI ■ A pagina 23

COLPA DI UN FARMACO

Maschio col seno Otto miliardi di risarcimento

MISALE ■ A pagina 13

NOVITÀ A TORINO

Il Pos in duomo L'offerta si fa col bancomat

PONCHIA ■ A pagina 10



PREMIO CHIMICA Batteria al litio La ricaricabile è da Nobel



GUADAGNUCCI ■ A pagina 27

UCCISA DA PIRATA Il palloncino per Charlotte Volo da fiaba



MORLEO e PAZZI ■ A pagina 11





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXIX - NUMERO 238, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SABATO A GENOVA

Festa della Protezione civile, seimila volontari in Liguria

E. ROSSI / PAGINA 22



NIENTE RISPOSTA: FERRERO NON LO VUOLE PIÙ Samp-Gattuso, la porta si chiude Tra i candidati spunta Prandelli

BASSO / PAGINA 42



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marittimo	Pagina 15
Commenti	Pagina 17
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 36-41
Arte	Pagina 37
Sport	Pagina 42

LA CAMERA APPROVA LA MOZIONE Pd e Cinquestelle: «Sì alla Gronda» Ma su Autostrade resta lo scontro

La maggioranza giallorossa ha approvato alla Camera una mozione in cui «si impegna il governo ad avviare i lavori per la realizzazione dell'opera nota come Gronda di Genova secondo soluzioni condivise». Dietro il via libera politico al passante autostradale, in realtà, restano profonde differenze su come realizzare l'opera. I Cinquestelle parlano di progetto obsoleto, auspicando modifiche. E, soprattutto, vogliono impedire che la Gronda venga realizzata da Autostrade, come dice apertamente l'ex sottosegretario Valente. Il vicesegretario Pd Orlando parla invece di successo politico della maggioranza. Il governatore Toti resta prudente. «Ci crederò quando vedrò aprire i cantieri».

DEFAZIO / PAGINA 7

Erdogan ordina l'attacco, raid aerei contro i curdi. «Anche civili tra i morti»



Profughi curdi in fuga dopo i bombardamenti dell'aviazione turca nella città di Ras al-Ain, in Siria (Afp)

L'INVITO STABILE, SFORZA E UN'ANALISI DI STEFANINI / PAGINE 5 E 17

IL CASO

Daniele Grillo

Se cambia il progetto tempi più lunghi di almeno sei anni

Ci vorranno circa dieci 10 anni di lavori per realizzare la Gronda autostradale di Genova. Qualunque tipo di modifica al progetto scelto e sviluppato comporterebbe una perdita di tempo stimata in almeno 6 anni. L'iter dell'opera è durato circa 16 anni, ed è stato caratterizzato da un dibattito pubblico che ha coinvolto la popolazione, chiamandola a scegliere tra diversi progetti. A questo punto manca soltanto il via libera del ministero delle Infrastrutture al progetto esecutivo presentato da Autostrade per l'Italia alla fine del 2018. L'investimento previsto per i lavori di costruzione è di 4,3 miliardi, che saranno ortenuti con un piccolo aumento dei pedaggi in tutta la rete nazionale.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

HALLE, NEL GIORNO DELLA RICORRENZA DELLO YOM KIPPUR. COLPITO ANCHE UN NEGOZIO DI KEBAB

Attentato in diretta web contro la sinagoga Germania sotto choc

Due morti nel raid di un neonazista. L'autore: ebrei radice di ogni problema

In mimetica, la telecamera sull'elmetto per la diretta web, armato fino ai denti. Così un tedesco di 27 anni, Stephan Balliet, ha colpito ad Halle nel giorno dello Yom Kippur, la ricorrenza religiosa ebraica. Re-spinto dopo aver tentato di entrare nella sinagoga, ha ucciso due persone che si trovavano in zona. È stato arrestato. Nel video dice: «La radice di tutti i problemi sono gli ebrei».

MARTINELLI/PAG. 2 E 3



L'attentatore spara in strada ad Halle

IL PERSONAGGIO

Mauro Mondello

L'odio del lupo solitario per donne e immigrati

Stephan Balliet, legato ai movimenti di estrema destra, vede nel femminismo la causa del calo delle nascite che ha favorito l'immigrazione.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

PROVE SU BASE REGIONALE

Scuola, pronto il concorso per assegnare 24 mila cattedre

Pronto il testo del decreto per il bando del concorso per assegnare 24 mila cattedre ai precari della scuola.

GRAVINA / PAGINA 13



DECRETO CLIMA AL VIA NEL MEDITERRANEO È ALLARME PLASTICA

D'AUTILIA, GALEOTTI E GIOVANNINI

/ PAGINA 11

marpione
Food & Cocktail

Ge - Via Cesarea 45 r
Tel. 010/0897679
Aperto 7 giorni su 7
pranzo, aperitivo, cena

BUONGIORNO

Uno dei peggiori servizi che i giornalisti possano rendere alla loro professione, al dibattito pubblico, all'equilibrio di questo scagurato paese, è di indugiare e insistere nelle interviste ai parenti delle vittime, ogni volta che si ponga una questione sui colpevoli delle loro disgrazie. È successo anche ieri, dopo la sentenza della Corte europea sull'ergastolo ostativo (niente affatto abolito, peraltro), e pochi giorni prima sull'ipotesi della liberazione di Brusca, e ogni volta così, di modo che i parenti delle vittime dicano tutta la loro ripugnanza per il funzionamento della giustizia. Intendiamoci: hanno il diritto alla ripugnanza, alla rabbia e alla protesta, e il dolore va rispettato in silenzio, ma non è sul loro giudizio che si scandiscono i passi dei tribunali. Lo Stato, su concessione dei cittadini,

Gemma rara

MATTIA FELTRI

amministra pubblicamente la giustizia proprio per sottrarla alla faida o anche solo all'emotività della giustizia privata. Se tutto questo vi sembra vago, vaporoso, dovete sapere della lezione che ci impartisce una donna meravigliosa e commovente, Gemma Capra, moglie del commissario Luigi Calabresi ucciso a Milano nel 1972. Il figlio Mario nel suo ultimo libro (La mattina dopo) racconta di quando furono chiamati a dare parere alla concessione della grazia a Ovidio Bompressi, condannato per l'omicidio. E Gemma si rifiutò: non siamo nel medioevo, disse, non può decidere una famiglia se uno debba restare o no in carcere, la giustizia non è un affare privato: decida lo Stato e ne sia responsabile. Finché ci sono donne così, siamo ancora salvi.

ISOLANI
ISTITUTO OTTICO

Dal 1929 a servizio del vostro benessere visivo.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
La Guida agli Its,
l'alternativa
alla laurea
che dà lavoro



— € 0,5 euro
oltre al quotidiano

Domani in edicola
«Centro»: al via
maxi pacchetto
d'investimenti
nel porto di Ancona



Distribuito con
Il Sole 24 Ore
in Lazio,
Toscana,
Emilia-
Romagna,
Marche,
Umbria,
Abruzzo
e Molise

GLS
corriere espresso

We deliver!

FTSE MIB 21533,64 +0,60% | SPREAD BUND 10Y 153,70 +1,20 | €/S 1,0981 -0,05% | BRENT DTD 59,96 +1,56% | Indici&Numeri → PAGINE 34-37

Fisco, arriva la stretta sui rimborsi da 730 Fusione di Imu e Tasi

VERSO IL DECRETO LEGGE

Le imposte non pagate ridurranno le restituzioni Riprende quota la sugar tax

Le imprese compenseranno i crediti sopra 5mila euro solo dopo la dichiarazione

Reati fiscali con soglie di punibilità ridotte e responsabilità per la 231

Edizione chiusa in redazione alle 22

Per «730» e «redditi» il Fisco potrà «decurare» dall'importo dei rimborsi spettanti le imposte di cui il contribuente è debitore. E ancora, per recuperare in compensazione un credito Ires, Irpef o Irap superiore a 5mila euro il contribuente dovrà indicarlo in dichiarazione. Inizia a prendere forma il decreto fiscale collegato alla manovra con cui il governo punta a recuperare buona parte dei 7 miliardi indicati dalla Nades sotto la voce lotta all'evasione. Allo studio anche l'accorpamento dell'Imu con la Tasi sugli immobili e più potere ai Comuni nella riscossione dei tributi locali. Fuori dal decreto fiscale dovrebbero restare le tasse ambientali: tra queste riprende quota la sugar tax. — a pagina 3

MULTINAZIONALI

G20 e Ocse puntano a tassare i ricavi anche senza una stabile organizzazione

Alessandro Galimberti — a pagina 36

Scuola, 60mila assunti entro il 2021 tra insegnanti e collaboratori

ISTRUZIONE

Decreto al Cdm: primi a entrare i 24mila precari con tre anni di servizio

Con il decreto legge atteso oggi in Consiglio dei ministri, il governo avvia una nuova ondata di assunzioni nella scuola che tra concorsi ordinari e straordinari, stabilizzazioni e selezioni di dirigenti interesserà fino al 2021 circa 60mila persone. Casi si aggiungono i 17mila maestri di infanzia e primaria in attesa del bando stimato più volte.

Bruno e Tucci — a pag. 2

INTERVISTA

Ascani (Miur): scuola-lavoro da rafforzare negli istituti tecnici e professionali

— a pagina 2

IL NUOVO CONTRATTO

Ai dirigenti statali aumenti medi per 273 euro e salvaguardie sugli incarichi

Gianni Trovati — a pag. 2

L'INIZIATIVA

Un Manifesto per ridare slancio al Sud

di Claudio De Vincenti

Oggi a Napoli (ore 17,30 nell'Aula Magna del Polo dell'Università Federico II) a San Giovanni a Teduccio (Napoli) presentiamo con l'Associazione Merita Meridione Italia il Manifesto dal titolo programmatico «Cambia, cresce, merita. Un nuovo Sud in una nuova Europa».

Un Manifesto firmato da oltre 150 esponenti della cultura, dell'università, dell'impresa, dell'associazionismo, da Sud a Nord.

— Continua a pagina 24

L'ANNUNCIO DI MESSINA

Intesa Sanpaolo, un piano per il Meridione da 30 miliardi

Meneghelo — a pagina 24

HERNO

L'INTERVISTA. PARLA PER LA PRIMA VOLTA IL PRESIDENTE DE FRANSU



Vaticano. San Pietro visto dal portone del Priorato dei Cavalieri di Malta

«Ior, nessuna guerra in Vaticano»

Dentro le mura vaticane non c'è nessuna guerra sul controllo delle risorse finanziarie. Dopo lo scoppio dell'inchiesta della magistratura pontificia su investimenti in immobili e maxi bonifici parla il presidente dello Ior, Jean Baptiste de Franssu, nella sua prima intervista da quando è

stato nominato nel 2014. E - dopo gli scandali del passato - spiega la profonda riforma dell'Istituto, sia nei servizi sia nella trasparenza e la conferma della missione al servizio del Papa e delle opere di religione.

Carlo Marroni — a pag. 6

PANORAMA

PRIME VITTIME CIVILI

Siria, via all'attacco turco contro i curdi Il mondo condanna

La Turchia ha attaccato l'esercito curdo nel nord-est della Siria: jet F-16 hanno bombardato obiettivi a Ras-al-Ayn, colpi d'artiglieria su Tal Abyad. Un primo bilancio del raid parla di almeno 11 vittime, di cui 8 civili. Immediata la condanna internazionale, dall'Onu alla Ue fino alla Russia. Critico anche Trump, che pur ribadendo il disimpegno Usa ha definito l'offensiva «una cattiva idea». Nella notte via all'offensiva di terra: l'esercito turco è entrato in Siria. — a pagina 22

SALONE DEL MOBILE

Il design italiano seduce Mosca, ma le sanzioni frenano l'export

Giovanna Mancini — a pag. 9

GERMANIA

Attentato neonazista a sinagoga: due morti

Due morti in una sparatoria ad Halle, est della Germania. Colpi sono stati esplosivi davanti a una sinagoga, uccidendo una donna, e contro un kebab-café dove è morto un uomo. La polizia ha fermato un neonazista di 27 anni (nella foto) che sarebbe un autore isolato dell'attacco.



UniCredit, dal 2020 tassi negativi sui conti superiori a 100mila euro

CREDITO

Il ceo Mustier lo aveva già teorizzato nelle vesti di neo presidente della Ebf

Unicredit si prepara a recuperare l'impatto dei tassi di interesse negativi, «girandolo» sui clienti con depositi «ben al di sopra» dei 100mila euro. Lo ha annunciato Jean Pierre Mustier, ceo dell'Istituto. «I tassi negativi verranno trasferiti ai clienti (retail e imprese, ndr) con depositi ben al di sopra di 100 mila euro a partire dal 2020», afferma Mustier. Davi — a pag. 5

7 per cento

Mediobanca Del Vecchio: «Più banca d'investimenti e meno dipendente da Generali»

Marigla Mangano — a pag. 15

SALVATAGGI

Nuova Alitalia, Lufthansa pronta a entrare in partita



Lufthansa scrive a Ferrovie dello Stato e si propone come alternativa a Delta nella nuova Alitalia. La compagnia tedesca entrerebbe nella newco ma senza equity, solo con una partnership commerciale. «Serve esperienza, Lufthansa ne ha», dice Luciano Benetton. Si tratta per chiudere entro il 15 ottobre. Dragoni — a pagina 17

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Gestione dei dati, la nuvola diventa intelligente

Per conquistare il mercato del cloud aziendale, che si stima varrà 650 miliardi di dollari nel 2023, Oracle sfida Amazon e punta sull'intelligenza artificiale con database e sistemi operativi che si installano, si proteggono e si gestiscono da soli. Tra le imprese all'avanguardia anche Ferrari e Banca Intesa. La multinazionale guidata da Larry Ellison ha chiuso il primo trimestre dell'anno con 2,3 miliardi di dollari di ricavi. Guido Romeo — a pag. 21



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 10 ottobre 2019 € 1,20

S. Daniele e compagni martiri
Anno LXXV - Numero 279

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicciana Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Truffa rifiuti, la rabbia delle vittime

Scandalo I commercianti a *Il Tempo*: «Tutto vero il filmato delle Iene. Fregavano anche noi»
Virginia Raggi se ne rende conto e presenta un esposto in procura. Anche Fdl va dai giudici

**Fiorello e signora siedono su un tesoro
Le loro immobiliari valgono 20 milioni**

I re del mattone

Giacobino → a pagina 5



■ Dagli esercenti romani arrivano conferme all'inchiesta delle Iene sulla mancata raccolta dei rifiuti da parte di Roma multiservizi: «Il trucco del badge? Lo fanno anche da noi. Arrivano, registrano ma non ritirano niente». Si muove anche il Campidoglio: presentato un esposto in procura e conferito il mandato ad Ama per effettuare un'indagine interna.

Buzzelli → a pagina 3

IL TEMPO di Osho



Musacchio → a pagina 13

Condannati i due ragazzi di Acilia che sparano al giovane nuotatore Bortuzzo lasciandolo paralizzato Giustizia per Manuel: sedici anni agli aggressori

**Dopo la denuncia del Tempo
Il manager autopromosso
è pronto a dimettersi**

Magliaro → a pagina 16

■ Sedici anni di reclusione per Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, i due ragazzi accusati di avere sparato, rendendolo paralizzato alle gambe, al giovane nuotatore Manuel Bortuzzo nella notte tra il 2 e il 3 febbraio scorso ad Acilia. «Una sentenza», commenta la vittima, «che non cambia le cose: non mi ridarà le gambe».

Ossino → a pagina 11

**Violenze su minorenni
Dall'oratorio agli abusi
Tre «orchi» in manette**

Saracino → a pagina 17

La casta che nessuno tocca Altro che eletti Ecco i veri tagli per risparmiare

Di Majo → a pagina 4

**Manovra senza pace
Il governo si rimangia
gli assegni alle famiglie**

Barbieri → a pagina 5

PEGASO FLEX

Via Pontina km 31,500
00071 Pomezia (RM)
Tel. 06 910 4359
www.pegasoflex.it

di Maurizio Costanzo
IL DIARIO

E spaventoso, diciamo la verità, svegliarsi la mattina e venire informati che un bambino si è rovesciato davanti a Lampedusa e sono morte donne e bambini. E angosciato rendersi conto che, quella degli sbarchi e dei naufragi, è una storia infinita. Non mi unisco a quanti presumono di sapere come risolvere questo annoso problema. So soltanto che la parte
povera del mondo cercherà sempre di raggiungere quella più ricca e che, comunque, dinanzi alle guerre o alla fame, si sale su qualunque imbarcazione e si va per mare. Il problema vero è che l'Europa siede ai tavoli riguardanti il problema, ma non fa nulla. Cari italiani, la colpa è nostra: siamo circondati per tre quarti dal mare.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CAMBIO DI STAGIONE
RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

SUSTENIUM BOX ENERGIA.
LA STAGIONE CAMBIA,
L'ENERGIA RESTA.
Un integratore con nutrienti non solo: infatti, come risultato di una ricca fonte, acido nicotinico e di uno stile di vita sano.



Giovedì 10 Ottobre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 239 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta industriale con Marketing 360° ItaliaOggi € 2,30 + Marketing Oggi € 0,90

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

DECRETO LEGGE CLIMA
Fino a 5 mila euro ai negozianti che vendono sfuso
Chiarello a pag. 28

PRIMO PILASTRO OCSE
Web tax applicata prendendo a riferimento i consumatori
Rizzi a pag. 29

AGENZIA DELLE ENTRATE
Sono deducibili le spese per le verifiche post adozione
Provano a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Ambiente - La bozza di decreto clima
Coadiuvanti agricoli - La sentenza della Ctp Cremona
Forfetari - Le risposte delle Entrate
Adozioni - La risoluzione dell'Agenda delle entrate

Per Giovanni Orsina il sì al taglio dei parlamentari è stato una vera Caporetto per il Pd (e per Renzi)
Alessandra Ricciardi a pag. 7



Fatture elettroniche alla Gdf

I dati potranno essere impiegati anche per indagini penali e come fonti di prova in campo extratributario. Si potranno confiscare beni sproporzionati ai redditi

Accesso libero ai dati della fatturazione elettronica da parte di Gdf e Agenzia delle entrate. I dati non saranno utilizzati limitatamente alle verifiche fiscali ma potranno essere impiegati come fonti di prova e per indagini anche in settori diversi dal tributario. In campo penale tributario arriva la confisca per sproporzione, per i beni di valore sproporzionato rispetto ai redditi.

Bartelli a pag. 27
OGGI A NAPOLI
Nasce il partito Calenda-Bonino contro Pd-M5s
Valentini a pag. 9

Bastava sostituire Salvini con Lamorgese per risolvere il problema dell'immigrazione

di **PIERLUIGI MAGNANCI**

L'Italia, essendo il paese dov'è stata inventata la truffa della tre tavolette e dove fino a mezzo secolo fa ogni villaggio venerava un suo miracolo, è abituata alle grazie, non solo improvvisate ma anche impossibili. Così, incuranti del fatto che la Lega, puntando su un solo argomento, e cioè sul contenimento dell'immigrazione alluvionale e non controllata (anzi totalmente subita dalle circostanze esterne), era passata dal 9% dei consensi a oltre il 30%, nel giro di un paio d'anni, tutte le forze dell'establishment (non sono politiche ma di ogni specie)

continua a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO
Karim Akhlay Benelham, 36 anni, di origini marocchine, è un maggiore degli alpini ad Aosta. Il suo curriculum militare è impressionante: Accademia militare, Scuola di addestramento di Torino, destinato negli alpini a Belluno, capitano e due stelle al comando di 120 uomini, oggi maggiore ad Aosta. Ha partecipato a missioni in Afghanistan, due stelle al comando di 120 uomini, veniva impiegato nei contatti con la popolazione locale. Il maggiore è rimasto intrappolato, per tre anni, in una polemica razzista sciolta ai suoi danni da un sergente che lo apostrofa in pubblico, anche durante l'Altohandiera, come «Sto marocchino di... sei marocchino», o come «uno che ha rubato un posto in Accademia a un italiano». Adesso il suo viaggio mediatore è sotto processo al tribunale militare. Una pagina vergognosa, la sua. Inaccettabile. Se, come molte testimonianze dimostrano, i fatti saranno accertati, l'unica possibilità, che mi auguro, è la rieducazione del malvivente. Non può più restare nei ranghi. Sotto il tricolore, tra l'altro.

Rinnovare la tecnologia in azienda? Puoi avere di più!

STAMPANTI E COMPUTER A NOLEGGIO
Con tutti i servizi inclusi

NOLEGGI PERSONALIZZATI
Soluzioni per tutte le esigenze

TUTTI I TUOI DATI AL SICURO
Privacy e sicurezza in direttiva GDPR

TUTTO QUELLO CHE TI SERVE IN UFFICIO
Semplice ed economico

Scegli il meglio
www.gruppodigit.it

GRUPPODIGIT
TECNOLOGIE PER L'UFFICIO

AGGIORNAMENTO 100 TOP Prodotto 2019

Con guida «Brexit» a € 6,00 in più



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



LE PIÙ BELLE FIABE DEI FRATELLI GRIMM



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 279 | Anno 20 - Numero 279 | www.lanazione.it



AREZZO, COLTIVATA DA UN MALATO. ARRESTATO L'AMICO CHE L'AIUTA

La cannabis fatta in casa 'Così curo la mia sofferenza'

ROSSI ■ A pagina 17



PENATI E GLI ALTRI

ECCO LA NOSTRA COLONNA INFAME

di MICHELE BRAMBILLA

ÈMORTO Filippo Penati, ex sindaco di Sesto San Giovanni e dirigente di primo piano del Pd. È morto di cancro, di un cancro che aveva scoperto un anno e mezzo fa e che considerava - almeno in parte - conseguenza dei suoi guai giudiziari. Nel 2011 lo avevano accusato di un grande giro di tangenti per il quale inquirenti e giornalisti avevano trovato, come d'habitude, un nome ad effetto: «Sistema Sesto».

■ A pagina 8

GUERRA IN SIRIA

L'OCCIDENTE DISTRATTO

di MARIO ARPINO

DETTO e fatto. Gli F-16 di Erdogan e l'artiglieria hanno cominciato ad ammorbire le posizioni curde appena oltre la fascia di sicurezza abusivamente creata in territorio siriano, a ridosso del proprio confine. Strada aperta per i carri e i blindati: il contatto diretto è ormai scattato. Sarà dura. Pur in palese stato di inferiorità militare rispetto ai turchi, i curdi sono ideologicamente più forti e determinati.

■ A pagina 4

Erdogan attacca, bombe sui curdi

Vittime tra i civili. Il mondo condanna ma nessuno reagisce

PIOLI e FARRUGGIA ■ Alle pagine 4 e 5

IL MOSTRO CHE RITORNA



Stephan Balliet, 27 anni, in due fasi dell'assalto

ATTACCO ALLA SINAGOGA IN GERMANIA: DUE MORTI ARRESTATO UN NEONAZISTA. SI FILMA DURANTE L'ASSALTO: «EBREI ORIGINE DI OGNI MALE»

GIARDINA e L. BIANCHI ■ Alle pagine 2 e 3

DECRETO CLIMA

Ecco gli incentivi per chi rottama il motorino

MARIN ■ A pagina 7

ALTERNATIVA A DELTA

Dossier Alitalia Scende in pista anche Lufthansa

COMELLI ■ A pagina 23

COLPA DI UN FARMACO

Maschio col seno Otto miliardi di risarcimento

MISALE ■ A pagina 13

NOVITÀ A TORINO

Il Pos in duomo L'offerta si fa col bancomat

PONCHIA ■ A pagina 10

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



PREMIO CHIMICA

Batteria al litio La ricaricabile è da Nobel



GUADAGNUCCI ■ A pagina 27

UCCISA DA PIRATA

Il palloncino per Charlotte Volo da fiaba



MORLEO e PAZZI ■ A pagina 11

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

2 PRODOTTI A € 16,90

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oggi a € 1,50
con
Scienze
Giovedì
10 ottobre 2019
Anno 44 - N°240

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



HALLE-GERMANIA



Il reportage

Sul confine dove Erdogan bombarda i curdi

Al via l'offensiva turca
Migliaia di civili in fuga
Trump si dissocia

di Marco Ansaldo



▲ Sotto le bombe i curdi in fuga

Il commento

Il contagio del terrore

di Gianluca Di Feo

È arrivato a un passo dallo stravolgere la storia europea. Solo una porta blindata ha impedito a Stephan Balliet di inondare di sangue la festa ebraica dello Yom Kippur, riaprendo la più drammatica ferita dell'identità tedesca. Anche se ha fallito il bersaglio principale, l'attacco di ieri alla sinagoga di Halle rappresenta un segnale che non può più essere ignorato. **▲ a pagina 31**

Stephan, 27 anni, voleva una strage. Non è riuscito a entrare in sinagoga e ha sparato per strada: due morti. L'assalto trasmesso in diretta social



▲ L'attentato Stephan Balliet (sopra) e una delle due vittime

di Berizzi e Cadalano, con un'analisi di Mounk **▲ alle pagine 3 e 4**

L'attacco

Il fuoco sulla festa dello Yom Kippur

di Tonia Mastrobuoni

La Germania precipita nel suo incubo più terribile, nel buco nero di un estremismo che glorifica il suo passato più atroce. A mezzogiorno di ieri a Halle an der Saale un neonazista in mimetica, armato fino ai denti tenta di entrare nella sinagoga, mentre un'ottantina di fedeli celebra la festa più sacra, lo Yom Kippur. Il terrorista si filma mentre colpisce a sangue freddo. Due i morti. **▲ a pagina 2**

CEYLANPINAR (FRONTIERA TURCO SIRIANA) - I blindati con la mezzaluna e la stella rombano oltre il confine, puntano l'obiettivo, e il deserto davanti si spalanca. Le bocche degli obici si aprono di continuo per fare fuoco. I caccia solcano il cielo di una giornata insolitamente chiara, e dall'alto spargono grappoli di bombe. Ovunque fumo, sirene, caos. L'offensiva della Turchia in Siria è partita prima di sera. Nel pomeriggio, anzi. Annunciata in modalità Twitter, da un Sultano rapidamente adeguato alle tecnologie moderne, ma che stamane farà leggere nelle moschee di tutto il Paese la preghiera del 1453 del Conquistatore di Istanbul. Recep Tayyip Erdogan ha battezzato l'operazione "Fonte di pace". Quanti nomi scellerati sono stati dati nel tempo, dai comandanti in capo, a interventi militari fintamente mascherati da azioni di solidarietà. **● continua a pagina 6 servizio di Colarusso ● a pagina 7**

Fabrizio Gatti
Educazione americana

Il romanzo che nessun agente della CIA ha mai potuto scrivere

La nave di Teseo

Domani in edicola

il venerdì

Guida alle mostre
Con una sorpresa da Pompei

● a pagina 34

La ricerca

L'Italia fondata sul lavoro incerto (e sulla famiglia)

di Ivo Diamanti

Il clima economico, in Italia, è autunnale. Così suggeriscono i principali istituti di indagine, ma anche le agenzie di rating. Non solo per l'Italia. Anche per gli Usa e per l'Europa. Dunque, tanto più per noi. Tuttavia, il clima d'opinione appare meno pessimista. **● a pagina 8**

L'intervista a Todt

▲ Inseparabili Schumacher con Todt

"Sogno di rivedere un Gran Premio accanto a Schumi"

di Alessandra Retico
● alle pagine 42 e 43

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50 - Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libro Rumiz - il Filo Infinito € 11,40

NZ



Intervista Meyer: "La mia Scala andrà in scena anche sul tablet"

FIORELLA MINERVINO - P. 26

Nobel Il premio per la Chimica ai cervelli delle batterie al litio

ARCOVIO E PATERLINI - P. 13



Formula Uno Brawn: "Nuove regole Sarà un campionato più combattuto"

STEFANO MANCINI - P. 35



LA STAMPA



GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 277 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**



Il neonazista Stephan Balliet in azione con un fucile automatico nei pressi della sinagoga di Halle, in Germania **MASTROLILLI E PACI - PP. 2-3**

Neonazista attacca la sinagoga di Halle e filma l'assalto

TEDESCO, HA 27 ANNI

Piano di sterminio del lupo solitario

MAURO MONDELLO - P. 3

PANICO TRA I CIVILI IN FUGA, L'INCUBO DI UNO SCENARIO LIBICO

Erdogan in Siria, caccia ai curdi

Raid con gli F16 sulle città del confine, morti e feriti. Trump al presidente turco: una cattiva idea

L'ANALISI

MA SCHIACCIARE IL KURDISTAN GIOVA ALL'ISIS

STEFANO STEFANINI

Erdogan non ha perso tempo. L'offensiva contro i curdi del Ypg (Forze Democratiche Siriane) è cominciata con i bombardamenti aerei. Erano passate poco più di 48 ore dalla strizzata d'occhi di Trump. Seguirà l'esercito, già ammassato.

APAGNIA 23

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan attacca i curdi in Siria: bombe sulle città al confine, almeno 11 i morti. Pronta l'invasione di terra. Con Ankara anche gruppi jihadisti e milizie anti-Assad. Il monito di Trump: «Una cattiva idea». Le cancellerie europee ora temono una nuova ondata di terrorismo dell'isis. Il premier Conte: «Il blitz rischia di destabilizzare la regione». Il Segretario generale della Nato Stoltenberg: «Limitate le operazioni». **OTTAVIANI, SPORZA E STABILE - PP. 4-5**



Una colonna di fumo si alza sulla città siriana di Ras al-Ain dopo i raid turchi **DELLA SOULEMAN/APP**

STAMPA PLUS **ST+**

SERVIZI SEGRETI

FABIO MARTINI

Copasir, eletto Volpi L'ha voluto Salvini Conte voleva fermarlo

P. 8



IL CASO

GALEOTTI, GIOVANNINI, D'AUTILIA

Il Mediterraneo, una discarica piena di plastica

P. 7



LE STORIE

ADRIANA RUCCOMAGNO

Le majorette di Orbassano al Columbus Day

P. 33

ANDREA GARASSINO

A Bellino la festa per la fine della transumanza

P. 33

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89
info@enotecacompra.com

BUONGIORNO

Uno dei peggiori servizi che i giornalisti possano rendere alla loro professione, al dibattito pubblico, all'equilibrio di questo scagurato paese, è di indugiare e insistere nelle interviste ai parenti delle vittime, ogni volta che si ponga una questione sui colpevoli delle loro disgrazie. È successo anche ieri, dopo la sentenza della Corte europea sull'ergastolo ostativo (niente affatto abolito, peraltro), e pochi giorni prima sull'ipotesi della liberazione di Brusca, e ogni volta così, di modo che i parenti delle vittime dicano tutta la loro ripugnanza per il funzionamento della giustizia. Intendiamoci: hanno il diritto alla ripugnanza, alla rabbia e alla protesta, e il dolore va rispettato in silenzio, ma non è sul loro giudizio che si scandiscono i passi dei tribunali. Lo Stato, su concessione dei cittadini, am-

Gemma rara **MATTIA FELTRI**

ministra pubblicamente la giustizia proprio per sottrarla alla faida o anche solo all'emotività della giustizia privata. Se tutto questo vi sembra vago, vaporoso, dovete sapere della lezione che ci impartisce una donna meravigliosa e commovente, Gemma Capra, moglie del commissario Luigi Calabresi ucciso a Milano nel 1972. Il figlio Mario (ex direttore di questo giornale) nel suo ultimo libro (La mattina dopo) racconta di quando furono chiamati a dare parere alla concessione della grazia a Ovidio Bompressi, condannato per l'omicidio. E Gemma si rifiutò: non siamo nel medioevo, disse, non può decidere una famiglia se uno debba restare o no in carcere, la giustizia non è un affare privato: decida lo Stato e ne sia responsabile. Finché ci sono donne così, siamo ancora salvi. —

HERNO

www.herno.it



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE

ERSEL
Wealth Management

Il gruppo Lvmh chiude nove mesi da record a +16%
Toni Belloni: «L'80% della crescita arriva dalle nuove generazioni»
Gibellino in MF Fashion

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

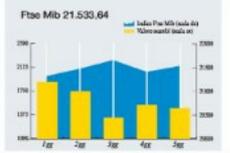
Un look Louis Vuitton

In edicola

Capital
Anno XXXI n. 200
Giovedì 10 Ottobre 2019
€2,00 *Classeditori*

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE

ERSEL
Wealth Management



BORSA +0,60% 1€ = \$1,0981

BORSE ESTERE			
Dow Jones	29.200	▲	▲
Nasdaq	7.818	▲	▲
Tokyo	21.458	▲	▲
Frankfurt	19.094	▲	▲
Zurigo	9.906	▲	▲
Londra	7.187	▲	▲
Parigi	5.488	▲	▲
VALUTE-RENDIMENTI			
Euro-Dollaro	1,0981	▲	▲
Euro-Sterline	0,8996	▲	▲
FUTURE			
Euro-Btp	146,43	▲	▲
Euro-Bund	176,09	▲	▲
Lib-Tibund	155,08	▲	▲
Ftse Mib	21,806	▲	▲
S&P500 Cma	2.821,2	▲	▲
Nasdaq100 Miv	7.899	▲	▲

FOCUS OGGI
Moby non fallisce, i giudici suggeriscono il concordato
Il gruppo di trasporto marittimo della famiglia Onorato può continuare ma le condizioni strutturali sono da monitorare
Montanari a pagina 11

IL ROMPI SPREAD
Accusato di aver evaso tasse per un miliardo, Bea si difende: «È tutta una montatura».

RISPARMIO NEL GIORNO IN CUI UNICREDIT VARA TASSI NEGATIVI, IL TESORO SBANCA CON L'OFFERTA IN DOLLARI

Il Btp conquista l'America
All'asta dei titoli di Stato in valuta Usa richieste per 20 miliardi, quasi il triplo dell'offerta, e rendimenti fino al 4%. Intanto Mustier apre la strada e riversa sui c/c più ricchi i costi della politica monetaria
(Ninfolo e Leone a pagina 2)

L'ANNUNCIO DEL CEO MESSINA A MOLA DI BARI DURANTE LA PRESENTAZIONE DELL'INVESTIMENTO NELLA STARTUP MATIPAY

La manovra di Intesa per il Sud vale 30 miliardi
Il piano dell'istituto per sostenere imprese e famiglie del Mezzogiorno nei prossimi due anni
(Gualtieri a pagina 3)

PUBBLICITÀ
Mediaset punta alla raccolta di Serie A Channel
(Montanari a pagina 15)

IL CONTROLLO DI PIAZZETTA CUCCIA
Gavio cresce in Mediobanca e porta la sua quota quasi all'1%
Del Vecchio: mi aspetto una strategia industriale diversa
(Folli e Gualtieri a pagina 9)

QUOTAZIONI
Ferretti Yacht considera uno sconto sul prezzo
(Montanari a pagina 11)

La tua salute è un percorso che facciamo insieme.

Nel centro storico di Milano, l'eccellenza riabilitativa Maugeri. In un ambiente smart e accessibile, i nostri specialisti ti aspettano.

PERCORSI TERAPEUTICI IN AMBITO:

- ORTOPEDICO E MEDICINA DELLO SPORT
- CARDIORESPIRATORIO
- NEUROMOTORIO

SPAZIO Maugeri
Milano - Largo Augusto CMA
Via Visconti di Modrone, 3 (Milano)
tel. 02.76014645
mail: info@spaziomaugeri.it
www.spaziomaugeri.it

La Cronaca di Verona e del Veneto

Primo Piano

FINO AL 12 OTTOBRE IN CINA

NEL PADIGLIONE ITALIA A SHENZHEN L' INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

Si apre a Shenzhen e proseguirà fino al 12 ottobre la CILF - China International Logistics and Supply Chain Fair. L' iniziativa, realizzata dall' Agenzia ICE nasce dalla collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoporti** e UIR - Unione Interporti Riuniti. Obiettivo della partecipazione alla CILF è quello di inserire le attività di attrazione investimenti, facenti capo al Gruppo di Lavoro "Invest in Italy" di Agenzia ICE e Invitalia, all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici e del Real Estate che scaturiscono dal Piano strategico One Belt One Road, anche con riferimento alla crescita significativa del cross border e commerce. Il Padiglione Italia, di circa 100 mq, ospiterà una delegazione in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali: **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), Autorità Portuale di Gioia Tauro Matteo Gasparato e della Calabria (Gioia Tauro), **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa, guidato da Matteo Gasparato. brevetta il Pandoro. Il Pandoro Originale Melegatti, nella sua inconfondibile confezione azzurra, rimane ancora oggi inimitabile per gusto e sofficità, grazie alla qualità delle materie prime ed al suo celebre lievito madre, gelosamente custodito e rinfrescato da 125 anni.

6 - 10 ottobre 2019 la Cronaca di Verona

FINO AL 12 OTTOBRE IN CINA

NEL PADIGLIONE ITALIA A SHENZHEN L'INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

Si apre a Shenzhen e proseguirà fino al 12 ottobre la CILF - China International Logistics and Supply Chain Fair. L' iniziativa, realizzata dall' Agenzia ICE nasce dalla collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoporti** e UIR - Unione Interporti Riuniti. Obiettivo della partecipazione alla CILF è quello di inserire le attività di attrazione investimenti, facenti capo al Gruppo di Lavoro "Invest in Italy" di Agenzia ICE e Invitalia, all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici e del Real Estate che scaturiscono dal Piano strategico One Belt One Road, anche con riferimento alla crescita significativa del cross border e commerce. Il Padiglione Italia, di circa 100 mq, ospiterà una delegazione in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana, giunte a Shenzhen per presentare le rispettive opportunità di investimento ad una qualificata platea di operatori internazionali: **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), Autorità Portuale di Gioia Tauro Matteo Gasparato e della Calabria (Gioia Tauro), **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa, guidato da Matteo Gasparato.

IL 14 OTTOBRE PER I SUOI 125 ANNI

IL PANDORO ORIGINALE MELEGATTI IN TIVO

Li festeggia con una forte campagna pubblicitaria. Si avvale del gruppo Armando Testa

Il lievito madre custodito e rinfrescato da 125 anni. Originalmente Melegatti, Domenico Melegatti prese la sua invenzione da un'antica tradizione veneta: quella di Nappo, secondo cui la pasta della vigilia si doveva mangiare nelle tucce delle zotte. Il Pandoro Originale Melegatti è un'antica ricetta, gelosamente custodita e rinfrescata da 125 anni.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

CePIM a CILF: la fiera logistica di Shenzhen. L' Italia presente con un padiglione

(FERPRESS) - Parma, 9 OTT - Si apre domani a Shenzhen e proseguirà fino al 12 ottobre 2019 la CILF - China International Logistics and Supply Chain Fair a cui parteciperà CePIM SpA - Interporto di Parma. L' iniziativa, realizzata dall' Agenzia ICE nasce dalla collaborazione con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, **Assoport** e UIR - Unione Interporti Riuniti. Obiettivo della partecipazione alla CILF è quello di inserire le attività di attrazione investimenti, facenti capo al Gruppo di Lavoro "Invest in Italy" di Agenzia ICE e Invitalia, all' interno delle dinamiche degli sviluppi logistici e del Real Estate che scaturiscono dal Piano strategico One Belt One Road, anche con riferimento alla crescita significativa del cross border e-commerce. [c]L' evento si inserisce nell' ambito delle attività previste dall' accordo tra Agenzia ICE e le suddette Associazioni, siglato nel luglio 2018 con l' obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione per valorizzare il "Sistema Paese" ed introdurre l' investitore estero come attore strategico per l' evoluzione, nello specifico, della competitività della portualità italiana e del sistema distributivo con base la rete degli interporti. La CILF è uno dei principali eventi fieristici dedicati alla logistica che si tengono in Cina con, in più, una forte risonanza in ambito asiatico: nelle passate edizioni ha registrato 1.860 espositori da 53 Paesi e 138.000 visitatori da 81 Stati. Il Salone rappresenta quindi il naturale punto di riferimento per quanti vogliono cogliere le opportunità di questo settore, sia per la presenza a Shenzhen di una ZES, la prima ad essere realizzata in Cina, sia per la vicinanza della città con la zona franca del Porto di Hong Kong. Il Padiglione Italia, in cui sarà presente anche CePIM, ospiterà una delegazione in rappresentanza di nove realtà del mondo della logistica italiana: **AdSP** (Autorità di Sistema Portuale) del Mar Ligure Occidentale (Genova), **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria (Gioia Tauro), **AdSP** del Mar Ionio (Taranto), **AdSP** del Mare Adriatico Meridionale (Bari), **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (Venezia), Interporto Campano Spa, Cepim Spa - Interporto di Parma, Zailog - Interporto Verona Quadrante Europa. "E' indispensabile partecipare a questo tipo di attività: l' internazionalizzazione è per noi un dei pilastri fondamentali per la crescita della nostra società. I traffici commerciali oggi non riguardano solo l' Europa ma coinvolgono anche altri paesi - spiega l' ing. Capitani AD e Presidente CePIM - La Via della Seta coinvolge sempre di più l' Italia, per questo è fondamentale che realtà come la nostra siano pronte a creare rapporti solidi e proficui per tutto il paese". Durante la tre giorni cinese, la CILF sarà animata da un fitto programma di forum e seminari tecnici. L' Agenzia ICE ha coordinato, agendo in sinergia con i partner dell' iniziativa, la presenza in tre diversi forum di alcuni fra i rappresentanti della compagine italiana. Il primo appuntamento di taglio istituzionale, The 8th Shenzhen World Port Chain Strategy Forum, si terrà giovedì 10 ottobre e vedrà tra gli altri gli interventi dei rappresentanti di **Assoport**, UIR, Porto di Genova, Porto di Taranto e Interporto Campano. Il giorno successivo, venerdì 11 ottobre, sarà la volta di due seminari tecnici: il primo, dedicato ai treni blocco ospiterà l' intervento dell' Interporto di Parma in cui l' Ing. Capitani illustrerà dinamiche di crescita e potenzialità italiane rispetto alla Belt & Road: the opportunities and Challenges of the China-Europe Block Trains; mentre il secondo, sulle catene internazionali della distribuzione su piattaforma e-commerce sarà a cura del Porto di Genova. Il nostro Paese può contare su 15 Autorità di Sistema Portuale che movimentano oltre 240 miliardi di euro di import/export marittimo, inoltre, forte dei suoi 23 Interporti, 5 dei quali occupano stabilmente i primi 10 posti fra le principali strutture a livello europeo, di



FerPress

Primo Piano

questi fa parte appunto CePIM, l' Italia può offrire una rete capillare di strutture e servizi ad alto potenziale di investimento. [/dc]

IMPEGNO NELLA NOTA AL DEF

Porti, rilancio del Tavolo nazionale

D'Agostino: «Se la volontà è reale potrebbe risolvere anche la crisi di Assoportiti»

ALBERTO GHIARA

GENOVA. E' cominciato in Spagna il confronto fra Puertos del Estado e le 28 Autorità portuali spagnole per l'approvazione dei piani d'impresa. Ogni Autoridad illustrerà all'ente pubblico nazionale, che fa capo al ministero della Promozione ed è presieduto da Salvador de la Encina, le proprie strategie di investimento con i progetti in stato avanzato e gli stanziamenti che si vogliono mettere a bilancio, sia per il 2020 sia con orizzonte pluriennale. Raggiunto l'accordo sugli investimenti, saranno il consiglio direttivo di Puertos del Estado e i consigli di amministrazione delle singole Authority a doverlo ratificare. E' un percorso previsto in un sistema, quello spagnolo, in cui pur avendo una forte autonomia finanziaria, gli enti portuali devono però rendere conto delle loro scelte nel quadro di una strategia nazionale. Un sistema simile è auspicato da più parti anche in Italia, ma finora ha faticato a imporsi. La riforma della governance portuale, varata nel 2016 dai ministri Marianna Madia e Graziano Delrio, prevede la costituzione di una Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale (**Adsp**) presieduta dal ministro delle Infrastrutture e che deve coordinare sviluppi e investimenti degli scali italiani, fino a definire un unico Piano regolatore portuale nazionale, centralizzando insomma la strategia nazionale sui porti. La Conferenza ha anche avuto una sua prima convocazione, nel luglio del 2017. Ma dopo di allora poco o niente è stato fatto per renderla uno strumento efficace. Adesso il discorso potrebbe riaprirsi. Il nuovo governo ha dichiarato la propria intenzione di andare in questa direzione.

Nella recente Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Nadef), trasmessa alle Camere dal ministero dell'Economia, si legge che l'esecutivo «intende altresì attuare la riforma delle Autorità di sistema portuale, prevedendo strumenti operativi di coordinamento tra le stesse Autorità di sistema al fine di rafforzare le sinergie per lo sviluppo imprenditoriale ed economico del settore». Un segnale che deve adesso tradursi in passi concreti. «Sarebbe ora. Qualcuno - commenta Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema di Trieste e Monfalcone e, all'epoca della prima convocazione della Conferenza, nel luglio 2017, presidente di **Assoportiti** - ha letto la legge e i passaggi che riguardano questo organismo. E' un tavolo fondamentale che consente al ministro delle Infrastrutture di acquisire dal territorio e da noi presidenti una visione univoca della portualità nazionale ». D'Agostino collega la mancata convocazione della Conferenza anche ai malumori che negli ultimi mesi hanno spaccato la stessa **Assoportiti**. «Le critiche a **Assoportiti** - spiega - sono connesse alla mancanza di dialogo fra le Authority e il ministero. Quando questo dialogo era presente, nessuno parlava di crisi di **Assoportiti**. Quando invece il dialogo salta, allora anche l'associazione di riferimento delle Authority entra in difficoltà». Riguardo al rapporto che dovranno avere la stessa **Assoportiti** e la Conferenza di coordinamento, D'Agostino afferma: «La legge prevede un ruolo formale di **Assoportiti**, assieme a ram, come soggetto tecnico che contribuisca a dare una visione al tavolo. Spero che la Nota al Def rispecchi una volontà reale». Intanto in Spagna il sistema sembra funzionare, a partire dal settore container. Al principio degli anni 2000 il principale scalo per contenitori del Mediterraneo era quello italiano di Gioia Tauro. Nell'ultimo decennio, la Spagna ha piazzato tre scali nella top 10 europea, Valencia, Algeciras e Barcellona, mentre l'Italia si deve accontentare della 12esima e 13esima piazza con Genova e Gioia Tauro.



Porti e tasse, Bruxelles non arretra. L' Italia verso la procedura d' infrazione

SI.GAL

Genova - Anche i "compagni" di più lunga frequentazione raccontano che la ministra Pd ha una caratteristica con cui tutti, anche gli amici, devono fare i conti: è molto convinta di quello che fa. Ma accanto a chi loda la nuova impronta decisionista, c' è anche chi sottolinea la poca propensione all' ascolto. Tutti però sono d' accordo: rispetto a Toninelli, la linea è decisamente cambiata. Adesso tocca allo shipping adattarsi al nuovo corso che Paola De Micheli ha instaurato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche se il primo banco di prova non lascia molto spazio di manovra. La grana europea La prima eredità sul tavolo della neo ministra vale 100 milioni di euro ed è la mannaia di Bruxelles sui conti dei porti italiani. L' Europa, come aveva anticipato il Secolo XIX/TheMediTelegraph un anno e mezzo fa, chiede che le Authority italiane paghino le tasse. Per la Commissione i nostri porti - che sono pubblici - fanno utili e se non vengono tassati, sono avvantaggiati rispetto alle banchine concorrenti del resto d' Europa. Toninelli aveva provato a difendere il modello italiano, cercando nel contempo di prendere tempo. Ora però Bruxelles si è stufata e a quanto risulta a questo giornale, già a settembre la commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager avrebbe voluto aprire una procedura di infrazione. Le minacce non hanno poi avuto seguito, ma la data sarebbe stata solo spostata in avanti di qualche settimana e tra la fine del mese e l' inizio di novembre, è previsto l' avvio del procedimento. Doppia contabilità La posizione dell' Italia si fa difficile, anche perché la Spagna, l' altra grande accusata, ha deciso di aderire alle richieste dell' Europa. A Roma non resta così che adeguarsi. Lo schema che al ministero stanno valutando è la doppia contabilità: la partita con gli utili sarà soggetta a tasse. È la strada che hanno scelto anche i porti spagnoli per evitare le ire della Commissione, ma il rischio per l' Italia è che seguendo il modello di Madrid, si metta in discussione la natura pubblica e regolatoria delle Authority e che si debba applicare l' Iva sulle concessioni, la voce che determina gli "utili". La manovra potrebbe così coinvolgere anche i terminal su cui si scaricherebbe l' imposta. Il risultato sarebbe una riforma dei porti più contabile che politica, ma l' alternativa è subire i diktat di Bruxelles. Ecco perché gli spazi di manovra per la De Micheli sono limitati. La ministro ha intanto convocato per lunedì 21 il tavolo nazionale dei porti. Le Authority saranno convocate a Roma, ma potrebbero servire poche sedie a quel tavolo, visto che diversi presidenti di porto sono sospesi, interdetti o con una spada di Damocle sul capo. Persino il numero uno di **Assoporti** è senza scalo, sospeso dal ruolo che ricopre a Ravenna. Le associazioni sono divise, litigiose e quindi deboli. Se anche la ministro volesse ascoltare, il problema è che al cluster manca la voce.



Il Piccolo

Trieste

Greensisam rilancia la sfida Porto vecchio Tre investitori in pista Si tratta fino a gennaio

Ulteriore proroga di 90 giorni per convertire la concessione demaniale in locazione e avviare la trasformazione dell'area

Tre mesi di proroga a Greensisam. Obiettivo: convertire la vecchia concessione demaniale relativa ai Magazzini 2A-2-1A-4-3, rilasciata dall'Autorità portuale, nel nuovo contratto di locazione, che andrà firmato con il neo-proprietario del Porto vecchio, il Comune di Trieste. La precedente proroga scadrà il 24 ottobre ma la civica amministrazione ne disporrà un'altra che avrà come termine la fine di gennaio 2020: a convincere il direttore dei Lavori Pubblici municipali, Enrico Conte, è stato ieri mattina alle 11 l'incontro con Marco Rambaldi, in rappresentanza del concessionario Greensisam, l'azienda fondata da Pierluigi Maneschi. Sono in piedi - ha comunicato il manager livornese, alle spalle un lungo periodo di dirigenza alla Parmalat - trattative con tre investitori interessati a scommettere sulla trasformazione dei 5 magazzini che nel 2005 furono dati in concessione per 99 anni. Rambaldi non ha fornito indicazioni ulteriori sul promettente "tripleto" ma conta di stringere al dunque entro l'inizio del prossimo anno. Il masterplan, elaborato dalla società, prevede un utilizzo "misto" per quella che era stata definita "cittadella Greensisam": amministrativo, commerciale, parking, residenziale, albergo. Un tocco di verde dovrebbe collegare i cinque edifici, disposti su tre fila, agli antichi varchi aperti su piazza della Libertà. Un progetto quotato 150 milioni di euro. Sia chiaro, non sono certo le prime trattative annunciate dal concessionario, che negli ultimi cinque anni, tra soci svizzeri e fondi austro-tedeschi, ha dispensato auspici poi non concretizzati. Quello che è cambiato - come ha sottolineato Conte durante il colloquio con Rambaldi - è il contesto generale di Porto vecchio: la parte settentrionale (verso Barcola) procede con il polo culturale-congressuale; la parte centrale attende che la società consortile Comune-Regione-Autorità (invero piuttosto lenta nella costituzione) imposti il programma promozione-vendita di una quarantina di stabili; la parte meridionale alias Greensisam, la più prossima al centro, è ferma da anni. Una certa disomogeneità nello sviluppo di Porto vecchio motiva il Comune a sollecitare la risposta di Greensisam, che da avanguardia rischia di trasformarsi in retroguardia. Certo il Comune non vuole passare a vie di fatto, revocando la concessione, se non altro perchè la società versa un canone annuo pari a 513 mila euro. In maggio la scomparsa di Pierluigi Maneschi ha privato il gruppo dello storico riferimento, un'attenuante che pesa. Ma il Municipio ha ricordato che ci sono 11 milioni di oneri di urbanizzazione (reti elettriche, idriche, energetiche, fognarie, viarie) in capo a Greensisam (sul punto il Municipio non intende neppure consultare il dossier). Tra l'altro anche i 5 magazzini, il cui valore è stimato 16 milioni, saranno sottoposti a procedura d'asta, fatto salvo il diritto di prelazione esercitabile dalla concessionaria. Conte ha mostrato la mappa urbana a Rambaldi: il 24 ottobre scadono i termini della gara Carciotti, il bando di gara per gestire l'Urban Center in corso Cavour è imminente, la riqualificazione di piazza Libertà si trova a un buono stato di avanzamento, la demolizione della Tripovich è decisa. Qualche sussulto sembra avvertirsi persino dal Silos. Insomma l'unico ambito zonale, su cui al momento non ci sono aggiornamenti, è "cittadella Greensisam". La novella, portata ieri da Rambaldi, attenua le preoccupazioni comunali. Per quanto piuttosto generiche, le tre trattative riaccendono i riflettori su un'area strategica dell'assetto urbano cittadino.



Il Piccolo

Trieste

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Friuli Venezia Giulia-Sudafrica: Fedriga, portualità e ricerca fra temi da sviluppare

(FERPRESS) - Trieste, 9 OTT - L'individuazione di una serie di concrete opportunità di collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e il Sudafrica che potranno essere condivise e attuate attraverso un accordo da siglare il prossimo anno nel corso di una missione internazionale guidata dal governatore Massimiliano Fedriga. Questo quanto è emerso dall'incontro che si è tenuto oggi a Trieste tra lo stesso Fedriga e l'alto funzionario dell'Ambasciata sudafricana a Roma, Sheldon Moulton. Nel corso del colloquio è risultato essere centrale per entrambi il tema legato allo sviluppo dei traffici attraverso il Porto di Trieste che, come ha evidenziato il governatore, può ricoprire un ruolo strategico in virtù dei collegamenti tra il Mediterraneo e il continente africano. Tesi sottoscritta dallo stesso Moulton, il quale ha confermato l'interesse di Pretoria per le potenzialità dello scalo giuliano, anche in considerazione dell'intermodalità ferroviaria che garantisce le connessioni con l'Europa Centrale. Altro punto di interesse comune quello della ricerca scientifica, un campo in cui la cooperazione è favorita dal fatto che l'International Center for Genetic Engineering and Biotechnology (Icgeb), oltre ad avere una sede a Trieste, è presente anche a Città del Capo. Su questo terreno i contatti già in essere potrebbero portare a un effettivo progetto sinergico che vedrebbe il Friuli Venezia Giulia e il Sudafrica uniti da un rapporto di partnership. Non marginale anche il tema legato alla cultura quale fattore che potrebbe aprire ulteriori spazi comuni di conoscenza. Fedriga, pensando a una visita in Sudafrica nel 2020, ha ipotizzato una delegazione di profilo istituzionale, composta oltre che dall'Authority portuale e dai Centri di ricerca, anche dal Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste che potrebbe mettere in atto un progetto internazionale sulla falsariga di quanto già fatto con il Giappone. Come rimarcato da Moulton, l'opportunità rappresentata dallo specifico Summit Italo-Sudafricano, che verrà organizzato anche il prossimo anno in Sudafrica, potrebbe essere l'occasione per siglare un accordo in un contesto nel quale poter relazionarsi, oltre che con le maggiori realtà imprenditoriali, anche con i massimi vertici governativi e territoriali sudafricani. Il tutto rafforzato dal fatto che i paesi del continente stanno ratificando l'accordo africano di libero scambio, un'intesa che ha avuto finora un'ampia adesione e che copre un mercato di quasi un miliardo di persone. Il rappresentante dell'Ambasciata sudafricana a Roma, inoltre, ha espresso al governatore il cordoglio per l'uccisione avvenuta venerdì scorso dei due agenti di polizia della Questura di Trieste, Pierluigi Rotta e Matteo Demenego.



Fvg e Sudafrica: sviluppo dei traffici attraverso il porto di Trieste

Incontro tra Fedriga e l'alto funzionario dell'Ambasciata sudafricana a Roma

Giulia Sarti

image_pdfimage_print TRIESTE Incontro oggi a Trieste, tra il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e l'alto funzionario dell'Ambasciata sudafricana a Roma, Sheldon Moulton per discutere dello sviluppo dei traffici attraverso il porto di Trieste tra Fvg e Sudafrica. Nel corso dell'incontro è emersa la possibilità di una serie di concrete opportunità di collaborazione che potranno essere condivise e attuate attraverso un accordo da siglare il prossimo anno nel corso di una missione internazionale guidata da Fedriga. Il porto di Trieste, come ha evidenziato il governatore, può ricoprire un ruolo strategico in virtù dei collegamenti tra il Mediterraneo e il continente africano e di conseguenza tra Fvg e Sudafrica. Tesi sottoscritta dallo stesso Moulton, il quale ha confermato l'interesse di Pretoria per le potenzialità dello scalo giuliano, anche in considerazione dell'intermodalità ferroviaria che garantisce le connessioni con l'Europa Centrale. Altro punto di interesse comune quello della ricerca scientifica, un campo in cui la cooperazione è favorita dal fatto che l'International Center for Genetic Engineering and Biotechnology (Icgeb), oltre ad avere una sede a Trieste, è presente anche a Città del Capo. Su questo terreno i contatti già in essere potrebbero portare a un effettivo progetto sinergico che vedrebbe il Friuli Venezia Giulia e il Sudafrica uniti da un rapporto di partnership. Affrontato anche il tema legato alla cultura quale fattore che potrebbe aprire ulteriori spazi comuni di conoscenza. Fedriga, pensando a una visita in Sudafrica nel 2020, ha ipotizzato una delegazione di profilo istituzionale, composta oltre che dall'Authority portuale e dai Centri di ricerca, anche dal Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste che potrebbe mettere in atto un progetto internazionale sulla falsariga di quanto già fatto con il Giappone. Come rimarcato da Moulton, l'opportunità rappresentata dallo specifico Summit Italo-Sudafricano, che verrà organizzato anche il prossimo anno in Sudafrica, potrebbe essere l'occasione per siglare un accordo in un contesto nel quale poter relazionarsi, oltre che con le maggiori realtà imprenditoriali, anche con i massimi vertici governativi e territoriali sudafricani. Il tutto rafforzato dal fatto che i paesi del continente stanno ratificando l'accordo africano di libero scambio, un'intesa che ha avuto finora un'ampia adesione e che copre un mercato di quasi un miliardo di persone.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Fvg e Sudafrica: sviluppo dei traffici attraverso il porto di Trieste'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There is a 'NEWSLETTER' sign-up form on the right side of the article.

Syat, la nautica contro l' inquinamento marino

Trieste - Catamarani elettrici completamente autonomi, compattatori portatili per eliminare la plastica, un progetto di studio per scambiare le batterie anziché aspettare e ricaricarle. Sono solo alcune delle proposte che hanno attirato l' attenzione a "Syat-Ship&Yacht Advanced Technology for Leisure and Ports Solutions", la due giorni che si è tenuta alla fine della scorsa settimana presso il palazzo regionale dei Congressi di Grado. Tra gli obiettivi dell' evento organizzato da Aries (azienda della Camera di Commercio Venezia Giulia) e MareFvg (cluster delle tecnologie marittime), la presentazione di nuovi prodotti e servizi, gli incontri con nuovi fornitori e l' informazione sulle ultime evoluzioni del settore. Tra le novità di respiro internazionale, da segnalare i catamarani elettrici (non hanno bisogno di fermarsi per la ricarica grazie ai pannelli fotovoltaici presenti sull' imbarcazione stessa) che quest' estate hanno già navigato nel Parco naturale dell' Isola di Meleda, in Croazia. Si tratta di un prodotto che ha testato sul campo la fattibilità di progetti "verdi" spesso oggetto di discussione, mentre la società croata (iCat) che li produce sta già studiando una proposta che potrebbe risolvere l' annoso problema dei collegamenti tra la terraferma e le centinaia di isole e isolotti della Croazia. Si chiama Obelis invece il contenitore con la funzione di compattazione per diverse tipologie di rifiuto: secco (non riciclabile), plastica, carta e cartoncino. Un oggetto della Gressani, start-up innovativa che prova a rispondere alle esigenze di stoccare i rifiuti in piccoli spazi, per salvaguardare l' ambiente e contrastare l' inquinamento marino da plastica, già oggi a livelli allarmanti. A Grado era presente anche un gruppo di studenti in Ingegneria navale all' Università di Trieste con il loro e-Unlimited: "perché aspettare per la ricarica delle batterie della propria imbarcazione?" si sono chiesti i futuri ingegneri. Meglio scambiarle con altre batterie già cariche. Per questo gli studenti stanno progettando, un hub in grado di fornire questo servizio, superando le criticità legate a realizzazione tecnica e costi di gestione. A chiudere Syat invece il seminario sulle prospettive di collaborazione interregionale per la mobilità marittima per il 2021-27, con la tavola rotonda: "Quali trend innovativi nel settore marittimo per il prossimo periodo?": «La tavola rotonda conclusiva di Syat sulle prospettive di collaborazione per la mobilità marittima, coinvolgendo l' apporto tecnico del consiglio nazionale delle Ricerche, del cluster nazionale Trasporti, dell' Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno Centro-Settentrionale, di Monte Carlo Yachts, Carnival e Wartsila, pone le basi - ha dichiarato Lucio Sabbadini , amministratore delegato di mareFvg - sui cui le regioni italiane potranno lanciare i progetti interregionali a favore della crescita del settore delle tecnologie marittime, grande novità della prossima programmazione comunitaria dei fondi strutturali».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

«Gpl, piano rischi incompleto se la banchina resta a Socogas»

Affondo del capogruppo M5S Bonfà: «In discussione tutti gli studi sull' impianto» Oggi alle 18 in auditorium il confronto tra comitato e amministrazione comunale

Elisabetta B. AnzolettiCHIOGGIA. Possibili crepe sul Piano di valutazione dei rischi del deposito Gpl. Lo sostengono i consiglieri del gruppo Cinque Stelle ipotizzando che l' utilizzo esclusivo della banchina, non citata nel Piano, potrebbe inficiare il valore dello studio. È probabile che il punto sarà trattato anche nel convegno pubblico che l' amministrazione comunale ha indetto per oggi alle 18, in auditorium, per fare il punto della situazione sulle iniziative intraprese per ostacolare la messa in funzione dell' impianto. Mai come in queste settimane le tensioni tra comitato No Gpl e amministrazione sono palpabili, tanto che l' amministrazione ha deciso di tenere l' assemblea per tentare di placare gli animi. «Stiamo facendo tutto quello che era nelle nostre possibilità», continua a ribadire il sindaco Alessandro Ferro, «e alcune cose nemmeno le abbiamo svelate finora, lo faremo nel convegno perché siamo stanchi di essere tacciati di immobilismo. Va però anche detto che l' amministrazione comunale ha le armi spuntate, la partita si gioca altrove». Accanto a Ferro sul palco dell' auditorium il vicesindaco Marco Veronese e il dirigente all' Urbanistica Gianni Favaretto che nel maggio 2017 ha firmato l' ordinanza per la messa in pristino dei luoghi per assenza del titolo paesaggistico (dichiarata illegittima da Tar e Consiglio di Stato) per la quale la Socogas ha presentato una richiesta danni per 1,2 milioni di euro. In difesa dell' Amministrazione si è schierato anche il gruppo consiliare grillino che, oltre ad aver ripercorso nei giorni scorsi tutte le tappe della cronistoria che ha portato alla realizzazione dell' impianto, ieri ha anche sollevato una nuova ipotesi di criticità nell' iter. «Siamo convinti che possa essere messa in dubbio la validità del Piano di valutazione dei rischi presentato da Socogas», spiega il capogruppo M5S, Paolo Bonfà, «se la banchina verrà data in uso esclusivo a Socogas, questa diventerebbe automaticamente parte integrante dell' impianto e quindi andrebbe considerata nel piano stesso. A quanto ci risulta però l' attuale studio di valutazione dei rischi non tiene conto della banchina perché inizialmente questa era stata chiesta per uso parziale e temporaneo. È invece evidente che la banchina e l' antistante spazio acqueo, per la collocazione di elementi fissi come il braccio di carico e per lo stesso stazionamento delle gasiere, dovranno essere concessi in uso esclusivo, come del resto veniva già indicato in precedenti documenti del Comitato tecnico regionale dei vigili del fuoco». Le concessioni per l' utilizzo della banchina non sono ancora state rilasciate. Il via libera spetta all' Autorità di sistema portuale dell' Alto Adriatico che deve rispondere alle istanze presentate dalla ditta entro dicembre. «Ci chiediamo», continua il capogruppo Bonfà, «se questa falla nel Piano di sicurezza possa mettere in discussione tutti gli altri studi presentati a oggi relativi alla sicurezza e di conseguenza tutto l' iter autorizzativo dell' impianto riaprendo la questione». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Porti alto Adriatico, si rilanci la collaborazione / Propeller Venezia

KOPER - Un forte messaggio per una più concreta collaborazione tra i porti dell' alto Adriatico aderenti al NAPA . E' quanto emerge dal meeting nel porto di Capodistria (Koper) tra una qualificata delegazione dell' International Propeller Club Port of Venice, i massimi vertici di Luka Koper e i soci del Propeller Club Port of Koper. Il summit con una visita guidata ai 12 terminal del porto sloveno (n.d.r. 2 mila camion al giorno in/out, circa 1 milione di Teu, 700 mila auto nei piazzali e garages pronte a raggiungere i mercati di destinazione ecc. ecc.) ha dimostrato come ci sia bisogno di una maggiore sinergia non solo tra Port Authority delle due sponde ma anche tra i tanti operatori . ' Oggi la vera concorrenza e competitività tra scali - ha affermato il presidente del Propeller veneziano Massimo Bernardo - si misura sull' efficienza di ogni singolo scalo in termini di servizi resi alla nave, alla merce sia in porto che nel transit time '. Concorda il presidente di Luka Koper Dimitrij Zadel annunciando i grandi investimenti che il suo porto ha programmato con l' espansione dei vari terminal che nel prossimo biennio saranno in grado di concentrare tutto il traffico proveniente dall' est Europa e dal far east. Comune tra le due delegazioni è stata la convinzione dell' importante ruolo che un sistema portuale dell' Alto Adriatico realizzato con una più concreta sinergia tra i suoi porti possa rappresentare la testa di ponte di una più attrattiva portualità sud europea anche per poter concorrere con maggior forza a superare la concorrenza dei porti del northern range. Alle due delegazioni hanno partecipato per il Propeller Port of Venice oltre al presidente Bernardo, il v. presidente Gianni Rigon (RT Spedizioni) , l' on. Giuliano Godino (Gosped) per il porto di Chioggia, Saul Mazzucco pilota del porto, Gabriele Bevilacqua spedizioniere doganale (Mondial) , Graziano Cosmo ex direttore generale Venezia Terminal Passeggeri, Marco Zancanaro amm.. delegato Conepo, gli avvocati marittimisti Marco Seppi e Matteo Miatto Per la delegazione slovena Dimitrij Zadel, presidente del consiglio di amministrazione Mitja Dujc, direttore vendite e marketing (Sales & marketing director) Roberto Rihter, dipartimento sviluppo strategico Bojan Babi, direttore Terminal passeggeri. A conclusione della visita ufficiale un proficuo B2B tra i soci dei due Clubs hanno sortito non solo l' interscambio di importanti informazioni sulle varie tematiche del trasporto ma, soprattutto, l' inizio di una concreta collaborazione tra imprese dell' uno e dell' altro porto adriatico.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Piattaforma, blitz di Toti e Signorini a Vado «Cantieri anche di notte per fare le strade»

Il presidente dell' Autorità portuale ammette i ritardi ma rilancia: «Questo sarà uno dei terminal italiani più avanzati»

Giovanni Vaccaro

VADO Il cronoprogramma delle infrastrutture per collegare il porto di Vado sarà ritoccato, ma da quel momento progetti e cantieri dovranno procedere a tappe forzate. «Anche lavorando 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, come si sta facendo per costruire il ponte di Genova che sostituirà il Morandi», sottolinea il governatore ligure Giovanni Toti. Il sindaco vadese Monica Giuliano e i sindacati avevano lanciato l' allarme sui ritardi nelle opere, peraltro previste e approvate, per collegare la piattaforma "Vado Gateway" di Apm-Maersk con autostrade e ferrovie, ieri mattina a Vado la visita di Toti non ha portato rassicurazioni, ma quasi un' imposizione. Sarà creata una "cabina di regia", con base in Regione, a cui parteciperanno Autorità portuale ed enti locali. Il primo incontro è già fissato per il 19 novembre, con l' auspicio che siano aperte tutte le conferenze dei servizi. I NODI DA SCIOGLIERE Il sindaco Giuliano non si è certo trattenuto: davanti a Toti, all' assessore ai Porti, Andrea Beneduti, e al presidente dell' Autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, ha sollevato un cartellone con l' elenco delle opere ancora ferme al palo. «La messa in sicurezza dei torrenti, tra cui in particolare il Segno di cui sento parlare da quando sono bambina, ma soprattutto i collegamenti stradali, strada di scorrimento da ristrutturare e nuova viabilità nella zona dei varchi doganali, e il casello di Bossarino. Che siano venuti a Vado è un segnale importante, avevamo bisogno che Regione e Autorità portuale prendessero coscienza che c' è bisogno di uno sforzo straordinario. A Vado avremo opere per 30 milioni di euro, che altrimenti non sarebbero mai arrivate. Ci sarà una viabilità separata che non esiste dalle altre parti: oltre a tutelare gli abitanti, potrebbe essere anche un richiamo per far arrivare altri operatori». LE PAROLE DI TOTI «Il porto con la piattaforma sarà strategico non solo per Vado e Savona - ha sottolineato Toti -, ma aumenterà la capacità del sistema portuale di tutta la Liguria e l' effervescenza imprenditoriale di Vado. Questo non ci deve far sviare dai problemi, ossia l' aumento del traffico su gomma e ferrovia». La prima nave attraccherà alla piattaforma a metà dicembre, ma sarà un evento più che altro simbolico. Poi il terminal verrà completato e i traffici si dovrebbero sviluppare con un percorso graduale di crescita. Abbiamo quindi uno spazio di 24-36 mesi per la piena operatività - ha aggiunto Toti -, quindi dobbiamo accelerare per definire il quadro nell' arco di due o tre settimane: messa in sicurezza dei torrenti, bypass dei varchi doganali, gara appalto e cantiere per la strada di scorrimento sono le priorità da definire entro l' apertura del terminal. Devono essere garantite con tempi brevissimi e non derogabili. Poi i cantieri, che dovranno procedere come quello del Morandi, anche 24 ore su 24 e sette giorni alla settimana, se necessario». IL PROGRAMMA DELL' AUTHORITY Il presidente Signorini ha ammesso i ritardi, ma ha rilanciato: «Quello vadese sarà uno dei terminal più avanzati del Mediterraneo. Definiremo un nuovo cronoprogramma, che porteremo alla cabina di regia a novembre. I vari interventi stanno prendendo avvio, contiamo di arrivare velocemente alle gare d' appalto con la fiducia nel realizzare l' accordo nella sua interezza». L' obiettivo di Signorini è avere via Trieste e la strada di scorrimento pronte a ricevere il traffico quando i volumi della piattaforma inizieranno a essere significativi. Poi scatterà una "fase 2": quando il terminal gestirà volumi ancora maggiori dovranno essere pronte le "aree polmone" per ospitare i camion e il casello



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

di Bossarino. -

L'ACCELERATA Le istituzioni prendono coscienza dell'urgenza

Toti a Vado Ligure: «Cantieri 24 ore su 24 per la nuova viabilità»

La piattaforma Maersk inaugurerà a metà dicembre: si rischia l'ingorgone

Monica Bottino Dieci giorni fa l'allarme lanciato su queste pagine: il nuovo terminal Maersk di Vado Ligure rischia di partire senza la realizzazione, che doveva essere contestuale della viabilità ordinaria. La presa di coscienza dell'amministrazione è arrivata ieri, con la presenza a Vado del governatore della Liguria Giovanni Toti. «Abbiamo istituito oggi (ieri, ndr) una cabina di regia, a cui partecipiamo direttamente insieme al Comune e all'Autorità Portuale per monitorare costantemente l'andamento degli interventi e garantire che i tempi siano rispettati. Ci rivedremo già il 19 novembre quando mi auguro che saranno state aperte tutte le conferenze dei servizi che riguardano queste opere indispensabili per garantire l'efficienza della piattaforma una volta che la sua operatività sarà a regime», ha detto Toti in merito alle opere complementari legate alla piattaforma contenitori Maersk. «Abbiamo ancora davanti uno spazio di 24-36 mesi - ha aggiunto il presidente Toti per arrivare alla piena operatività del nuovo terminal: all'apertura della piattaforma a dicembre e all'entrata in operatività prevista a febbraio seguirà un percorso graduale di crescita e incremento dei traffici, dato che non sono ancora terminate neppure le opere a mare. Questo è lo spazio temporale che ci siamo dati per definire, nelle prossime due o tre settimane, tutti gli atti amministrativi necessari e cominciare i lavori prioritari, dalla messa in sicurezza dei due rivi che insistono sull'area alla costruzione della viabilità alternativa a quella urbana, alla costruzione immediata del bypass per i varchi doganali, fino alla gara d'appalto e dunque all'apertura del cantiere per la via di scorrimento veloce. Questi interventi devono essere definiti entro il giorno di apertura del terminal e vanno realizzati secondo la tempistica già stabilita. È necessario garantire al Comune e alla Provincia di Savona la loro realizzazione con tempi brevissimi e non derogabili con cantieri che lavorino anche, se necessario, 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana fino alla conclusione dei lavori. Questo è il quadro che abbiamo condiviso con il sindaco e con il presidente Signorini». Il governatore della Liguria ha sottolineato che «la piattaforma è un'opera strategica non solo per Vado e Savona ma per l'intera regione perché aumenta l'efficienza e la capacità del sistema portuale della Liguria, che è in crescita, ed è un'operazione virtuosa che porterà ricchezza e occupazione a tutto il territorio, come dimostra l'effervescenza imprenditoriale attorno a quest'area, dalla riqualificazione di Tirreno Power alle aree acquistate da vari gruppi». Insomma i tempi stringono, ma la Regione ha impresso l'accelerata che ci voleva.



LA NUOVA «PORTA» CHE COLLEGA SPEZIA AL SUO MARE
L'opera della giovane artista Giulio Gavari è stata collocata in piazza Gino Patroni

Spezia, 10 ottobre. L'opera di arte contemporanea di Giulio Gavari, intitolata «La nuova porta», è stata inaugurata in piazza Gino Patroni, a Spezia. L'artista, che ha 32 anni, ha realizzato un'opera in bronzo e acciaio che rappresenta una porta di legno, con un cancello che si apre e si chiude. L'opera è stata collocata in piazza Gino Patroni, a Spezia, in occasione della inaugurazione della nuova porta di Spezia. L'opera è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Spezia e il Comune di Genova. L'opera è stata inaugurata il 10 ottobre 2019.

PREVENZIONE ALLUVIONI
Chiavari censisce attività e residenti in zone a rischio

Chiavari, 10 ottobre. Il sindaco di Chiavari, Roberto Signorini, ha censito le attività e i residenti nelle zone a rischio alluvioni. Signorini ha detto che le attività e i residenti in queste zone sono a rischio alluvioni e che il Comune deve intervenire per ridurre il rischio. Signorini ha detto che il Comune ha censito le attività e i residenti in queste zone e che il Comune deve intervenire per ridurre il rischio. Signorini ha detto che il Comune ha censito le attività e i residenti in queste zone e che il Comune deve intervenire per ridurre il rischio.

MUOJO, PIÙ RICORDA IL BANDO PER ACCERCIARE AI FIORI
Le risorse della Regione contro il cimipide del castagno

Muoi, 10 ottobre. La Regione Liguria ha stanziato risorse per accerciare ai fiori il cimipide del castagno. Le risorse sono destinate a finanziare le attività di accerciamento ai fiori del cimipide del castagno. Le risorse sono destinate a finanziare le attività di accerciamento ai fiori del cimipide del castagno. Le risorse sono destinate a finanziare le attività di accerciamento ai fiori del cimipide del castagno.

VADO LIGURE: per i lavori serviranno quasi tre anni

"Cantieri aperti notte e giorno per la viabilità della piattaforma"

Il governatore Toti ha preso l'impegno di far completare le infrastrutture indispensabili a rendere operativo il terminal che aprirà a dicembre

ANTONIO AMODIO

VADO LIGURE Una cabina di regia per imprimere velocità ai progetti infrastrutturali più importanti legati alla piattaforma Vado Gateway, ormai prossima all'inaugurazione il 12 dicembre. Questo è quanto emerso dal vertice tenutosi ieri mattina presso Villa Gropallo a Vado Ligure tra il governatore della Liguria Giovanni Toti, il prefetto Antonio Cananà, il presidente di Autorità portuale di Sistema Paolo Emilio Signorini, l'assessore allo sviluppo economico della Regione Andrea Benveduti, il direttore degli industriali savonesi Alessandro Berta e il sindaco di Vado Monica Giuliano. Sul tappeto i ritardi nei lavori complementari alla piattaforma. Accesi i toni della discussione soprattutto da parte del sindaco Giuliano e della sua giunta, dopo i forti malumori mostrati già nei giorni scorsi sull'argomento. Alla fine però una quadra è stata trovata e un nuovo incontro tra le parti è stato fissato per il 19 novembre prossimo. Il governatore Toti ha commentato: «Ci siamo accordati per creare una cabina di regia che possa contribuire a dare una scossa a cantieri e lavori legati alla piattaforma. Tra conferenze dei servizi e affidamenti delle opere dobbiamo avere tutto completato entro un massimo di 24 - 36 mesi. Il tempo in cui la piattaforma, in via di inaugurazione a dicembre, ma operativa da febbraio, sarà a pieno regime». Ha aggiunto Toti: «Nelle prossime due o tre settimane, tutti gli atti amministrativi necessari e cominciare i lavori prioritari, dalla messa in sicurezza dei due rivi che insistono sull'area alla costruzione della viabilità alternativa a quella urbana, alla costruzione immediata del bypass per i varchi doganali, fino alla gara d'appalto e dunque all'apertura del cantiere per la via di scorrimento veloce. Questi interventi devono essere definiti entro il giorno di apertura del terminal e vanno realizzati secondo la tempistica già stabilita. È necessario garantire al Comune e alla Provincia di Savona la loro realizzazione con tempi brevissimi e non derogabili con cantieri che lavorino anche, se necessario, 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana fino alla conclusione. Monica Giuliano sindaco di Vado dopo il lungo confronto di ieri mattina ha commentato: «Ci siamo presentati alla riunione con un lungo foglio di carta sul quale abbiamo indicato tutte le opere attualmente al palo. Devo dire che alla fine siamo riusciti a portare a casa dei buoni risultati. E' importantissimo sapere che entro un paio d'anni avremo la messa in sicurezza dei torrenti dal Segno agli affluenti. Qualcosa che aspettiamo almeno da un secolo. Poi la viabilità portuale assolutamente a se stante rispetto a quella ordinaria. I mezzi arriveranno e usciranno dal porto senza neppure sfiorare l'abitato. Su tutto questo abbiamo avuto quelle garanzie che ci attendevamo». -



Piattaforma Vado Ligure, Toti: «Istituita cabina di regia per opere complementari»

Prossima riunione il 19 novembre

Senza le opere complementari legate alla viabilità, la piattaforma di Vado, che diventerà operativa a dicembre, rischia di non poter essere efficiente come previsto. Per questo il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, ha annunciato l'istituzione di una cabina di regia «a cui partecipiamo insieme al Comune e all'Autorità portuale per monitorare l'andamento degli interventi e garantire che i tempi siano rispettati. Ci rivedremo già il 19 novembre, quando mi auguro che saranno state aperte tutte le conferenze dei servizi che riguardano queste opere indispensabili per garantire l'efficienza della piattaforma una volta che la sua operatività sarà a regime». Toti ha partecipato alla riunione oggi a Vado Ligure con il Comune, la prefettura e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Le opere considerate prioritarie sono: la messa in sicurezza dei due rivi che insistono sull'area alla costruzione della viabilità alternativa a quella urbana, la costruzione del bypass per i varchi doganali, fino alla gara d'appalto e dunque l'apertura del cantiere per la via di scorrimento veloce. «Abbiamo ancora davanti uno spazio di 24-36 mesi - aggiunge - per arrivare alla piena operatività del nuovo terminal: all'apertura della piattaforma a dicembre e all'entrata in operatività prevista a febbraio seguirà un percorso graduale di crescita e incremento dei traffici, dato che non sono ancora terminate neppure le opere a mare. Questo è lo spazio temporale che ci siamo dati per definire, nelle prossime due o tre settimane, tutti gli atti amministrativi necessari e cominciare i lavori prioritari». Questi interventi, secondo Toti, devono essere definiti entro il giorno di apertura del terminal e vanno realizzati secondo la tempistica già stabilita. «È necessario garantire al Comune e alla Provincia di Savona la loro realizzazione con tempi brevissimi e non derogabili con cantieri che lavorino anche, se necessario, 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana fino alla conclusione dei lavori. Questo è il quadro che abbiamo condiviso con il sindaco e con il presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini». Il governatore della Liguria sottolinea che «la piattaforma è un'opera strategica non solo per Vado e Savona ma per l'intera regione perché aumenta l'efficienza e la capacità del sistema portuale della Liguria, che è in crescita, ed è un'operazione virtuosa che porterà ricchezza e occupazione a tutto il territorio, come dimostra l'effervescenza imprenditoriale attorno a quest'area, dalla riqualificazione di Tirreno Power alle aree acquistate da vari gruppi». L'assessore allo Sviluppo economico e ai Porti Andrea Benveduti, evidenzia: «Abbiamo toccato con mano la complessità di una progettazione che ha già un cronoprogramma definito e riguarda diversi scenari tra opere a mare, strade e viabilità accessoria, messa in sicurezza di alcuni rivi. Per questo la cabina di regia sarà fondamentale per mettere insieme tutti gli attori coinvolti e dare una cadenza più stringente a tutte le progettualità, a garanzia della realizzazione dei progetti già stabiliti nel più breve tempo possibile».



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Piattaforma, la promessa di Toti: "Viabilità da realizzare subito. Se necessario cantieri no stop"

Oggi vertice tra le istituzioni per fare il punto sulle infrastrutture legate alla piattaforma. Via al tavolo di regia

Vado Ligure. Questa mattina, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti insieme all' assessore regionale allo Sviluppo economico e ai Porti Andrea Benveduti, in visita a Vado Ligure. Hanno incontrato il sindaco Monica Giuliano, il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, il Prefetto Antonio Cananà e il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini per fare il punto sulle opere di viabilità connesse allo scalo portuale savonese. "Abbiamo fatto il punto con sindaco e presidente dell' autorità portuale in vista dell' apertura a dicembre della piattaforma di Vado, - ha esordito Toti. - Insisto con il dire che si tratta di un' apertura strategica non solo per Vado Ligure e Savona, ma per l' intera Regione". "Aumenta l' efficienza e la capacità del sistema portuale della Liguria, che è in crescita, come dimostra anche l' effervescenza imprenditoriale attorno all' area di Vado. Si tratta di un' operazione virtuosa che porterà ricchezza e occupazione. Questo non deve, però, sviare dalle problematiche che ci sono: ad esempio l' aumento di traffico ferroviario e su gomma. All' apertura a dicembre e all' avvio delle attività a febbraio seguirà un percorso graduale di crescita: abbiamo uno spazio di circa 24-36 mesi per raggiungere la definitiva operatività del terminal". "È lo spazio che ci siamo dati per definire, nelle prossime settimane, tutto quello che riguarda la messa in sicurezza dei due rivi che insistono sul' area, la costruzione della viabilità alternativa a quella urbana definitiva, la costruzione immediata del bypass per i varchi doganali, la gara d' appalto e l' apertura del cantiere per la via di scorrimento veloce". "Queste sono le priorità che devono essere definite entro l' apertura del terminal, nella tempistica esatta che già abbiamo già sul tavolo e soprattutto devono essere garantite al Comune e alla provincia di Savona, con tempi brevissimi e non derogabili, con cantieri che, se necessario, lavorino anche 7 giorni su 7, 24 ore su 24, fino alla conclusione". "Nelle prossime ore si definiranno le carte scritte della nuova convenzione urbanistica del Comune e, nel frattempo, l' autorità portuale prenderà tutti gli impegni. Abbiamo anche istituito una cabina di regia, che vede coinvolta direttamente la Regione, per monitorare che venga tutto rispettato. Ci rivedremo il 19 novembre, quando mi auguro saranno aperte tutte le conferenze dei servizi", ha concluso Toti.



Vado rischia di restare paralizzata dalla nuova piattaforma, la Regione corre ai ripari

VADO LIGURE - "L' ultima chiamata": l' ha definita così il sindaco di Vado, Monica Giuliano, che per settimane ha fatto salire il livello della tensione sulle opere compensative che il suo comune pretende, a ragione, in cambio dell' apertura del nuovo terminal Apm. Che per l' economia locale è indubbiamente una buona notizia che deve però essere accompagnata da una serie di infrastrutture che ne limitino l' impatto sulla viabilità e sulla vita degli abitanti. E le istituzioni, dopo una serie di scambi a mezzo stampa abbastanza pepati, hanno risposto e questo mercoledì il presidente della Regione Giovanni Toti, l' assessore regionale ai Porti Andrea Benveduti e il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini si sono presentati in città per fornire rassicurazioni e spiegare i progetti. "Questa è un' occasione che non possiamo lasciarci sfuggire - spiega a Primocanale il sindaco Monica Giuliano - sviluppare un' infrastruttura in modo corretto è essenziale per tutti". Il comune chiede che non solo le opere a mare vengano ultimate con la massima cura ma anche, soprattutto, dal loro punto di vista, quelle a terra, che daranno modo alle aziende e agli abitanti di convivere serenamente con la nuova piattaforma. Toti, Benveduti e Signorini hanno annunciato un serrato cronoprogramma che, ha insistito molto il sindaco, "deve essere rispettato in ogni suo punto". A vigilare sull' intero piano sarà il presidente della Regione Toti: "La piattaforma di Vado aprirà il 12 dicembre ma entrerà a regime per gradi - spiega il Governatore - si tratta di un' importante opportunità sia per il territorio che, più complessivamente, per la regione". Per approfittarne senza danni al territorio, però, sono necessari molti interventi: la messa in sicurezza dei due fiumi che insistono sull' area, la viabilità alternativa, la strada a scorrimento veloce. "Abbiamo chiesto a tutti tempi rapidissimi - dice Toti - ci siamo già dati un nuovo appuntamento per la metà di novembre e contiamo, all' apertura, di avere già iniziato parte dei lavori". Pace fatta, o quasi, tra l' assessore Benveduti e l' Autorità Portuale: il responsabile ligure dei porti aveva duramente polemizzato sulla lentezza con cui il territorio stava ricevendo risposte, ora è stato fatto un passo avanti. "Mi rendo conto della complessità delle normative - dice - non è sempre facile mettere le cose a posto in tempi rapidi. Credo che da oggi siamo tutti pronti a remare nella stessa direzione". Il presidente del Porto, Signorini, spiega le opere nel dettaglio: "Il cronoprogramma si svilupperà nei prossimi due, tre anni, nella cabina di regia che apriremo a novembre suggeriremo il piano in modo ufficiale. Nella prima fase, entro il 2023, sistemeremo la viabilità di via Trieste e renderemo operativa la strada di scorrimento veloce che collega il casello di Savona con la piattaforma. Nei tre anni successivi, dovremo realizzare il casello di Bossarino e individuare almeno due aree polmone per fare fronte al possibile congestionamento veicolare. Nel frattempo sarà avviato il nuovo parco ferroviario".

Savona [Home](#) [Cultura](#) [Materia](#) [Sport](#) [Video](#) [Direttrici](#) [TU](#) [TV](#) [Comitati](#)

HOME **SAVONA** **SAVONA** **LA SPIGA** **IMPRESA** **SAVONA** **SAMPONDA** **REGIONE** **PORTI** **BERGAM** **NETTO**

ANNALE 17-20 ottobre FIERA DI GENOVA

PORTI E LOGISTICA

Vado rischia di restare paralizzata dalla nuova piattaforma, la Regione corre ai ripari

di Mattia Cantile
martedì 08 ottobre 2019

VADO LIGURE - "L'ultima chiamata": l'ha definita così il sindaco di Vado, Monica Giuliano, che per settimane ha fatto salire il livello della tensione sulle opere compensative che il suo comune pretende, a ragione, in cambio dell'apertura del nuovo terminal Apm. Che per l'economia locale è indubbiamente una buona notizia che deve però essere accompagnata da una serie di infrastrutture che ne limitino l'impatto sulla viabilità e sulla vita degli abitanti.

Le istituzioni, dopo una serie di scambi a mezzo stampa abbastanza pepati, hanno risposto e questo mercoledì il presidente della Regione Giovanni Toti, l'assessore regionale ai Porti Andrea Benveduti e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini si sono presentati in città per fornire rassicurazioni e spiegare i progetti.

"Questa è un'occasione che non possiamo lasciarci sfuggire - spiega a Primocanale il sindaco Monica Giuliano - sviluppare un'infrastruttura in modo corretto è essenziale per tutti". Il comune chiede che non solo le opere a mare vengano ultimate con la massima cura ma anche, soprattutto, dal loro punto di vista, quelle a terra, che daranno modo alle aziende e agli abitanti di convivere serenamente con la nuova piattaforma.

Toti, Benveduti e Signorini hanno annunciato un serrato cronoprogramma che, ha insistito molto il sindaco, "deve essere rispettato in ogni suo punto".

A vigilare sull'intero piano sarà il presidente della Regione Toti: "La piattaforma di Vado aprirà il 12 dicembre ma entrerà a regime per gradi - spiega il Governatore - si tratta di un'importante opportunità sia per il territorio che, più complessivamente, per la regione".

Per approfittarne senza danni al territorio, però, sono necessari molti interventi: la messa in sicurezza dei due fiumi che insistono sull'area, la viabilità alternativa, la strada a scorrimento veloce. "Abbiamo chiesto a tutti tempi rapidissimi - dice Toti - ci siamo già dati un nuovo appuntamento per la metà di novembre e contiamo, all'apertura, di avere già iniziato parte dei lavori".

Pace fatta, o quasi, tra l'assessore Benveduti e l'Autorità Portuale: il responsabile ligure dei porti aveva duramente polemizzato sulla lentezza con cui il territorio stava ricevendo risposte, ora è stato fatto un passo avanti. "Mi rendo conto della complessità delle normative - dice - non è sempre facile mettere le cose a posto in tempi rapidi. Credo che da oggi siamo tutti pronti a remare nella stessa direzione".

Il presidente del Porto, Signorini, spiega le opere nel dettaglio: "Il cronoprogramma si svilupperà nei prossimi due, tre anni, nella cabina di regia che apriremo a novembre suggeriremo il piano in modo ufficiale. Nella prima fase, entro il 2023, sistemeremo la viabilità di via Trieste e renderemo operativa la strada di scorrimento veloce che collega il casello di Savona con la piattaforma. Nei tre anni successivi, dovremo realizzare il casello di Bossarino e individuare almeno due aree polmone per fare fronte al possibile congestionamento veicolare. Nel frattempo sarà avviato il nuovo parco ferroviario".

Comments

Piattaforma Maersk. La Regione porta serenità: una cabina di regia per dare il via agli interventi infrastrutturali

"Consapevoli dell' apertura di dicembre e del percorso graduale di crescita, ci siamo dati due o tre settimane per poi cominciare a operare sui temi legati alla viabilità" III

"Consapevoli dell' apertura di dicembre e del percorso graduale di crescita, ci siamo dati due o tre settimane per poi cominciare a operare sui temi legati alla viabilità". Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti spegne la tensione tra il comune di Vado Ligure e l' Autorità di Sistema Portuale legati ai ritardi sugli interventi per la messa in sicurezza del torrente Segno, la costruzione della viabilità alternativa a quella urbana definitiva e del bypass per i varchi doganali e la gara d' appalto e la successiva apertura del cantiere per la realizzazione della via di scorrimento veloce. " Abbiamo fatto il punto con il sindaco di Vado e col presidente dell' autorità portuale in vista dell' apertura a dicembre della piattaforma. Insisto col dire che questa è un' apertura strategica non solo per Vado e Savona ma per tutta la Liguria, ne aumenta l' efficienza portuale e, come dimostra l' effervescenza imprenditoriale in quest' area, dimostra che è un' operazione virtuosa. Questo non deve sviare l' attenzione dalle problematiche intorno a questo terminal, come l' aumento di traffico su rotaie e su gomma, consapevoli del fatto che all' apertura di dicembre seguirà l' entrata in operatività a febbraio a cui seguirà un percorso graduale di crescita, visto che non sono terminate ancora le opere a mare, dello spazio di 24 o 36 mesi per arrivare alla sua piena attività ". Una cabina di regia nel quale tutte le priorità infrastrutturali dovranno definite entro il giorno dell' apertura del terminal: " Queste sono le priorità da definire entro l' apertura del terminal, da garantire ai comuni ed alla provincia con tempi brevissimi ed inderogabili. Anche con cantieri aperti 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 " continua Toti. Naturale soddisfazione anche da parte del sindaco di Vado Ligure, Monica Giuliano: " Stiamo parlando di un procedimento straordinario, abbiamo bisogno che tutto l' insieme delle infrastrutture già previste ed approvate proseguano in modo decisamente più celere. Oggi abbiamo ricevuto in risposta alle nostre richieste non un sì di circostanza ma un sì convinto. Non possiamo perdere quest' occasione, abbiamo l' opportunità di rilanciare l' economia di un' intera provincia ". Poca preoccupazione da parte del primo cittadino vadese circa lo slittamento di alcuni tempi, nonostante le tensioni dei giorni scorsi: " Forse nemmeno ci siamo accorti all' inizio dell' importanza di questa opera. Le opportunità di sviluppo legate a questo tipo di logistica sono uniche, so che d' ora in poi la condivisione è unitaria. Ed è probabilmente quello che mancava ma che oggi abbiamo trovato ". " Il grido di allarme del Comune è stato raccolto dalla Regione. I vari interventi dell' accordo su viabilità e sicurezza stanno prendendo il via, e a mio parere questo primo step darà fiducia alla popolazione circa la realizzazione dell' accordo ". Così il Presidente Autorità di Sistema Portuale, Paolo Emilio Signorini, che rassicura: " Sono convinto che quando i volumi della piattaforma saranno significativi avremo la viabilità di corso Trieste e la strada di scorrimento veloce già sistemati, e poi dovremo avere alcune aree polmone ed il casello di Bossarino ". Anche l' assessore regionale a Sviluppo Economico, Industria, Commercio e Porti, Andrea Benveduti mette il punto esclamativo sulla giornata di oggi, con grande soddisfazione per la nuova regia tra le parti in causa: " Abbiamo toccato con mano la complessità di progettazione che riguarda moltissimi scenari. Dall' altra parte abbiamo cercato di mettere insieme tutti gli attori in una cabina di regia destinata a dare lo stesso ritmo a tutti quanti ". p.



La polemica

Ocean Race Tursi anticipa i finanziamenti

di Marco Preve La Ocean Race, la gara di vela intorno al mondo competizione fra le più seguite dagli appassionati, arriverà a Genova nel giugno del 2022. Ma se le imbarcazioni devono ancora scendere in acqua, il Comune ha già iniziato la sua gara per raccogliere 11 milioni e 800 mila euro, cifra concordata con gli organizzatori per aggiudicarsi la tappa più importante quella finale. La buona notizia è che il primo milione e 600 mila euro è già stato trovato. Quella meno buona è che sono soldi anticipati dai genovesi, visto che la giunta ha deciso una variazione al bilancio per tale cifra e che la decisione sarà discussa martedì in consiglio comunale. Il sindaco Bucci, forte di una serie di report sugli effetti delle precedenti manifestazioni ha garantito non solo che gli sponsor si troveranno ma che i benefici, economici, di immagine e turistici per Genova saranno alla fine moltiplicati. «Non si discute l'importanza della manifestazione - dice Alessandro Terrile consigliere comunale dem - ma un impegno di spesa prima delle coperture è motivo di preoccupazione». Pietro Piciocchi assessore al bilancio ribatte: «Abbiamo un cronoprogramma preciso ma era evidente che per partire il Comune dovesse impegnare proprie risorse. Ma sono soldi che rientreranno presto. Intanto perché abbiamo messo al lavoro un team specializzato nel ricercare sponsorizzazioni, poi perché il nostro ufficio marketing, sulla scorta delle esperienze delle altre città, ci dice che il ritorno della manifestazione sarà enorme. Sottolineo poi che a differenza di tutte le altre città noi abbiamo rifiutato di fornire una fideiussione. Per le prossime rate valuteremo se ricorrere a un finanziamento con il Credito Sportivo o se invece coprire direttamente con gli sponsor. Inoltre a breve l'organizzazione sarà in carico alla società Porto Antico (le quote oltre a Tursi sono di Camera di Commercio e Autorità portuale, ndr) coinvolgendo in questo modo anche altri soggetti che sono entusiasti di partecipare a questa avventura».



Il caso

Tursi si prende il canottaggio con consulenti e ambasciatori

di Marco Preve Con la modifica della convenzione fra Comune e Associazione Prà Viva e con la recentissima creazione di una società sportiva dilettantistica srl il cui presidente è un ambasciatore del sindaco Bucci e il vicepresidente un consulente dell' assessora alla cultura Barbara Grosso, sembra partito un doppio assalto del centro destra: da un lato al canottaggio genovese e dall' altro a quello che per decenni è stato un bacino di voti della sinistra cittadina, la Fascia di rispetto di Prà. Lo snodo principale di questo caso politico/sportivo sono i 170 metri quadri dell' hangar centrale del centro remiero fino a pochi giorni fa gestito come gli altri due tronconi di hangar dall' associazione Speranza Prà. Ma il 27 settembre il Comune di Genova informa la Speranza e l' Autorità Portuale (sono aree del demanio portuale) che l' hangar centrale verrà gestito direttamente da Tursi per attività istituzionali legate alla Regata storica delle Repubbliche Marinare. Il 23 luglio, pochi giorni dopo un' altra data importante - la ridefinizione degli accordi sulla fascia di rispetto fra Comune e Prà Viva - veniva creata una srl la Mare ssdrl, acronimo della Manifestazioni regate eventi società sportiva dilettantistica. Il presidente è Marco Dodero, imprenditore, presidente onorario dei canottieri della Elpis di Molo Giano nonché amico e sostenitore del sindaco Bucci che lo ha nominato ambasciatore di Genova nel mondo. Il vicepresidente gode anche lui dell' amicizia del sindaco, Andrea Hiroshi Remuzzi, nominato consulente a pagamento dall' assessora Grosso. Un incarico che aveva sollevato una bagarre politica a Tursi visto che Andrea Remuzzi aveva già tentato inutilmente di avere una consulenza con la precedente assessora, poi dimessasi, Elisa Serafini, ma soprattutto perchè è fratello di Luca, consigliere comunale della Lega e fedelissimo dell' ex viceministro Edoardo Rixi. La Mare ssdrl ha da pochi giorni fissato la sua sede nautica al centro remiero di Prà. Lo ha fatto nella seconda domanda di affiliazione alla Federazione italiana Canottaggio dopo che una prima richiesta era stata respinta poiché veniva solo indicata la sede sociale, in uno studio di commercialista di via XX Settembre, quello di Pietro Vassallo, altro consigliere della neo società. Fra gli altri soci Tullio Bonfà già provveditore del Comune di Genova con delega al galeone della regata storica, Stefano Croveto delegato della Federazione canottaggio a sedile fisso, e un altro dipendente del Comune, Franco Campani. « La decisione del Comune di prendersi, o meglio di affidare a questa nuova società l' hangar centrale ci ha colti di sorpresa come un terremoto mandando a monte una trattativa che avevamo in corso con lo Speranza proprio per l' utilizzo di quell' hangar», attacca Roberto Ferretto, presidente ligure della Federazione canottaggio a sedile mobile. «Ora - continua - si pone un problema in merito alla collocazione delle attrezzature di tutte le società di canottaggio genovesi e di molte liguri, perché va ricordato che il canale di Prà è uno degli appena 10 campi da regata che abbiamo in Italia per gare nazionali e ogni giorno si allenano circa 150 atleti». Come non bastasse, pochi giorni fa la segreteria dei Rioni genovesi che storicamente partecipano al Palio marinaro di San Pietro, ha scritto al Comune per protestare contro la scelta di Tursi di sostituire di fatto l' antica gara del mese di giugno con il nuovo Palio Città di Genova, la cui prima edizione si è svolta lo scorso dicembre, fra non poche polemiche. Una scelta che secondo i rioni è una « strada che snatura una tradizione consolidata ».



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Ma all'origine di tutti questi sommovimenti c'è lo storico accordo con cui, a giugno di quest'anno, il Comune ha preso in carico la concessione della Fascia di rispetto di Prà (e quindi posti barca e strutture) togliendola a Prà Viva, con cui era cointestata, e ai suoi circa 1200 soci ai quali è restato solo il compito di gestire alcuni eventi, mentre le singole associazioni potranno avere in futuro delle aree in sub concessione. Mutate le competenze non è ancora chiaro chi incasserà e con quali fini i canoni che venivano pagati dai titolari dei posti barca e che finivano investiti nella manutenzione della fascia e nelle società sportive. «Il sindaco Bucci ha modificato i termini della convenzione con Prà Viva facendo leva sul decreto Genova per il ponte Morandi - accusa Ginetto Parodi ex presidente di Prà Viva - ma con questo accordo Prà Viva ha sottoscritto la frantumazione della coesione che era alla base di questa realtà, e proprio lo Speranza sarà il primo soggetto a pagare questo isolamento». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Liguria archivia un 2019 soddisfacente

Per i porti regionali l'anno che sta per chiudersi ha rappresentato un importante banco di prova per il futuro

NEL 2019 i porti liguri hanno dovuto affrontare sfide diverse. Per i Ports of Genoa (Genova e Savona) la prima parte dell'anno è stata ancora segnata dagli effetti del crollo del ponte Morandi, effetti che si sono progressivamente attenuati nei mesi successivi. Per il sistema portuale della Liguria orientale (La Spezia e Marina di Carrara), il problema è ormai la saturazione degli spazi, a cui si cerca di rispondere con nuove infrastrutture e con una maggiore produttività di tutto il sistema. Di qui, da un lato, la firma lo scorso maggio dell'ampliamento del molo Garibaldi, in concessione a Lsct, per aumentare la capacità del porto di movimentare container fino a 2,5 milioni di teu. Dall'altro la prossima apertura a Santo Stefano Magra, a dicembre, del centro unico servizi per i controlli portuali, il primo in Italia. Il 2019, insomma, se non è stato per i due sistemi un anno particolarmente brillante sul fronte dei traffici mercantili, sulla stessa linea del 2018, è stato però un periodo di preparazione per un futuro sviluppo. Il porto della Spezia si appresta a accogliere, il prossimo 16 e 17 ottobre, il forum della logistica BiLog, organizzato in collaborazione fra Autorità di sistema e Comune di Piacenza. Dal punto di vista dei progetti, in questo momento l'aspettativa maggiore è per il completamento dei lavori a Santo Stefano Magra, dove da dicembre entrerà in funzione il centro unico servizi, attrezzato fra l'altro per i controlli delle diverse amministrazioni in un'unica postazione e per accogliere merci refrigerate. A maggio scorso Authority e Contship Italia avevano firmato l'accordo per l'ampliamento del molo Garibaldi. Quest'opera, contestualmente ai dragaggi e al riempimento degli spazi della Marina del Canaletto, consentirà al porto della Spezia di disporre di nuovi spazi e fondali, che permetteranno al terminal container di operare circa 2,5 milioni di teu. Intanto si lavora al riassetto dell'infrastruttura ferroviaria, grazie alla quale si riuscirà a movimentare la merce prevalentemente su ferro. Nel 2018 i porti di La Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato complessivamente 18,276 milioni di tonnellate di merce (+0,9 per cento rispetto al 2017). I traffici containerizzati sono ammontati a 1,543 milioni di teu (+1,15 per cento) per la quasi totalità alla Spezia. Nel primo semestre del 2019, il traffico container del terminal Lsct della Spezia è stato di 669 mila teu (+1,8 per cento sullo stesso periodo del 2018). Una delegazione dei Ports of Genoa è in questi giorni in Cina per intercettare nuovo traffico da quella che è considerata la fabbrica del mondo. Ma l'obiettivo dell'ente, con le incertezze provocate dalla guerra dei dazi in corso fra Cina e Stati Uniti, è anche quello di diversificare i mercati collegati con la Liguria. «La programmazione - spiega Silvio Ferrando, che partecipa alla missione genovese in Cina - diventa difficile con l'introduzione di sempre più dazi. Nei prossimi mesi dovremo occuparci di risk management commerciale. Mercati che erano tranquilli non lo sono più. Occorre giocare su diversi tavoli con paesi che stanno correndo, come Corea e Australia. O come Colombia e Brasile: le esportazioni dal porto brasiliano di Santos verso Genova sono cresciute del 50 per cento». Il porto di Genova sta riassorbendo, dal punto di vista dei traffici, gli effetti della tragedia del ponte. Se nel primo trimestre il traffico complessivo era in calo del 5,6 per cento e quello container anch'esso del 5,6 per cento, i dati fino ad agosto mostrano un miglioramento. Il gap sul tonnellaggio si è ridotto a -2,5 per cento (da 47,323 a 46,146 milioni di tonnellate complessive nei primi otto mesi rispettivamente di 2018 e 2019), mentre il traffico container è addirittura arrivato in cifra positiva a +0,6 per cento (da 1,804 a 1,815 milioni di teu, sempre nei primi otto mesi).



L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Ports of Genoa si propone alla Cina come ingresso al Nord-Est d'Italia

Ferrando: «Affrontiamo la crisi dei dazi diversificando i mercati»

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Il porto di Genova- Savona sarà in missione in Cina dal 10 al 12 ottobre prossimi per partecipare alla fiera Cifl di Shenzhen. Qui sarà a disposizione della comunità portuale genovese uno stand di 30 metri quadrati con relativi servizi, tra cui un interprete, all'interno del quale sarà possibile attivare contatti business-to-business con imprese locali. Per questa edizione l'Authority, come quella di Venezia, ha scelto di partecipare con uno stand proprio e non sotto il cappello di **Assoporti**. Co-espositori dell'Autorità di sistema sono l'associazione Cisco e Interporto di Padova, che si propone ai mercati globali come inland terminal di riferimento del porto di Genova per l'hinterland del Nord Est e il Sud Europa oltre Brennero. «Per la prima volta in assoluto - afferma il manager dell'Authority, Silvio Ferrando, che partecipa alla missione cinese - presentiamo una proposta logistica con l'interporto di Padova. Per le portacontainer che viaggiano lungo la Silk road marittima e vogliono raggiungere il Nord Est e il Veneto, è più produttivo passare da Genova perché il porto può accogliere navi di dimensioni maggiori. Genova si propone come porto del Nord-Est, aprendo una rotta innovativa. All'epoca dei container Marco Polo passerebbe da qui». Dopo la partecipazione al Cifl, la delegazione italiana si sposterà a Guangzhou (Canton), dove lunedì 14 ottobre si terrà una presentazione istituzionale di Ports of Genoa al cluster marittimo del porto cinese, seguita anche in questa occasione da incontri fra imprese con potenziali partner come spedizionieri, caricatori e ricevitori. Successivamente verrà effettuata una visita alla nuova area logistica di Shunde (dove sorgeranno padiglioni specificamente dedicati al trade fra Italia e Cina) e ai terminal di Nansha, la zona di nuova espansione del porto di Canton. «A Nansha - spiega Ferrando - si stanno concentrando i traffici marittimi intercontinentali della Cina. E' un nuovo scalo per navi da 22 mila teu con fondali di 22 metri su cui si sono già spostati i servizi di Maersk, Msc, Cosco, Evergreen, Yang Ming. La capacità sarà di 14 milioni di teu. E' destinato a diventare il porto internazionale della Fabbrica del mondo, la Cina. Passare da Nansha comporta un risparmio di 150 euro a teu rispetto ai porti vicini». Un altro vantaggio di questo scalo è che è strategicamente posizionato sul fiume delle Perle. Via chiatte e via ferrovia è collegato con la Cina interna, dove è in corso un grosso sviluppo industriale, in una regione, il Guangdong, da 110 milioni di persone. «Il pil pro capite - ricorda ancora Ferrando - è di 22 mila dollari. C'è una classe media interessata anche alle importazioni di qualità. Su 11 miliardi di esportazioni dall'Italia alla Cina, 1,3 miliardi sono destinati a quest'area. La Cina è interessata non soltanto ai marchi di lusso, ma anche ai brand di qualità cosiddetti di seconda fascia, soprattutto nei settori alimentare e dell'abbigliamento». Ma la Cina non esaurisce gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Authority. Non sfuggono a Palazzo San Giorgio le implicazioni della guerra dei dazi fra Cina e Stati Uniti. «La programmabilità - nota il manager - diventa difficile. Per i prossimi mesi dovremo attrezzarci a un risk management commerciale e giocare su più tavoli. Mercati che sembravano tranquilli non lo sono più». Le aspettative riguardano gli accordi commerciali fra Unione europea e altre aree emergenti, come quello con la Corea del Sud o quello, ancora in preparazione, con l'Australia. «Dobbiamo essere global player su tutti i mercati per evitare le trappole dei dazi. Il sistema ligure è pronto a giocare ovunque e a farsi accompagnare dalle imprese».

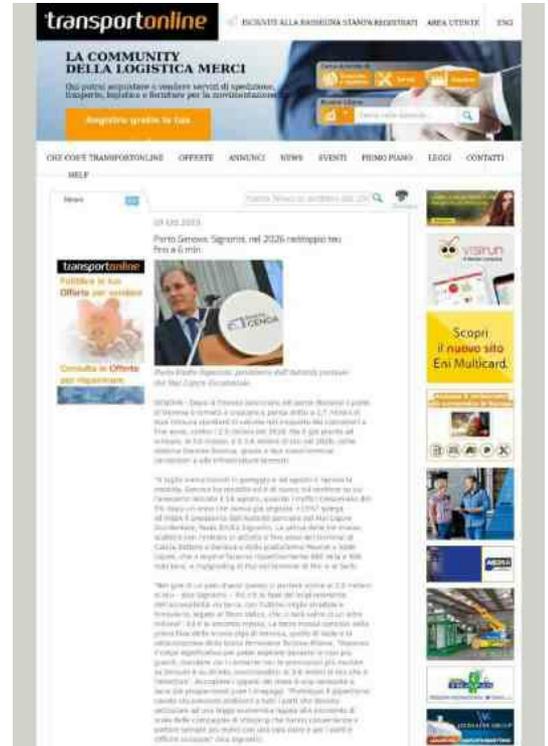


Transportonline

Genova, Voltri

Porto Genova: Signorini, nel 2026 raddoppio teu fino a 6 mln

GENOVA - Dopo la frenata post crollo del ponte Morandi il porto di Genova è tornato a crescere e punta dritto a 2,7 milioni di teu (misura standard di volume nel trasporto dei container) a fine anno, contro i 2,5 milioni del 2018. Ma è già pronto ad arrivare, in tre mosse, a 5 o 6 milioni di teu nel 2026, come sistema Genova-Savona, grazie a due nuovi terminal contenitori e alle infrastrutture terrestri. "A luglio siamo tornati in pareggio e ad agosto è ripresa la crescita. Genova ha resistito ed è di nuovo sul sentiero su cui l'avevamo lasciata il 14 agosto, quando i traffici crescevano del 5% dopo un anno che aveva già segnato +15%" spiega all'ANSA il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. La prima delle tre mosse, scatterà con l'entrata in attività a fine anno del terminal di Calata Bettolo a Genova e della piattaforma Maersk a Vado Ligure, che a regime faranno rispettivamente 800 mila e 900 mila teu, e l'upgrading di Psa nel terminal di Pra' e al Sech. "Nel giro di un paio d'anni questo ci porterà vicino ai 3,5 milioni di teu - dice Signorini -. Poi c'è la fase del miglioramento dell'accessibilità via terra, con l'ultimo miglio stradale e ferroviario, legato al Terzo Valico, che ci farà salire di un altro milione". Ed è la seconda mossa. La terza mossa consiste nella prima fase della nuova diga di Genova, quella di Vado e la velocizzazione della tratta ferroviaria Tortona-Milano. "Daranno il colpo significativo per poter ospitare davvero le navi più grandi, mandare via i container con le prestazioni più evolute su ferrovia e su strada, avvicinandoci ai 5-6 milioni di teu che è l'obiettivo". Accogliere i giganti del mare è una necessità e sono già programmati pure i dragaggi. "Purtroppo il gigantismo navale sta ponendo problemi a tutti i porti che devono sottostare ad una legge economica legata alle economie di scala delle compagnie di shipping che hanno convenienza a portare sempre più merci con una sola nave e per i porti è difficile resistere" dice Signorini. "Il porto che immagino è quello che arriverà con la terza fase, ma non mi lamento di alcune cose che ho già oggi, sono il presidente di un porto che ha Maersk, Cosco, Singapore, Msc. Nel Mediterraneo siamo solo noi e Barcellona, ad avere questa varietà" dice Signorini. I big dello shipping scommettono sempre di più sul porto di Genova, arrivando anche a quota due terminal, come Psa che dopo quello di Genova Prà, il primo per contenitori nello scalo, ora controlla anche il Sech, ma c'è pure Msc che oltre a calata Bettolo ha una partecipazione nel terminal Messina e nel terminal Rinfuse con Spinelli che è anche al Genoa terminal.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Ungheria/Ports of Genoa. Logistica e sistema portuale

Venerdì 11 ottobre, alle ore 9, presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova, un momento di incontro e confronto sulle prospettive di business tra Ungheria e i Ports of Genoa. Programma e approfondimenti h 9:00 Registrazione partecipanti con welcome coffee. h 9:20 Saluti delle Autorità: Paolo Emilio Signorini, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Francesco Maresca, Assessore Sviluppo Economico Portuale e Logistico Jen Csiszár, Console Generale e Ambasciatore Plenipotenziario di Ungheria h 9:40 Interventi di: Beatrix Horváth, Capo Dipartimento del Ministero dei Trasporti per i Progetti Connecting Europe Facilities; Edoardo Rixi, Deputato al Parlamento Italiano; Ferenc Mészáros, Rettore aggiunto di Economia dei Trasporti Università di Budapest; Enrico Musso, Professore ordinario di Economia applicata Università di Genova. h 11:00 Tavola Rotonda: Gilberto Danesi, Amministratore Delegato PSA Genova Pra'; Stefano Messina, Presidente AssArmatori; Nicola Caloni, Amministratore Delegato Caloni Trasporti; Alessandro Pitto, Vice Presidente Fedespedi; Melinda Szilágyi, Consigliere Commerciale Consolato di Milano; Giuseppe Michele Giacomini, Avvocato. Modera: Diego Pistacchi, giornalista de Il Giornale. h 12:45 Conclusioni: Paolo Emilio Signorini, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale; Giuseppe Michele Giacomini, Console Onorario Ungheria in Liguria.



Genova Today

Genova, Voltri

Parco sotto il ponte, dubbi e timori dei genovesi. La proposta: «Piloni rivestiti di piante»

Da un professore dell'Università di Catania l'idea di sfruttare la vegetazione per mitigare l'inquinamento. Intanto Stefano Boeri, architetto che ha vinto il bando, incontra i cittadini

«Questa vallata ha bisogno di verde, e il futuro dell'urbanistica è quello di aumentare la sostenibilità e con essa la qualità di vita»: così Stefano Boeri, architetto e progettista alla guida della cordata vincitrice del bando per il parco sotto il futuro ponte di Genova, ha commentato l'ipotesi di trasferimento del polo petrolchimico di Multedo alla foce del Polcevera, qualche chilometro a sud del "cerchio rosso" al centro del suo progetto. Boeri ha incontrato i cittadini all'istituto Don Bosco di Sampierdarena proprio per discutere del progetto, e la scottante questione del trasferimento del petrolchimico è inevitabilmente saltata fuori durante la discussione. Soprattutto perché Autorità Portuale, Regione e Comune hanno preso in considerazione l'ipotesi di spostarlo alla foce del Polcevera, in una zona, cioè, già duramente colpita dal crollo del ponte Morandi, e che nei piani futuri dovrebbe invece diventare un modello di vivibilità proprio grazie al progetto del parco sotto il ponte. Da Catania la proposta: «Piloni anti-smog rivestiti di piante» Proprio dall'Università di Catania è arrivato un progetto che incentiverebbe l'ecosostenibilità, e che potrebbe incontrare il favore di Boeri, ideatore del famoso "Bosco verticale" di Milano: "Carbon Sequestration" è firmato dal professor Rosario Lanzagame, ordinario di Sistemi per l'Energia e l'Ambiente al Dipartimento di Ingegneria Civile di Catania, e l'azienda Planeta Srl. L'idea è quella di "rivestire" i piloni del nuovo ponte di piante in grado di assorbire Co2 e ridurre così l'inquinamento in modo naturale. «Abbiamo già inviato la nostra proposta al Comune di Genova e alla struttura commissariale - ha detto Alfio Sciacca di Planeta Srl a PalermoToday - ci auguriamo possa realmente vedere la luce, nel frattempo continuiamo con le sperimentazioni in ambiente urbano». A oggi il progetto del "Quadrante Valpolcevera" è ancora in fase di progettazione preliminare, che è poi la parte già finanziata, e sono disponibili circa 3 milioni di euro sui 12 stimati, provenienti da sponsor. Ma il sindaco-commissario Marco Bucci si è detto fiducioso che le risorse arriveranno, un po' grazie a strategie di project financing, un po' dallo Stato. Parco sotto il ponte, 3 incontri pubblici con i progettisti Certo è che la sostenibilità ambientale è la caratteristica attorno a cui ruota l'intero progetto del parco sotto il ponte, che prevede la creazione di una sorta di un anello rosso ciclopedonale (su cui l'ironia sui social si è già sprecata, con citazioni che vanno dai circuiti delle Hot Wheels al Signore degli Anelli) lungo circa 1 km e mezzo che attraversa un parco in cui verranno realizzati campi sportivi, percorsi pedonali, abitazioni, uffici e negozi, tutto alimentato con energie rinnovabili. Il dibattito al Don Bosco è servito proprio a illustrare il progetto alla cittadinanza e a rispondere a dubbi e domande, e proprio per stimolare il confronto sono stati organizzati tre incontri con i progettisti, sempre al Don Bosco, il 16, il 21 e il 30 ottobre.

GENOVATODAY Cronaca

Parco sotto il ponte, dubbi e timori dei genovesi. La proposta: «Piloni rivestiti di piante»

Da un professore dell'Università di Catania l'idea di sfruttare la vegetazione per mitigare l'inquinamento. Intanto Stefano Boeri, architetto che ha vinto il bando, incontra i cittadini

Questa vallata ha bisogno di verde, e il futuro dell'urbanistica è quello di aumentare la sostenibilità e con essa la qualità di vita: così Stefano Boeri, architetto e progettista alla guida della cordata vincitrice del bando per il parco sotto il futuro ponte di Genova, ha commentato l'ipotesi di trasferimento del polo petrolchimico di Multedo alla foce del Polcevera, qualche chilometro a sud del "cerchio rosso" al centro del suo progetto.

Boeri ha incontrato i cittadini all'istituto Don Bosco di Sampierdarena proprio per discutere del progetto, e la scottante questione del trasferimento del petrolchimico è inevitabilmente saltata fuori durante la discussione. Soprattutto perché Autorità Portuale, Regione e Comune hanno preso in considerazione l'ipotesi di spostarlo alla foce del Polcevera, in una zona, cioè, già duramente colpita dal crollo del ponte Morandi, e che nei piani futuri dovrebbe invece diventare un modello di vivibilità

APPROFONDIMENTI

- Stipendi, si sono unificati: dall'8000 a 10000 euro lordi al mese
- Adesso il professor Calabrese, titolare di Confindustria di Genova
- Maestri e professori: il salario della Calabria
- Quanto tempo ci vorrà per costruire una nuova casa in città e quanto costerà

CASE A GENOVA

- Genova - Nervi Appartamento 1 e 2 locali 120.000 €
- Genova - Molino... Appartamento 2+1 locali 150.000 €

Immobiliare

Gronda di Genova, la Camera approva la mozione di maggioranza: "Ok lavori con confronto aperto"

GIUSEPPE SCIORTINO

GENOVA - L'aula della Camera ha approvato la mozione di maggioranza, col parere favorevole dell'esecutivo, che impegna il Governo "ad avviare i lavori per la realizzazione dell'opera nota come Gronda di Genova secondo soluzioni condivise, mantenendo aperto un confronto con tutti gli interessati e le forze politiche, avendo come imperativi categorici la sicurezza delle infrastrutture, il miglioramento della viabilità complessiva e la funzionalità dell'opera rispetto alle esigenze di rilancio del sistema produttivo e portuale del territorio secondo modalità ecocompatibili". I sì sono stati 271, i no 224, 6 gli astenuti. Respinte le altre quattro mozioni presentate dalla Lega, da Forza Italia, da Fdi e dai deputati della componente toscana del Misto su cui il governo aveva espresso parere contrario. "Il progetto della Gronda di Genova ha lo scopo di separare il traffico cittadino da quello di attraversamento e dai flussi da/per il porto, così da alleggerire il tratto della A10 e trasferire la circolazione dei mezzi pesanti sulla nuova infrastruttura, andando a realizzare una sensibile riduzione del traffico, degli inquinamenti e dei tempi di percorrenza e aumentando, al contempo, gli standard di sicurezza stradale; il progetto definitivo è stato sottoposto alla prescritta procedura di approvazione, acquisendo nel corso dell'iter tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa quella relativa alla compatibilità ambientale", si legge nelle premesse del testo approvato firmato da Pd, Iv, M5s e Leu. "In relazione all'originario progetto della Gronda sono state elaborate nel tempo diverse analisi costi benefici che hanno portato ad ipotizzare delle alternative progettuali che considerano, da ultimo, la nuova viabilità che andrà a configurarsi a seguito della ricostruzione del cosiddetto Ponte Morandi; sul progetto della Gronda, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli ha dichiarato che intende costituire un gruppo di lavoro con gli enti locali al fine di verificare miglioramenti delle infrastrutture collegate, così da addivenire in tempi ragionevoli alla realizzazione delle opere utili che siano al contempo compatibili con le aspettative del territorio", viene sottolineato nella mozione.

LE REAZIONI "La Gronda di Genova è un'opera necessaria per la viabilità dell'intero Nord-Ovest del Paese e verrà realizzata rispettando la sostenibilità ambientale, di concerto con gli enti territoriali e con il mondo economico e produttivo locale. Ricordo soprattutto alla Lega che questa maggioranza si confronta e approva in Parlamento atti di indirizzo finalizzati ad ammodernare le infrastrutture e non per bloccare le grandi opere". Così Davide Gariglio, capogruppo Pd in Commissione Trasporti, in merito alla discussione oggi alla Camera sulla mozione per la realizzazione della Gronda di Genova. Il vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, intervenendo in Aula sulla mozione presentata da Fdi sulla Gronda di Genova, ha rimarcato: "Se nella storia abbiamo verificato che in un ventennio era possibile ricostruire interi paesi, oggi in un ventennio non si riesce nemmeno a decidere quale sia il miglior progetto per la Gronda di Genova. All'insegna del 'fermiamo tutto' e rifacciamo i conti, questa è una legislatura che si è contraddistinta solo per i suoi 'no' che stanno mettendo in ginocchio il Sistema Italia".

Approfondimenti Gronda, lasciamo ad altri bugie e terrorismo. Noi facciamo chiarezza! Gronda e concessioni autostradali, M5s Liguria-De Micheli gli scontro Minigronda, ministro De Micheli boccia M5s Liguria: Allunga troppo i tempi Gronda, Toti all'attacco: "Il tempo scaduto, il Governo dia risposte o scendiamo in piazza" Gronda, il M5s alla Camera: "Al lavoro per garantire la sostenibilità dell'opera"

Genova **17-20 ottobre** PIERA DI GENOVA

CRONACA
"Rilancio del territorio secondo modalità ecocompatibili"

Gronda di Genova, la Camera approva la mozione di maggioranza: "Ok lavori con confronto aperto"

di Giuseppe Sciortino
mercoledì 09 ottobre 2019

GENOVA - L'aula della Camera ha approvato la mozione di maggioranza, col parere favorevole dell'esecutivo, che impegna il Governo "ad avviare i lavori per la realizzazione dell'opera nota come Gronda di Genova secondo soluzioni condivise, mantenendo aperto un confronto con tutti gli interessati e le forze politiche, avendo come imperativi categorici la sicurezza delle infrastrutture, il miglioramento della viabilità complessiva e la funzionalità dell'opera rispetto alle esigenze di rilancio del sistema produttivo e portuale del territorio secondo modalità ecocompatibili".

I sì sono stati 271, i no 224, 6 gli astenuti. Respinte le altre quattro mozioni presentate dalla Lega, da Forza Italia, da Fdi e dai deputati della componente toscana del Misto su cui il governo aveva espresso parere contrario. "Il progetto della Gronda di Genova ha lo scopo di separare il traffico cittadino da quello di attraversamento e dai flussi da/per il porto, così da alleggerire il tratto della A10 e trasferire la circolazione dei mezzi pesanti sulla nuova infrastruttura, andando a realizzare una sensibile riduzione del traffico, degli inquinamenti e dei tempi di percorrenza e aumentando, al contempo, gli standard di sicurezza stradale; il progetto definitivo è stato sottoposto alla prescritta procedura di approvazione, acquisendo nel corso dell'iter tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa quella relativa alla compatibilità ambientale", si legge nelle premesse del testo approvato firmato da Pd, Iv, M5s e Leu.

"In relazione all'originario progetto della Gronda sono state elaborate nel tempo diverse analisi costi benefici che hanno portato ad ipotizzare delle alternative progettuali che considerano, da ultimo, la nuova viabilità che andrà a configurarsi a seguito della ricostruzione del cosiddetto Ponte Morandi; sul progetto della Gronda, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli ha dichiarato che intende costituire un gruppo di lavoro con gli enti locali al fine di verificare miglioramenti delle infrastrutture collegate, così da addivenire in tempi ragionevoli alla realizzazione delle opere utili che siano al contempo compatibili con le aspettative del territorio", viene sottolineato nella mozione.

LE REAZIONI
"La Gronda di Genova è un'opera necessaria per la viabilità dell'intero Nord-Ovest del Paese e verrà realizzata rispettando la sostenibilità ambientale, di concerto con gli enti territoriali e con il mondo economico e produttivo locale. Ricordo soprattutto alla Lega che questa maggioranza si confronta e approva in Parlamento atti di indirizzo finalizzati ad ammodernare le infrastrutture e non per bloccare le grandi opere". Così Davide Gariglio, capogruppo Pd in Commissione Trasporti, in merito alla discussione oggi alla Camera sulla mozione per la realizzazione della Gronda di Genova.

Il vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, intervenendo in Aula sulla mozione presentata da Fdi sulla Gronda di Genova, ha rimarcato: "Se nella storia abbiamo verificato che in un ventennio era possibile ricostruire interi paesi, oggi in un ventennio non si riesce nemmeno a decidere quale sia il miglior progetto per la Gronda di Genova. All'insegna del 'fermiamo tutto' e rifacciamo i conti, questa è una legislatura che si è contraddistinta solo per i suoi 'no' che stanno mettendo in ginocchio il Sistema Italia".

Approfondimenti Gronda, lasciamo ad altri bugie e terrorismo. Noi facciamo chiarezza! Gronda e concessioni autostradali, M5s Liguria-De Micheli gli scontro Minigronda, ministro De Micheli boccia M5s Liguria: Allunga troppo i tempi Gronda, Toti all'attacco: "Il tempo scaduto, il Governo dia risposte o scendiamo in piazza" Gronda, il M5s alla Camera: "Al lavoro per garantire la sostenibilità dell'opera"

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Nel 2050 il livello del mare più alto di 30 cm ecco il piano di Enea per salvare La Spezia

Alessandra Zammarchi LA SPEZIA Il presidente di Confcommercio Gianfranco Bianchi, il presidente di Fipe Confcommercio Marco Buticchi e Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, hanno esposto il progetto La Spezia del Futuro: un modello di sviluppo sostenibile e circolare per un territorio attrattivo, resiliente e competitivo durante la Conferenza di sistema, tenutasi a Villasimius in Sardegna dal 19 al 21 settembre. Si tratta di un progetto elaborato da Enea in collaborazione con Confcommercio e già presentato ai sindaci di Riomaggiore e Lerici e ai rappresentanti del Comune della Spezia e del Parco Nazionale delle Cinque Terre, in un incontro promosso dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Lo scopo consiste nell' individuare gli interventi più efficaci per contrastare gli impatti del cambiamento climatico sull' ambiente, le infrastrutture e il territorio della Spezia, con particolare riferimento alle attività produttive, turistiche e portuali. La proposta si focalizza sulle possibili strategie di mitigazione e progettazione di adeguate difese a mare, per preservare dal rischio di eventi climatici estremi le eccellenze locali ed evitare conseguenze come quelle causate dalla mareggiata di ottobre 2018. «Con questo progetto - aveva chiarito il di rettore del Dipartimento Sostenibilità di Enea Roberto Morabito - vogliamo proporre al territorio spezzino, da sempre per noi laboratorio di gestione e sviluppo ambientale, risposte e strumenti concreti per affrontare le sfide connesse all' impatto del cambiamento climatico e per una crescita blu -sostenibile con nuove opportunità di lavoro e ricadute positive sulla collettività. Si tratta di una prima applicazione concreta del Protocollo d' intesa sulla sostenibilità siglato nel febbraio scorso a Roma dai Presidenti di Confcommercio-Imprese per l' Italia, Carlo Sangalli e di Enea, Federico Testa». «Secondo le previsioni - ha evidenziato il presidente di Confcommercio Gianfranco Bianchi - il livello del mare nell' area costiera della Spezia subirà un innalzamento di oltre 30 centimetri nel 2050 e addirittura oltre 1 metro nel 2100. Tale circostanza non può essere trascurata da chi, come Confcommercio, rappresenta una parte significativa del tessuto imprenditoriale legato al mare». Il progetto getta inoltre le basi per poter avviare un modello integrato di sviluppo sostenibile e circolare per rendere il territorio spezzino più attrattivo, resiliente e competitivo. Anche la presidente dell' Autorità Portuale aveva apprezzato l' idea. -



Bilog 2019 - Biennale della logistica

GAM EDITORI

9 ottobre 2019 - Giovedì 10 Ottobre alle ore 11 conferenza stampa presso l' Auditorium dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale a La Spezia con oggetto BILOG 2019 - BIENNALE DELLA LOGISTICA che si terrà 16-17 Ottobre Spezia Expò. Interverranno: Il Presidente dell' **AdSP** Carla Roncallo, Il Sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini, Il Presidente della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria, Luciano Pasquale, La Presidente di Blue Hub, Cristiana Pagni, il Presidente Consorzio Infrastrutture e Logistica di Piacenza, Federico Scarpa.



RAVENNA

Rifiuti, diportisti penalizzati

3000 posti di lavoro, questo vale, secondo una analisi dello Studio Scarabelli 8z C. la nautica da diporto per Ravenna: cantieri di costruzione e manutenzione, produzione di elettronica e accessori, rimessaggio, vendita, ormeggio, scuole di nautica, eventi. Un bel numero anche rispetto a Oil 8z Gas (6000 persone indotto incluso) a cui la politica dedica giusta attenzione. Invece della nautica si parla solo per far polemica; questa volta per la raccolta rifiuti delle imbarcazioni da diporto: 2850 i posti barca a Marina di Ravenna tra CVR, RYC, Marinara e Marinai d' Italia. Dal 1 maggio 2018 spetta alla SIMAP Srl la raccolta di questi normali rifiuti domestici, classificati come RU e RUA (Rifiuti Urbani e Assimilati): prima del bando se ne occupava Hera. Il nuovo concessionario non ha ancora cominciato il servizio: ha messo in zona qualche bidone di stoccaggio ma chiusi con lucchetto. Sembra che il problema sia chi deve raccogliere soldi e rifiuti: il documento **AdSP** di assegnazione parla solo del concessionario che invece vorrebbe fossero i gestori dei posti barca a fare il lavoro. Per il servizio è prevista una tariffa unica di 89,99: un motoscafo di 6mt pagherà come uno yacht di 18mt. Anni fa la tassa di stazionamento del Governo Monti provocò l' esodo in Croazia delle barche grandi: questa volta A seguito alla vittoria riportata dalla Lega Santa nella Battaglia di Lepanto il 7 ottobre 1571, la Chiesa istituì la festività della Madonna del Rosario. Nelle prime colline sopra Faenza (RA) in occasione di tale ricorrenza, la prima domenica di ottobre, la piccola comunità di Sant' Apollinare in Oriolo grazie a Don Antonio Baldassari offre ancora un esempio dell' antica devozione popolare della B.V. del Rosario sul territorio con una processione ai piedi della Torre di Oriolo, fortificazione unica nel suo genere a pianta esagonale a doppio puntone risalente al 1476 data nella quale venne ristrutturata dai Manfredi di Faenza. ad essere puniti sono i piccoli. La politica o tace o fa polemica: la lista civica La Pigna, attiva su questo tema, ha parlato di inquinamento, rischi per la salute, inadempienze dei diportisti, un popolo di oltre 5000 persone colpevolizzate senza che nessuno dica qualcosa a tutela. Forse perché in Italia si pensa che la nautica sia roba da ricchi: invece le barche ormeggiate a Marina di Ravenna sono lunghe in media 10,5 mt e gli armatori persone con la passione o per la vela o per la pesca o per il mare, che magari fanno qualche sacrificio per mantenere una piccola barca. Pochi gli yacht da ricchi, che da qui spesso non passano nemmeno e tuttavia: tariffa rifiuti indistinta, accuse di inquinamento, immagine negativa. I diportisti non chiedono favoritismi ma solo equità: che chi deve faccia il suo lavoro, che le tariffe siano eque e che i politici si accorgano delle potenzialità economiche della nautica per Ravenna. Luca Scarabelli Ravenna



L' Alp potrà operare nel porto di Livorno sino al 2023

GAM EDITORI

9 ottobre 2019 - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha rinnovato l' autorizzazione ex art. 17 comma 5 della legge 84/94 a favore dell' Agenzia per il lavoro in porto, ALP, fornitore esclusivo di manodopera nello scalo di Livorno verso le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni e servizi portuali. Il Comitato di Gestione, riunitosi ieri, ha dato il via libera, esprimendo un parere unanime positivo: la società è stata pertanto autorizzata a fornire lavoro temporaneo alle imprese sino al 30 giugno del 2023. L' Agenzia per il Lavoro in Porto, nata nel 2013 dalle ceneri del vecchio fornitore di manodopera, Agelp, da cui ha la nuova società ha preso in affitto il ramo d' azienda, ha ad oggi 68 unità operative. L' Autorità di Sistema Portuale, che nell' anno della costituzione dell' Alp, aveva il 49% delle quote, è oggi scesa al 5,5%, mantenendo dunque una quota minoritaria a tutela dell' interesse collettivo ma smettendo di partecipare al Consiglio d' Amministrazione. «Il rinnovo dell' autorizzazione ex art.17 all' Alp - ha spiegato Corsini - è una scelta importante che dà continuità alla fornitura di manodopera alle imprese portuali, garantendo la necessaria flessibilità dell' organico del porto». Nei primi sette mesi del 2019, i turni lavorati Alp hanno raggiunto quota 7.876, più 8,8% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente, quando i turni lavorati sono stati 7.184.



Gli scrubber sui traghetti per ridurre l' inquinamento

Dopo il Blue agreement, investimento milionario degli armatori per abbattere i gas di scarico

LO SCALO ANCONA Un investimento milionario per ridurre le emissioni dei traghetti. Un paio di navi si doteranno infatti dei cosiddetti scrubber, un sistema che consente di abbattere e depurare la concentrazione di sostanze presenti nei gas di scarico. Gli armatori che hanno scelto questa tecnologia stanno mettendo a punto gli ultimi passaggi per poi presentare ufficialmente la novità all' Ap. L' accordo Un ulteriore tassello nell' ambito delle pratiche green in banchina dopo la firma dell' Ancona Blue agreement. Ovvero l' accordo volontario con cui armatori e compagnie di navigazione si sono impegnati da diversi mesi a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi con combustibile per uso marittimo con un tenore di zolfo non superiore allo 0,1% dall' ultimazione della manovra di ormeggio in porto e fino alla partenza e all' uscita dallo scalo, rispetto all' 1,5% previsto dall' attuale legge. Questo accordo, valido sino a fine anno con possibilità di rinnovo, è coerente con il percorso che vedrà dall' 1 gennaio 2020 entrare in vigore nuove regole europee (non oltre lo 0,5%) delle emissioni di zolfo in atmosfera da parte del trasporto marittimo. L' abbattimento Attenzione all' ambiente anche sul fronte dell' abbattimento degli ulteriori 12 silos. Al termine della nuova conferenza dei servizi è stato infatti stabilito che i contenitori verranno ripuliti internamente, prima del lavoro delle pale meccaniche o delle microcariche esplosive, così da evitare il diffondere dell' eventuale materiale residuo al momento dell' abbattimento. Le operazioni preliminari nell' area silos sono imminenti e il lavoro delle ruspe e microcariche potrebbe poi avvenire tra fine mese e inizio novembre. Modificando così ulteriormente lo skyline di Ancona. La trasformazione Una trasformazione dello scalo legata poi alle ulteriori opere programmate. A partire dall' ampliamento dello stabilimento Fincantieri che permetterebbe di produrre navi con una stazza di 100 mila tonnellate. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato formalmente all' Ap la disponibilità a finanziare l' operazione con 40 milioni. Altri 40 milioni li metterà Fincantieri. È invece all' esame della Regione la documentazione per la variante localizzata al Piano regolatore portuale per realizzare il nuovo terminal crociere. In fase di conclusione poi la progettazione definitiva della ristrutturazione del mercato ittico (2,6 milioni) e l' aggiudicazione dell' incarico per redigere il Piano regolatore di sistema portuale. Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona
Corriere Adriatico
Giovedì 10 ottobre 2019

Gli scrubber sui traghetti per ridurre l'inquinamento

Dopo il Blue agreement, investimento milionario degli armatori per abbattere i gas di scarico

LO SCALO
Un investimento milionario per ridurre le emissioni dei traghetti. Un paio di navi si doteranno infatti dei cosiddetti scrubber, un sistema che consente di abbattere e depurare la concentrazione di sostanze presenti nei gas di scarico. Gli armatori che hanno scelto questa tecnologia stanno mettendo a punto gli ultimi passaggi per poi presentare ufficialmente la novità all' Ap. L' accordo Un ulteriore tassello nell' ambito delle pratiche green in banchina dopo la firma dell' Ancona Blue agreement. Ovvero l' accordo volontario con cui armatori e compagnie di navigazione si sono impegnati da diversi mesi a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi con combustibile per uso marittimo con un tenore di zolfo non superiore allo 0,1% dall' ultimazione della manovra di ormeggio in porto e fino alla partenza e all' uscita dallo scalo, rispetto all' 1,5% previsto dall' attuale legge. Questo accordo, valido sino a fine anno con possibilità di rinnovo, è coerente con il percorso che vedrà dall' 1 gennaio 2020 entrare in vigore nuove regole europee (non oltre lo 0,5%) delle emissioni di zolfo in atmosfera da parte del trasporto marittimo. L' abbattimento Attenzione all' ambiente anche sul fronte dell' abbattimento degli ulteriori 12 silos. Al termine della nuova conferenza dei servizi è stato infatti stabilito che i contenitori verranno ripuliti internamente, prima del lavoro delle pale meccaniche o delle microcariche esplosive, così da evitare il diffondere dell' eventuale materiale residuo al momento dell' abbattimento. Le operazioni preliminari nell' area silos sono imminenti e il lavoro delle ruspe e microcariche potrebbe poi avvenire tra fine mese e inizio novembre. Modificando così ulteriormente lo skyline di Ancona. La trasformazione Una trasformazione dello scalo legata poi alle ulteriori opere programmate. A partire dall' ampliamento dello stabilimento Fincantieri che permetterebbe di produrre navi con una stazza di 100 mila tonnellate. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato formalmente all' Ap la disponibilità a finanziare l' operazione con 40 milioni. Altri 40 milioni li metterà Fincantieri. È invece all' esame della Regione la documentazione per la variante localizzata al Piano regolatore portuale per realizzare il nuovo terminal crociere. In fase di conclusione poi la progettazione definitiva della ristrutturazione del mercato ittico (2,6 milioni) e l' aggiudicazione dell' incarico per redigere il Piano regolatore di sistema portuale. Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rossi: «Lavoriamo per un'eventuale quotazione in Borsa»
«Il ministro Maroni da tempo spera in una quotazione in Borsa»

L'ECONOMIA
L'azienda di Ancona ha investito in un sistema di scrubber per abbattere i gas di scarico delle navi. Il ministro Maroni da tempo spera in una quotazione in Borsa. Il ministro Maroni da tempo spera in una quotazione in Borsa.

LE INFRASTRUTTURE
Yacht Cantiere delle Marche una banchina per crescere

LA REGIONE
Il ministro Maroni da tempo spera in una quotazione in Borsa. Il ministro Maroni da tempo spera in una quotazione in Borsa.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ITALIA NOSTRA

«Valutazione ambientale per la zona crociere»

«IL PROGETTO delle crociere al porto sia quanto meno sottoposto ad una valutazione ambientale strategica». Lo chiede il consiglio direttivo della sezione di Ancona di Italia Nostra che rilancia: «In questi giorni, con una procedura senza partecipazione dei cittadini, la Regione Marche sta decidendo se sottoporre o meno a Valutazione Ambientale Strategica la variante al Piano Regolatore del Porto di Ancona che prevede un nuovo porto crocieristico, proposto dalla Autorità Portuale sul Molo Clementino. I requisiti di legge, a nostro parere, esistono tutti per sottoporre il progetto a Vas dal momento che è obbligatoria per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per tutti i piani e programmi che sono elaborati per i settori dei trasporti, turismo, e pianificazione territoriale. È assodato che la realizzazione del nuovo porto crocieristico determini costi sociali per l'inquinamento ambientale, generato dall'incremento del traffico crocieristico nell'area geografica di riferimento, che ammontano a circa 118mila euro a toccata per un totale 15,31 milioni di euro l'anno».

Il Resto del Carlino
ANCONA PRIMO PIANO 3

7 DEL VACHE ATTUALMENTE IN COSTRUZIONE ALL'INTERNO DEL CANTIERE DELLE MARCHE

ITALIA NOSTRA

«Valutazione ambientale per la zona crociere»

IL PROGETTO delle crociere al porto sia quanto meno sottoposto ad una valutazione ambientale strategica. Lo chiede il consiglio direttivo della sezione di Ancona di Italia Nostra che rilancia: «In questi giorni, con una procedura senza partecipazione dei cittadini, la Regione Marche sta decidendo se sottoporre o meno a Valutazione Ambientale Strategica la variante al Piano Regolatore del Porto di Ancona che prevede un nuovo porto crocieristico, proposto dalla Autorità Portuale sul Molo Clementino. I requisiti di legge, a nostro parere, esistono tutti per sottoporre il progetto a Vas dal momento che è obbligatoria per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per tutti i piani e programmi che sono elaborati per i settori dei trasporti, turismo, e pianificazione territoriale. È assodato che la realizzazione del nuovo porto crocieristico determini costi sociali per l'inquinamento ambientale, generato dall'incremento del traffico crocieristico nell'area geografica di riferimento, che ammontano a circa 118mila euro a toccata per un totale 15,31 milioni di euro l'anno».

Lo scintorio

Scienze di mare

Intanto Anek Lines festeggia il ventennale

«Una sede rinnovata per crescere ancora»

Via Mattei e Zipa, strade colabrodo

«Fondi per rifarle»

Speed



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nuova banchina, l' anno d' oro della nautica

Stop alle polemiche a Marina Dorica: taglio del nastro al Cantiere delle Marche

di PIERFRANCESCO CURZI LA NUOVA BANCHINA regala un attracco esclusivo al Cantiere delle Marche e consacra un' altra eccellenza della nautica da diporto anconetana. Terminata a fine maggio, la banchina di proprietà CdM è stata inaugurata ufficialmente ieri mattina alla presenza di tutte le principali autorità istituzionali. Consentirà di ormeggiare fino a quattro barche e disporrà di una struttura per accogliere gli armatori e tutto il personale. Alcune delle barche varate rimarranno in banchina per il periodo invernale quando sarà possibile effettuare lavori di manutenzione e refitting. SI CHIUDE così il cerchio di una diatriba diventata anche scontro, in passato, tra la gestione del cantiere della famiglia Virgili e i vertici di Marina Dorica, poco inclini a cedere un pezzo di suo territorio, utilizzato dalle società sportive. In mezzo alle due forze l' Autorità portuale: «Complimenti al Cantiere delle Marche per questo passo importante e brava Marina Dorica a fare un passo indietro - ha sottolineato Rodolfo Giampieri, presidente Ap - Qui ci sono imprenditori illuminati e noi siamo vicini per realizzare i loro sogni. La parola chiave della portualità nel suo complesso è trasformazione, grazie ai nostri partner in pochi anni siamo riusciti a cambiare faccia al porto dorico». SODDISFAZIONE è stata espressa anche dal sindaco, Valeria Mancinelli, secondo cui «la nostra città sta conoscendo anni molto positivi grazie a uno sviluppo incredibile della nautica. Questa inaugurazione è una buona notizia per tutti, simbolo di lavoro». Per la famiglia Virgili è una giornata speciale. Per nove anni, dalla posa della prima pietra del cantiere, nel 2010, i Virgili hanno bramato uno sbocco al mare dove 'parcheggiare' e allestire i propri gioielli costruiti nell' impianto in area Zipa. Fino a ieri gli armatori avevano la possibilità di visionare gli stati di avanzamento dei lavori dei loro acquisti, ma all' interno dell' area del cantiere Isa Palumbo, con cui sussisteva un accordo. Scomodo certo e poco efficace anche a livello d' immagine. Ora quella macchia è stata cancellata e l' ultimo passaggio, molto complesso e al momento improponibile, per concludere l' aspetto logistico del cantiere sarebbe collegare il cantiere direttamente alla banchina: «Iniziamo adesso a raccogliere i frutti di un investimento molto importante per il lancio e la concretizzazione di un piano industriale virtuoso - ha affermato il presidente di CdM, Gabriele Virgili - Senza il buon senso di Marina Dorica quest' opera non sarebbe mai stata consegnata. Il prossimo anno compiremo i primi dieci anni di vita sfiorando le 40 imbarcazioni progettate, costruite e varate. Al momento in cantiere abbiamo 7 yacht in costruzione, tutti custom line in acciaio, per un importo di 90 milioni di euro, con previsione di chiudere altri tre contratti da 40 milioni entro la fine dell' anno. Ad oggi in cantiere c' è lavoro garantito fino a tutto il 2021». L' OCCASIONE anche per garantire indotto: «Saranno almeno 100 le persone all' anno in più a garantire la presenza in città e generando indotto durante i lavori di refitting o la sosta invernale- ha aggiunto l' Ad del cantiere, Ennio Cecchini - In questa darsena, con tutti i principali stabilimenti, sono ormeggiate imbarcazioni per almeno 70-80 milioni di euro e ciò fa di Ancona un vero polo della cantieristica». Tra gli yacht ormeggiati anche l'«Acciaio 123», ordinata da un armatore russo, in fase di allestimento e presto consegnato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

2 ANCONA PRIMO PIANO **FRONTE DEL PORTO**

Nuova banchina, l'anno d'oro della nautica

Stop alle polemiche a Marina Dorica: taglio del nastro al Cantiere delle Marche



L'AVVISTO FRONTE DOPO LA CONTROVERSIA, INDAGINA ANCHE DELLA FINANZA, PAGO MULTA DA ZIPA AL RO Noleggio abusivo di barche, difendista nei guai

IL CENTRO ILLUMINATI Il presidente della palazzina di viale Mazzini, il presidente della palazzina di viale Mazzini, il presidente della palazzina di viale Mazzini...

DEI QUANTO RIGUARDA alla spinta di corso Dorica, quanto la spinta di corso Dorica, quanto la spinta di corso Dorica...

IL CENTRO ILLUMINATI Il presidente della palazzina di viale Mazzini, il presidente della palazzina di viale Mazzini, il presidente della palazzina di viale Mazzini...



Cantieristica: nuova banchina per Cantiere delle Marche

Affaccio sul mare strategico, 4 ormeggi per yacht

(ANSA) - ANCONA, 9 OTT - Inaugurata oggi nell' area di Marina Dorica ad Ancona la nuova banchina del Cantiere delle Marche, giovane realtà della cantieristica, fondata nel 2010 e arrivata in meno di 10 anni al top per la costruzione di explorer yacht tra i 90 e i 145 piedi. La nuova banchina offre all' azienda un affaccio sul mare, strategico nel piano industriale dell' azienda anconetana per confermare quote di mercato. Sinora il cantiere aveva utilizzato aree di altri: lunga circa 40 metri, larga 11, la banchina ospita quattro ormeggi per yacht fino a 45 metri, colonnine con acqua ed energia elettrica, un' area accoglienza, container al servizio delle barche ai lavori in banchina, servizi igienici. E' stata progettata dallo Studio Talevi e realizzata dalla ditta di costruzione Ubaldo. Alla banchina saranno trasferite le nuove imbarcazioni per completarne l' allestimento, per eventuali lavori in garanzia o refitting. Al taglio del nastro hanno partecipato il presidente Gabriele Virgili, l' ad Ennio Cecchini, il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, il presidente dell' Autorità di sistema portuale Rodolfo Giampieri, l' assessore al porto Ida Simonella, l' arcivescovo Angelo Spina. "Abbiamo sette imbarcazioni in lavorazione per un ammontare di 90 milioni - ha detto Gabriele Virgili - e tre contratti per 40 milioni entro fine anno. Siamo tra i top ten per un segmento di mercato, quello degli explorer, e ora i colossi del settore ci stanno 'puntando'. Noi siamo stimolate a crescere, a fare passi avanti". "Una realtà che cresce e che produce lavoro - ha osservato il sindaco Mancinelli - è una bella notizia per tutta la comunità". E per il presidente dell' **Adsp** Giampieri, crescere "è un lavoro di tutti, non di uno. Realtà come Cantiere delle Marche creano prodotti a valore aggiunto e occupazione". Per l' ad Cecchini, la nuova banchina porta un notevole indotto, tra armatori, equipaggi e lavori. "Ancona - ha concluso - è al centro di un polo della cantieristica".



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Italia Nostra esorta la Regione Marche ad imporre che il progetto del nuovo terminal crociere di Ancona sia sottoposto alla procedura VAS

L'organizzazione ambientalista evidenzia la necessità di una fase di approfondimento Italia Nostra ha esortato la Regione Marche ad imporre che la variante al Piano Regolatore del porto di Ancona che prevede la costruzione di un nuovo terminal crociere sul Molo Clementino, progetto approvato lo scorso luglio dal Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (del 24 luglio 2019), sia sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Ricordando che la Regione Marche sta decidendo se sottoporre o meno il progetto alla procedura VAS ed evidenziando che l' ente regionale sta svolgendo questa valutazione «con procedura endo procedimentale, cioè senza partecipazione dei cittadini», la Sezione di Ancona dell' organizzazione ambientalista ha rilevato che i requisiti di legge per sottoporre il progetto a VAS «esistono tutti», «dal momento che - ha spiegato Italia Nostra - la VAS è obbligatoria per la valutazione e gestione della qualità dell' aria, per tutti i piani e programmi che sono elaborati per i settori dei trasporti, del turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono la realizzazione dei progetti da sottoporre a VIA e/o a verifica di assoggettabilità a VIA, anche per i piani e programmi che determinano l' uso di piccole aree a livello locale». «Che la realizzazione del nuovo porto crocieristico determini costi sociali per l' inquinamento ambientale, generato dall' incremento del traffico crocieristico nell' area geografica di riferimento, che ammontano a circa 118mila euro a toccata per un totale 15,31 milioni di euro l' anno - ha osservato Italia Nostra - lo dicono i progettisti; così come che saranno generati pesantissimi problemi di maggior traffico in entrata ed uscita dalla città, che rimangono irrisolti perché non vengono fornite soluzioni! Vi è poi - ha specificato l' organizzazione ambientalista - l' impatto paesaggistico ambientale, lo stravolgimento del progetto di restituzione del Porto Antico ai cittadini, tanto voluto come dimostrato in questi giorni dall' afflusso provocato dalla presenza della Amerigo Vespucci . Viene inoltre eliminata ogni ipotesi di recupero e valorizzazione del porto così come disegnato dal Vanvitelli inglobando il porto romano». «Ci attendiamo quindi - ha concluso il consiglio direttivo della Sezione di Ancona di Italia Nostra - che i tecnici e funzionari della regione Marche, sottoponendo a VAS il progetto di porto crocieristico sul Molo Clementino, permettano una fase di approfondimento degli aspetti segnalati che necessitano di soluzioni nell' interesse dei cittadini e degli stessi soggetti istituzionali interessati».



Il Cfft all' Authority: «Banchine certe o addio traffici»

LE VERTENZE DELLO SCALO Una corsa contro il tempo per non perdere vecchi, ma anche nuovi clienti e traffici. Molo Vespucci scioglierà entro la fine della prossima settimana le riserve sull' utilizzo della banchina 24 per lo scarico di merci deperibili in container (frutta in primis). La richiesta di un accosto certo, non è certo arrivata nelle ultime ore da parte del Cfft, con l' amministratore delegato Steven Clerckx che aveva parlato di «tempi stretti» già nel corso di una conferenza stampa a fine estate. Le settimane sono passate e si avvicina sempre di più la data del 15 ottobre, tempo limite entro il quale andrebbero chiusi i contratti con i clienti per gli accosti del 2020. «Abbiamo ribadito le esigenze dei clienti ha spiegato ieri lo stesso Clerckx al termine di un incontro con i vertici di Molo Vespucci sia di quelli vecchi, come Chiquita e Maersk, sia di quelli che hanno manifestato interesse per portare le proprie merci all' interporto, dopo averle scaricate nello scalo». Un problema non nuovo, quello della delicata vertenza, che vede da un lato le esigenze della società italo-belga, dall' altra la posizione del terminalista Rtc che ha sulla banchina 25 l' esclusiva per la movimentazione dei container. Ma c' è un fattore nuovo e di non poca importanza: l' interporto. «Abbiamo rilevato la struttura per rilanciarla dopo che per anni è stata una cattedrale nel deserto ricorda l' ad del Cfft e ora porto e interporto sono collegati. Ci sono clienti pronti a venire da noi, ma hanno bisogno di certezze. Abbiamo illustrato ai vertici dell' Adsp i nostri piani operativi e ci è stato assicurato che avremo una risposta al massimo entro la fine della prossima settimana». Il Cfft conta di sapere la posizione dell' Authority per il 15 ottobre e comunque prima del 22. Per quella data, infatti, i principali armatori e operatori si incontreranno a Madrid per la Fiera della Logistica e potrebbe essere l' occasione per chiudere importanti contratti. Intanto, già martedì a volerci vedere chiaro sono stati i sindacati nel corso di una riunione tra il cda dello stesso Cfft e Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl e Usb. Incontro nel quale la dirigenza della società ha messo a conoscenza le parti sociali delle ultime azioni anche legate alla crescita dell' interporto. Pure i sindacati, attraverso una nota congiunta, hanno espresso «forte preoccupazione per i tentennamenti e le indecisioni da parte della Adsp nella definizione delle banchine commerciali, viste le gravi possibili ripercussioni sul mantenimento dei livelli occupazionali della Cfft e più in generale sul futuro del porto e dei traffici portuali». Motivi per i quali le parti sociali «ritengono non più procrastinabile un incontro con la Regione per chiarire definitivamente la vertenza. Diversamente siamo pronti ad attivarci con ogni forma di lotta, a iniziare dallo stato di agitazione fino allo sciopero». Intanto oggi si terrà un vertice a Molo Vespucci. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vertenza Cfft: i sindacati chiedono un tavolo in Regione

Stringono i tempi e sale la preoccupazione: a rischio il traffico Maersk. Oggi vertice a Molo Vespucci. Il vicesindaco Grasso invita l' Authority a fornire garanzie a tutela dei traffici e dell' occupazione

CIVITAVECCHIA - Il tempo stringe, la preoccupazione sale. Non solo la società, ma oggi anche i sindacati chiedono certezze e garanzie. La riunione di ieri tra i vertici di Cfft e parti sociali - Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl ed Usb - è stata l' occasione per delinere il quadro della situazione. «Abbiamo messo a conoscenza i sindacati delle ultime azioni anche legate alla crescita dell' interporto - ha spiegato il manager Steven Clerckx - e delle richieste di Maersk di poter imbarcare e sbarcare direttamente». Espresa la preoccupazione in caso di mancate risposte da parte dell' **Adsp**, entro la prossima settimana, con le possibili ripercussioni negative in termini di traffici ed occupazione. I sindacati «fortemente preoccupati per i tentennamenti e le indecisioni da parte della **Adsp** nella definizione delle banchine commerciali - hanno spiegato - viste le gravi possibili ripercussioni sul mantenimento dei livelli occupazionali della Cfft e più in generale sul futuro del porto e dei traffici portuali, ritengono non più procrastinabile un incontro con la Regione per chiarire definitivamente la vertenza. Diversamente siamo pronti ad attivarci con ogni forma di lotta ad iniziare dallo stato di agitazione fino allo sciopero». Intanto oggi si terrà un vertice a Molo Vespucci. «Auspichiamo prevalga il buon senso - ha sottolineato il vicesindaco Massimiliano Grasso - affinché Civitavecchia non venga ricordato nella storia internazionale come il porto che fa di tutto per mandare via i traffici: questo è paradossale. Spero si riescano ad avere in extremis quelle garanzie richieste da Cfft, e che valgono in generale per tutti gli operatori portuali, per evitare in questo caso che lo scalo perda il primo armatore al mondo che si chiama Maersk, con tutto quello che di negativo comporta per lo scalo e l' interporto, una struttura che oggi è ad un bivio: essere rilanciata e riempita in poco tempo, o iniziare da capo il percorso, perdendo un accordo del genere e allontanando Chiquita, con l' enorme danno in termini di fatturato e di immagine. Pur comprendendo la situazione, l' appello a Di Majo è a rompere gli indugi fornendo garanzie che si traducono nell' unica possibilità di consentire l' attracco alla 25 sud, dando la priorità alla merce in caso di concomitanza con le crociere. Anche perché purtroppo, di questi tempi - ha concluso Grasso - non è il sovraffollamento di navi in porto il problema di cui soffre Civitavecchia, troppo spesso oasi di tranquillità». (09 Ott 2019)



Fiumicino, fondali ancora insabbiati I pescatori: «Serve nuovo dragaggio»

IL CASO Il basso fondale del porto-canale di Fiumicino non consente la navigazione in sicurezza. Tuonano così le cooperative dei pescatori e la società dei rimorchiatori contro l' inadeguato escavo dell' ultimo tratto della Fossa Traiana. Sul banco degli imputati finisce di nuovo l' operato dell' Autorità di sistema portuale che lo scorso agosto ha concluso le operazioni di rimozione dal fondale di circa 50mila metri cubi di detriti. «L' Autorità ha però dimenticato di dragare i punti dove il rischio delle unità navali è maggiore sottolinea Gennaro Del Prete della coop Pesca romana. Parliamo della pericolosa barra di sabbia alla foce e del tratto di fiume, tra passerella e il ponte 2 giugno, dove la flotta si trasferisce in condizioni meteo-marine avverse». LA PROTESTA Rincarà la dose il presidente della Semarpo, società dei rimorchiatori che danno supporto alle petroliere alle due boe antistanti la costa di Fiumicino. «Il dragaggio da poco ultimato precisa infatti Claudio Capozzi è totalmente insufficiente. I rimorchiatori strusciano su un fondale troppo basso danneggiando le eliche. La navigazione all' interno del canale è chiaramente a rischio». Le stesse difficoltà vengono segnalate dalle imbarcazioni a vela i cui bulbi sono in pericolo soprattutto durante le operazioni di uscita e rientro. Per questo motivo le cooperative Pesca romana e Nuova Fiumicino pesca hanno lanciato un nuovo grido d' allarme e scritto al Presidente dell' Autorità di sistema portuale e alla Capitaneria di porto. Nella nota si denuncia che dopo il «solo dragaggio della darsena» la presenza di detriti nel porto-canale «compromette la navigazione in sicurezza» per cui viene chiesta con urgenza «la riprofilatura e la pulizia dei fondali in vista della stagione invernale». Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a collage of newspaper clippings from 'L'Espresso' magazine. The main headline is 'Niente fondi per le ciclabili il litorale Nord resta al palo'. Other visible headlines include 'Fiumicino, fondali ancora insabbiati I pescatori: «Serve nuovo dragaggio»', 'Ostia mare, non bastano muscoli e cuore finisce a Pineto la corsa in Coppa Italia 1-0', and '«Basta, troppi diklat M5S» Tarantino sbarca da Toti'. There are also small images of bicycles and a person on a bicycle.

L'economia, lo scenario

Commercio e crociere l' anno orribile del porto

La crisi dello scalo non si arresta: crollo a due cifre costante da aprile. In otto mesi il traffico delle merci diminuito di oltre il 10 per cento

Diletta Turco

Un calo costante, iniziato a gennaio 2018 e continuato mese dopo mese, diventando sempre più importante, fino a superare il 10 per cento. Il 2019 per gli operatori del porto di Salerno sarà ricordato come l' anno nero. A dirlo, è il periodico bollettino ufficializzato dall' autorità di Sistema del mar Tirreno Centrale, da cui emerge una fotografia di certo non positiva per il porto commerciale di Salerno. I primi otto mesi del 2019 si sono chiusi infatti, con un calo del 10,36 per cento delle tonnellate di merce contenuta nei container che arrivano o che partono dalle banchine del porto. Dai 3,8 milioni di tonnellate dei primi 8 mesi del 2018, si è passati infatti ai 3,4 milioni di merce movimentata. Ma il crollo a due cifre è costante già dallo scorso mese di aprile: il primo quadrimestre di quest' anno si è chiuso con un -10,31 per cento di volumi di affari rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Diventato -11,19 per cento a maggio, e poi parzialmente recuperato con -10,74 del primo semestre, e un -10,84 per cento di luglio. Il 2019 era iniziato sì con una flessione, ma del 4 per cento. Bene, ma non benissimo, nemmeno il comparto commerciale dei Ro.Ro, ovvero dei traffici commerciali che avvengono con l' imbarco di Tir carichi di merce. Le previsioni di crescita parlavano di aumenti a due cifre, ma stando ai dati riportati dal bollettino dell' autorità unica di sistema del mar Tirreno centrale, in realtà l' incremento nei primi otto mesi del 2019 si è attestato intorno al 5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sebbene il 2019 fosse iniziato con un +7,4 per cento che aveva posto le basi per un andamento decisamente più incoraggiante. IL CALENDARIO Differente il discorso per quello che riguarda il segmento crocieristico che quest' anno a Salerno, ha avuto una parziale modifica del calendario, con uno spostamento temporale dell' inizio e quindi della fine della stagione. E una concentrazione delle navi da crociera proprio nei mesi estivi. Ma è proprio l' estate che non ha sorriso affatto al comparto crocieristico. Perché da giugno ad agosto il segno meno è stato una presenza costante. Si è partiti da un -2,37 per cento del primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (con circa 800 passeggeri in meno) al -9,33 per cento di luglio (oltre 5mila in meno) e al -4,34 per cento di agosto (2mila e 500 turisti in meno). Con il dettaglio da non sottovalutare che i numeri dell' estate 2019 sono stati raggiunti con una gestione differente degli approdi. Sette, invece, le navi che sono arrivate ad agosto (una in meno rispetto al 2018) e 9 a luglio. Lo scorso mese di giugno invece, gli approdi sono stati dodici, cifra triplicata rispetto alle navi arrivate lo scorso anno. Segno questo, che uno dei mesi su cui si è puntato, e cioè giugno, non ha dato affatto i risultati sperati. Con 800 passeggeri circa in meno rispetto al primo semestre dell' anno scorso e con 12 navi approdate invece che 4. Il secondo mese di punta della stagione crocieristica salernitana è stato quello di settembre, i cui dati non sono ancora disponibili, con 12 attracchi programmati rispetto ai sei dello scorso anno. Altre dieci navi arriveranno in questo mese stessa cifra di un anno fa mentre 5 approdi saranno a novembre, a luci accese. Nel 2018 solo una nave arrivò in questo periodo. ALISCAFI E TRAGHETTI C' è però, un altro pezzo di settore crocieristico che quest' anno, sta vivendo un momento particolarmente felice, e cioè quello del turismo locale e cioè traghetti, aliscafi, navi per brevi spostamenti. In questo caso, l' incremento dei traffici ha sfiorato il 17 per cento rispetto ai risultati dello



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

scorso anno. A farla da padrone sono stati i traghetti che nei primi otto mesi del 2019, hanno trasportato oltre 172mila persone con un aumento del 33 per cento rispetto alle cifre del 2018, quando i passeggeri sono stati meno di 129mila. Del 12 per cento sono cresciuti invece, i collegamenti via mare (con tragitti inferiori alle 20 miglia). 530mila i passeggeri transitati per il porto di Salerno nei primi 8 mesi del 2019, a fronte dei 470mila dello scorso anno. Un dato su tutti: nel solo mese di agosto, traghetti, navi e aliscafi sono stati usati da più di 220mila persone, e cioè oltre 7mila al giorno.

«Un calo previsto e inevitabile risalita soltanto con i dragaggi»

IL BILANCIO Se non annunciata, è quantomeno attesa. Non destano sorprese le cifre della crisi del porto salernitano, che indiscutibilmente, sta vivendo un periodo di contrazione. Ma una contrazione abbondantemente prevista dagli operatori del settore, che anzi, stimavano cali seppure momentanei ancora peggiori. Ma soprattutto, momentanei e temporanei, in grado di essere quasi interamente recuperati già nella seconda metà del prossimo anno. Quando la prima annualità dei lavori di escavo dei fondali del porto commerciale sarà completata. L'IMPREDITORE «Il calo del traffico merci nel porto di Salerno era già previsto fin dallo scorso anno - dice al riguardo Agostino Gallozzi, presidente di Assotutela nonché presidente del gruppo industriale Gallozzi - ed è strettamente connesso al mancato avvio delle opere di riqualificazione infrastrutturale, in particolare al dragaggio dello scalo. Alcune compagnie di navigazione hanno dovuto, infatti, temporaneamente sospendere lo scalo a Salerno per l'insufficienza dei fondali, non adatti ad accogliere le grandi navi di nuova generazione. Per questa motivazione le opere programmate e in via di realizzazione restano un passaggio estremamente importante per la piena competitività del nostro porto che si conferma, in ogni caso, un riferimento senza dubbio non secondario nel contesto delle rotte globali». Il lavoro, dunque, degli operatori portuali per il prossimo anno è già programmato. «Da parte nostra - aggiunge Gallozzi - è stato completato un significativo piano di investimenti, pari a circa 20 milioni di euro, che già oggi ci consente di essere in grado di accogliere navi più grandi e anche maggiormente equipaggiate tecnologicamente. Naturalmente, il completamento del ciclo di dragaggio resta il punto centrale, ma da parte nostra siamo già in piena programmazione, senza trascurare alcuna possibilità di usufruire delle potenzialità dello scalo anche nelle attuali condizioni operative». Dopo otto mesi, dunque (i dati dell' autorità portuale unica si riferiscono ad agosto di quest' anno) di calo continuativo sia di tonnellate di merce in arrivo e in partenza che di navi approdate, le previsioni di chiusura del 2019 non sono le migliori. Ma il 2020 rappresenterà l' anno della ripresa. Ripresa per la quale le aziende che operano nel porto commerciale stanno già lavorando. Così come si è lavorato per consentire anche quest' anno di avere un' altra fetta di traffici. «In questi mesi - spiega il presidente di Assotutela - abbiamo lavorato intensamente a irrobustire le relazioni commerciali con altri partner che sono in grado di usufruire del porto di Salerno anche nelle attuali condizioni proprio per mantenere un livello di traffici commerciali sempre particolarmente intenso e positivo. Siamo, quindi, in una fase di passaggio da un regime all' altro del nostro porto e confidiamo che, ultimati i dragaggi, già dalla seconda metà del prossimo anno saremo in grado non solo di recuperare il terreno perduto, ma di compiere un ulteriore balzo in avanti». di. tu. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La classifica

Crociere, Bari nella top 20 dei porti europei

Il porto di Bari è nella classifica dei top 20 porti europei per la crocieristica (18esimo posto) e tra i primi 10 italiani. L' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (**Adsp**) è sesta in Italia, ottavo posto per il porto di Bari con un incremento di passeggeri di oltre il 6%, superando Palermo. La Puglia è invece settima nella classifica delle regioni. La graduatoria è della società di ricerca Risposte Turismo che presenterà i dati sull' attività crocieristica al forum Italian Cruise Day che si terrà il 18 ottobre a Cagliari. « A differenza di altre **Adsp**, la nostra Autorità portuale non concentra la crocieristica in un solo porto ma in tutti i porti del sistema - commenta il presidente Ugo Patroni Griffi - E presto le navi da crociera arriveranno anche nel porto di Barletta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bari / Cronaca

Intesa Sanpaolo punta su Bari l'Innovation center al Politecnico

di Antonella Casanova

Intesa Sanpaolo punta su Bari. L'Innovation Center sarà ospitato al Politecnico di Bari. La banca di viale Mazzini ha scelto il polo universitario per ospitare il nuovo centro di ricerca e sviluppo. L'Innovation Center sarà dedicato alla digitalizzazione e all'innovazione tecnologica. Intesa Sanpaolo ha investito 10 milioni di euro nel progetto. Il centro sarà aperto nel 2020. Il Politecnico di Bari è uno dei poli universitari più importanti della Puglia. L'Innovation Center sarà un punto di incontro tra università e mondo produttivo. Intesa Sanpaolo ha già investito in Puglia. La banca ha finanziato diverse imprese e progetti. L'Innovation Center sarà un ulteriore segno di impegno della banca nella regione. Il centro sarà aperto a tutti i settori produttivi. Intesa Sanpaolo ha già investito in Puglia. La banca ha finanziato diverse imprese e progetti. L'Innovation Center sarà un ulteriore segno di impegno della banca nella regione. Il centro sarà aperto a tutti i settori produttivi.

Valvole al cuore Authen Hospital prima in Puglia

Crociere, Bari nella top 20 dei porti europei

Agricoltura 4.0 un'altra via per lo sviluppo

Nuove identità vitine per San Marzano

Da una terra sana nascono cibi sani.

Ho-sugital

Harvigo aprirà qui il suo secondo hub dopo Torino e insieme 7 milioni per lo start up di Matteo Portant

{ Trasporti } Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Il Porto di Bari tra i primi 20 in Europa e tra i primi 10 in Italia

Il porto di Bari e' nella classifica dei top 20 porti europei per la crocieristica (18mo posto) e tra i primi 10 italiani. L' Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ADSP) e' sesta in Italia, ottavo posto per il porto di Bari con un incremento di passeggeri di oltre il 6%, superando Palermo, e settimo posto della Puglia nella classifica delle regioni italiane. La classifica e' della societa' di ricerca e consulenza Risposte Turismo che presentera' i dati sull' attivita' crocieristica negli scali portuali nazionali e in quelli del Mediterraneo, nel corso della nona edizione del forum annuale Italian Cruise Day che si terra' il prossimo 18 ottobre nell' ex Manifattura Tabacchi di Cagliari. "A differenza di altre Adsp, l' Autorita' Portuale del Mare Adriatico Meridionale non concentra la crocieristica in un solo porto ma mira a distribuire il traffico tra tutti i porti del sistema - commenta Ugo Patroni Griffi, Presidente di ADSP - Ed e' l' unico sistema che ha navi da crociera in pressoché tutti i porti con la new entry l' anno prossimo di Barletta". Cio' che e' piu' interessante e' la previsione di crescita per il 2020 che vede crescere tutti i porti del sistema e raggiungere numeri record a Bari e soprattutto a Brindisi, che quasi raddoppia il numero di scali, con una previsione ad oggi di 58 toccate nave. "Siamo soddisfatti della performance dei porti della Puglia e ci complimentiamo con il presidente dell' Autorita' Portuale per il lavoro che sta facendo - commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale, Loredana Capone - I porti sono strategici per i flussi di turisti e crocieristi, ma anche per lo sviluppo del turismo nautico che ha una capacita di spesa rilevante. Fare sistema, come stanno facendo i porti della Puglia sta dando frutti visto che la regione sale nella classifica italiana. Abbiamo puntato con Pugliapromozione, insieme ad Aeroporti di Puglia e alle ADSP della Puglia, a migliorare l' accoglienza dei viaggiatori anche e soprattutto negli hub di arrivo in Puglia, come porti e aeroporti, con interventi di qualita' e buone pratiche, come il rinnovato infopoint appena inaugurato nel porto di Bari".

4 Bari & Provincia

La vittima e' una donna di 45 anni in attesa di un verdetto di giustizia penale della provincia.

Denunciati tardi la violenza sessuale, imputato prosciolt

Un caso di violenza sessuale denunciato tardi, con un imputato prosciolto. La vittima e' una donna di 45 anni in attesa di un verdetto di giustizia penale della provincia. Il caso riguarda una donna di 45 anni che ha denunciato un atto di violenza sessuale commesso da un uomo di 40 anni. L'imputato e' stato prosciolto per mancanza di prove.

10 ottobre 2019

Andrea Pannone in un'aula di politica in toga, indagine per corruzione

Andrea Pannone in un'aula di politica in toga, indagine per corruzione. L'ex ministro della Giustizia e' stato indagato per presunte irregolarita' commesse durante la sua permanenza in carica.

Intervista esclusiva | E' il segretario del Consiglio Nazionale dei Cnr, Carlo Mosconi.

Spinta all'innovazione, 30 miliardi per il Sud

Spinta all'innovazione, 30 miliardi per il Sud. Il governo ha stanziato 30 miliardi di euro per sostenere l'innovazione e lo sviluppo del Mezzogiorno.

10 ottobre 2019

Lancia iniziativa di sviluppo del territorio, oltre 100 milioni

Lancia iniziativa di sviluppo del territorio, oltre 100 milioni. La Regione Puglia lancia un'operazione di sviluppo del territorio per un valore complessivo di oltre 100 milioni di euro.

Popolare Bari: salta la cessione della Cassa Risparmio di Orvieto

Popolare Bari: salta la cessione della Cassa Risparmio di Orvieto. Il gruppo Popolare Bari ha deciso di non procedere con la cessione della Cassa Risparmio di Orvieto.

10 ottobre 2019

Forze Finanziarie organizzano due esercitazioni in Puglia

Forze Finanziarie organizzano due esercitazioni in Puglia. Le forze di polizia e finanziaria hanno organizzato due esercitazioni di simulazione in Puglia.

Il Porto di Bari tra i primi 20 in Europa e tra i primi 10 in Italia

Il Porto di Bari tra i primi 20 in Europa e tra i primi 10 in Italia. Il porto di Bari ha raggiunto un record di passeggeri e scali, confermandosi tra i migliori porti italiani e europei.

10 ottobre 2019

Il Porto di Bari tra i primi 20 in Europa e tra i primi 10 in Italia

Il Porto di Bari tra i primi 20 in Europa e tra i primi 10 in Italia. Il porto di Bari ha raggiunto un record di passeggeri e scali, confermandosi tra i migliori porti italiani e europei.



Basilicata 7

Bari

La Puglia nella classifica top 20 dei porti europei con il porto di Bari

Il porto di Bari nella classifica dei top 20 porti europei per la crocieristica (18 posto) e tra i primi 10 italiani. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, **ADSP**, è sesta in Italia, ottavo posto per il porto di Bari con un incremento di passeggeri di oltre il 6%, superando Palermo e settimo posto della Puglia nella classifica delle regioni italiane. La classifica è della società di ricerca e consulenza Risposte Turismo che presenterà i dati sull' attività crocieristica negli scali portuali nazionali e in quelli del Mediterraneo, nel corso della nona edizione del forum annuale Italian Cruise Day che si terrà il prossimo 18 ottobre presso l' Ex Manifattura Tabacchi di Cagliari. 'A differenza di altre **Adsp** la Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale non concentra la crocieristica in un solo porto ma mira a distribuire il traffico tra tutti i porti del sistema-

commenta Ugo Patroni Griffi, Presidente di **ADSP** - Ed è l' unico sistema che ha navi da crociera in pressoché tutti i porti con la new entry l' anno prossimo di Barletta'. Ciò che è più interessante è la previsione di crescita per il 2020 che vede crescere tutti i porti del sistema e raggiungere numeri record a Bari e soprattutto a Brindisi, che quasi raddoppia il numero di scali, con una previsione ad oggi di 58 toccate nave. 'Siamo soddisfatti della performance dei porti della Puglia e ci complimentiamo con il presidente dell' Autorità Portuale per il lavoro che sta facendo- commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale, Loredana Capone- I porti sono strategici per i flussi di turisti e crocieristi, ma anche per lo sviluppo del turismo nautico che ha una capacità di spesa rilevante. Fare sistema, come stanno facendo i porti della Puglia sta dando frutti visto che la regione sale nella classifica italiana. Abbiamo puntato con Pugliapromozione, insieme ad Aeroporti di Puglia e alle **ADSP** della Puglia, a migliorare l' accoglienza dei viaggiatori anche e soprattutto negli hub di arrivo in Puglia, come porti e aeroporti, con interventi di qualità e buone pratiche, come il rinnovato infopoint appena inaugurato nel porto di Bari'. The post La Puglia nella classifica top 20 dei porti europei con il porto di Bari appeared first on Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite. Fonte: Oltrefreepress Post Views: 3 9 Ottobre 2019 Redazione Basilicata7 Attualità.



Puglia: Capone, siamo soddisfatti della performance dei porti della nostra Regione

(FERPRESS) - Bari, 9 OTT - "Siamo soddisfatti della performance dei porti della Puglia e ci complimentiamo con il presidente dell' Autorità Portuale per il lavoro che sta facendo" così l' assessore all' industria turistica e cultura, Loredana Capone, commentando l' inserimento del Porto di Bari tra i primi dieci in Italia e il 18esimo posto nella top dei 20 migliori porti crocieristici europei. "I porti- ha continuato Capone- sono strategici per i flussi di turisti e crocieristi, ma anche per lo sviluppo del turismo nautico che ha una capacità di spesa rilevante. Fare sistema, come stanno facendo i porti della Puglia sta dando frutti visto che la regione sale nella classifica italiana. Abbiamo puntato con Pugliapromozione, insieme ad Aeroporti di Puglia e alle **ADSP** della Puglia, a migliorare l' accoglienza dei viaggiatori anche e soprattutto negli hub di arrivo in Puglia, come porti e aeroporti, con interventi di qualità e buone pratiche, come il rinnovato infopoint appena inaugurato nel porto di Bari".



L' assessore all' industria turistica e cultura della Regione Puglia, Loredana Capone su performance porti pugliesi

Bari-Siamo soddisfatti della performance dei porti della Puglia e ci complimentiamo con il presidente dell' Autorità Portuale per il lavoro che sta facendo" così l' assessore all' industria turistica e cultura, Loredana Capone, commentando l' inserimento del Porto di Bari tra i primi dieci in Italia e il 18esimo posto nella top dei 20 migliori porti crocieristici europei . "I porti- ha continuato Capone- sono strategici per i flussi di turisti e crocieristi, ma anche per lo sviluppo del turismo nautico che ha una capacità di spesa rilevante. Fare sistema, come stanno facendo i porti della Puglia sta dando frutti visto che la regione sale nella classifica italiana. Abbiamo puntato con Pugliapromozione, insieme ad Aeroporti di Puglia e alle **ADSP** della Puglia, a migliorare l' accoglienza dei viaggiatori anche e soprattutto negli hub di arrivo in Puglia, come porti e aeroporti, con interventi di qualità e buone pratiche, come il rinnovato infopoint appena inaugurato nel porto di Bari".



Zes, antidoto contro la crisi industriale ma il Comune sembra in forte ritardo

ORONZO MARTUCCI

Il polo di Brindisi, all' interno della Zes interregionale adriatica Puglia-Molise, è il più importante per almeno tre motivi: rappresenta l' estensione territoriale più grande con circa 776 ettari (67 ettari nell' Asi di Fasano, 78 in quella di Ostuni, il resto nel capoluogo tra porto, retro porto, area industriale e aeroporto); il suo porto è punto di riferimento per le attività della aree Zes della provincia di Lecce (381 ettari); l' area industriale è un punto di riferimento di livello nazionale e internazionale per le aziende farmaceutiche, della chimica di base, delle materie plastiche e dell' aeronautica. A fronte di tale situazione si evidenzia uno scarso interesse delle amministrazioni locali interessate, in particolare di quella del capoluogo, nell' assumere iniziative per attrarre investitori. Da tempo il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, che per legge sarà anche il presidente del Comitato di indirizzo, l' organismo di governo della Zes, sollecita le amministrazioni locali ad approvare un kit localizzativo che definisca chiaramente la fiscalità di vantaggio (riduzione dei tributi locali) che esse sono intenzionate a concedere agli investitori nelle aree Zes e il percorso autorizzativo per garantire tempi certi agli investimenti. La proposta di Patroni Griffi non ha trovato risposte, soprattutto a Brindisi. Nel caso del Comune capoluogo è evidente la difficoltà di dare risposte sulla fiscalità di vantaggio, posto la condizione di predissesto in cui si ritrova. Però è possibile definire chiaramente modi e tempi dei percorsi autorizzativi, visto che vi è sintonia tra i vertici dell' Amministrazione del capoluogo e quelli del Consorzio Asi (Area di sviluppo industriale) i quali stanno lavorando insieme anche per allargare il recinto della Zes brindisina attraverso la partecipazione all' Avviso pubblico emanato dalla Regione per individuare altri 261 ettari da far rientrare nel recinto della Zes adriatica. L' obiettivo è quello di far rientrare nella Zes l' area della Cittadella della ricerca, così da attrarre investitori interessati a interventi innovativi e riconducibili anche all' economia circolare. Il ritardo del Comune di Brindisi va in ogni caso colmato, attraverso iniziative capaci di attrarre investitori. Perché il sistema industriale attualmente insediato sul territorio di Brindisi vive momenti critici ai quali è necessario dare risposte, anche attraverso le opportunità offerte dalle Zes. Nel Piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione per candidare la Zes adriatica e ottenere la governo il decreto di istituzione (c' è il decreto ma non ancora la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) si evidenzia che la chiusura della centrale Enel di Cerano prevista per il 2025 e altre situazioni necessitano di risposte immediate, posto che sono alcune centinaia di posti di lavoro sono a rischio (a Cerano lavorano direttamente con Enel 450 unità, almeno il doppio se si fa riferimento all' indotto). E' noto che anche alcune aziende del settore aeronautico legate alla monocommittenza con Leonardo sono in crisi (in condizione fallimentare) anche se il settore esprime grandi potenzialità grazie in particolare alle attività innovative di Avio Aero, Leonardo e Salver. Nel piano strategico si legge che nella migliore delle ipotesi nuovi insediamenti anche non industriali che si localizzassero nelle aree di questa provincia inseribili nella Zes adriatica, almeno nella sua fase d' avvio, potrebbero contribuire solo a recuperare preesistenti livelli occupazionali colpiti dalla riduzione di unità lavorative già espulse, o in procinto di esserlo, da taluni comparti. I livelli occupazionali recuperabili perciò non sarebbero superiori allo stock di occupati attualmente esistente in quei territori, ma reintegrerebbero le unità di lavoro già perdute, o che potrebbero esserlo nelle ristrutturazioni e dismissioni avvenute o annunciate prima



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

ricordate. La provincia di Brindisi è presente con l' area del centro intermodale di carico di Francavilla Fontana nella Zes interregionale jonica Puglia-Basilicata collegata al porto di Taranto e all' aeroporto di Grottaglie. Anche in quel caso niente pacchetto localizzativo e niente attività di marketing territoriale per attrarre investitori. La giunta regionale intanto ha approvato martedì scorso, su iniziativa dell' assessore allo Sviluppo economico Mino Borraccino, una delibera con la quale vengono assegnati 800 mila euro all' Arti (Agenzia regionale tecnologia e innovazione) per sviluppare interventi di supporto alla fase di avvio delle due Zone Economiche Speciali, occupandosi di svolgere anche attività di monitoraggio del loro impatto sui sistemi produttivi regionali e per l' attrazione degli investimenti nazionali e internazionali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Felici per le crociere ma il turismo è altro»

Gelo sui dati boom dell'Authority e l'invito del sindaco Rossi ai privati Confesercenti placa l'entusiasmo: «L'economia resta nelle compagnie»

Gli ultimi dati sul traffico crocieristico a Brindisi segnano un trend positivo che lasciano ben sperare anche per la prossima stagione, soprattutto dopo l'annuncio da parte dell'Autorità di Sistema che parla del raddoppio degli approdi per il prossimo anno. Tuttavia questi risultati se da un lato danno una spinta all'economia, dall'altro non convincono i privati che lo stesso sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, ha invitato ad investire per promuovere al meglio il territorio. A mostrare qualche perplessità sono i commercianti che per voce di Tony D'Amore, oggi guardano con molta prudenza a questi risultati. I dati sul traffico crocieristico non possono che farci piacere anche per un ritorno di immagine ma starei molto attento ad esserne entusiasta, oppure ad investire troppo, come è stato fatto in questi anni, sull'accoglienza ai crocieristi, sull'infopoint, su queste cose che in realtà non hanno portato nulla - dice D'Amore dalla Confesercenti - anzi poi hanno aumentato i problemi del predissesto o distratto risorse che invece potevano essere usate per l'accoglienza e la promozione, non abbiamo visto neppure un opuscolo, anche perché le navi da crociera come dicono i dati del 2019 ma come anche accaduto nel 2017, i flussi, le scelte delle navi che arrivano non dipendono dall'amministrazione comunale o dai commercianti, che pure hanno un loro ruolo seppur marginale, ma dipendono dalle grandi scelte e dalle grandi dinamiche che sfuggono anche dalla capacità di gestione della Autorità Portuale. A decidere sul futuro dei porti, in qualche modo, sono invece le Compagnie che di fatto determinano i flussi turistici. Sono le Compagnie che con un tratto di penna cambiano scalo e guardano più che altro alle tratte, alle mode, alle tendenze, ai costi- prosegue D'Amore- Anche perché 70mila crocieristi sono un bellissimo risultato e mi auguro che il prossimo anno siano 140mila, ma credo che superi di 150mila l'incremento di passeggeri nell'aeroporto di Brindisi che oramai si attesta intorno ai 2 milioni e che in qualche modo nessuno se ne preoccupa e se ne occupa se non prevedendo una variante approvata dall'amministrazione che in qualche modo sancisce il nostro bellissimo shuttle ma infrastruttura così come ha fatto Bari l'aeroporto e lo collega con una metropolitana di superficie e lo collega con Lecce. Lì ci sono duemilioni e passeggeri, gran arte turisti stranieri, che in qualche modo arrivano in aeroporto che non è nemmeno l'aeroporto di Brindisi ma del Salento e vengono trasportati a Lecce. I dati sulle navi da crociera, quindi, raccontano solo una parte del turismo a Brindisi, forse la più piccola, rispetto a quella movimentata grazie all'aeroporto che, secondo D'Amore, potrebbe essere il vero punto di svolta con una politica di marketing e promozione mirata. Quindi se si volesse fare qualcosa di più in tema di marketing, magari cambiando il nome da Aeroporto del Salento ad Aeroporto di Brindisi, dando la sensazione alla gente che non arriva a Lecce, come qualcuno crede oggi, un po' di sano campanilismo non ci farebbe male e soprattutto legare, inserire anche un'attività di marketing con la promozione degli eventi da parte dell'amministrazione comunale, probabilmente si avrebbe un ritorno maggiore- dice- Oggi il turismo lo stiamo subendo piuttosto che governando e ce ne accorgeremo quando per scelte e colpe non nostre, nemmeno dell'amministrazione, ma per dinamiche superiori qualcuno sposterà da Roma le tratte aeree o decidendo di destinare i contributi all'aeroporto di Grottaglie piuttosto che quello di Brindisi. Quindi bene il traffico crocieristico ma attenti non vorrei che si trasformasse in uno specchietto per l'allodole quando invece si costruisce uno scenario, un futuro



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

completamente diverso. L.Pez. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Avanti così»: la Capone benedice il buon trend

Siamo soddisfatti della performance dei porti della Puglia e ci complimentiamo con il presidente dell' Autorità Portuale per il lavoro che sta facendo: così l' assessore all' Industria turistica e cultura, Loredana Capone, ha commentato dati sui flutti portuali e l' inserimento dello scalo di Bari tra i primi dieci in Italia e il 18esimo posto nella top dei 20 migliori porti crocieristici europei . I porti- ha continuato Capone- sono strategici per i flussi di turisti e crocieristi, ma anche per lo sviluppo del turismo nautico che ha una capacità di spesa rilevante. Fare sistema, come stanno facendo i porti della Puglia sta dando frutti visto che la regione sale nella classifica italiana. Abbiamo puntato con Pugliapromozione, insieme ad Aeroporti di Puglia e alle **Adsp** della Puglia, a migliorare l' accoglienza dei viaggiatori anche e soprattutto negli hub di arrivo in Puglia, come porti e aeroporti, con interventi di qualità e buone pratiche, come il rinnovato infopoint appena inaugurato nel porto di Bari.

The collage consists of several newspaper clippings from the 'Quotidiano di Puglia' (Brindisi edition). The main article is titled '«Avanti così»: la Capone benedice il buon trend' and discusses the performance of Puglia's ports, with Loredana Capone, the assessor for tourism and culture, praising the work of the Port Authority. Other visible headlines include 'Legambiente tra le banchine: pax con l'Autorità portuale', '«Felici per le crociere ma il turismo è altro»', and '«Sul sistema aeroportuale troppe polemiche dannose: la verità è che si cresce»'. The clippings include photographs of port scenes and people, as well as small text boxes with additional information.

ECONOMIA SOSTENIBILE DOPO LE INCOMPRESIONI REGISTRATE, IERI INCONTRO PRESSO LA SEDE DELL' AUTORITÀ DI SISTEMA

Legambiente e Authority insieme per «il rispetto dell' ambiente, lo sviluppo e la sicurezza del porto»

Ieri mattina, negli uffici di Brindisi dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si è svolto un «significativo e proficuo incontro» tra il segretario generale dell' Ente portuale, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento di esercizio dei porti di Brindisi e Monopoli, Aldo Tanzarella, il Comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, C.V. (CP) Giovanni Canu, il presidente di Legambiente Brindisi Doretto Marinazzo e il responsabile del Centro di azione giuridica di Legambiente, Stefano Latini. «Nel corso dell' incontro sono state affrontate le diverse problematiche che afferiscono lo scalo messapico, con specifico riferimento alle questioni di carattere ambientale», spiega una nota dell' Authority. «Il Management dell' Ente portuale - si prosegue -, supportato dal prezioso apporto tecnico fornito dal Comandante del porto; ha illustrato i progetti di sviluppo infrastrutturale avviati e quelli in cantiere, evidenziandone finalità e obiettivi. Si è discusso, inoltre - prosegue la nota -, alla movimentazione delle rinfuse nel porto e della nuova normativa relativa all' uso dei combustibili per la propulsione navale». Al termine dell' incontro si è addivenuti ad una vision condivisa, incentrata su tre pilastri fondamentali e imprescindibili per tutti i convenuti: «il rispetto per l' ambiente, lo sviluppo e la sicurezza del porto». «La strada del dialogo è lo strumento migliore per contemperare le esigenze e le necessità di tutti e per dissipare eventuali dubbi o incertezze - ha commentato il Segretario generale -. L' Ente portuale e lo storico circolo di Legambiente sono uniti dal medesimo impegno rivolto alla città di Brindisi e al suo porto, nell' ottica di un progetto di crescita e di sviluppo in totale armonia e nel pieno rispetto dell' ambiente». E Marinazzo: «Possiamo dirci assolutamente soddisfatti - ha commentato il Presidente di Legambiente - abbiamo po sto sul tavolo una serie di questioni e di domande a cui ci sono state fornite risposte precise e puntuali. Siamo stati accompagnati in porto e abbiamo potuto constatare come si opera nello scalo di Brindisi. Ringrazio per l' apertura al dialogo i vertici dell' Autorità di Sistema e il Comandante del porto».



Legambiente tra le banchine: pax con l'Autorità portuale

Negli uffici di Brindisi dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si è svolto ieri mattina un significativo incontro tra il segretario generale dell' Ente portuale, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento di esercizio dei porti di Brindisi e Monopoli, Aldo Tanzarella, il Comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, Giovanni Canu, il presidente di Legambiente Brindisi Doretto Marinazzo e il responsabile del Centro di azione giuridica di Legambiente, Stefano Latini. Nel corso dell' incontro sono state affrontate le diverse problematiche che riguardano lo scalo messapico, con specifico riferimento alle questioni di carattere ambientale. Il Management dell' ente portuale, supportato dall' apporto tecnico fornito dal Comandante del porto, ha illustrato i progetti di sviluppo infrastrutturale avviati e quelli in cantiere, evidenziandone finalità e obiettivi. Si è discusso, inoltre, alla movimentazione delle rinfuse nel porto e della nuova normativa relativa all' uso dei combustibili per la propulsione navale. Al termine dell' incontro si è giunti ad una vision condivisa, incentrata su tre pilastri fondamentali e imprescindibili per tutti i convenuti: il rispetto per l' ambiente, lo sviluppo e la sicurezza del porto. Nei giorni scorsi, dopo che Acelor Mittal aveva prospettato la necessità di sbarcare in portocirca 30mila tonnellate di carbone al giorno per alimentare l' ex Ilva di Taranto, i rapporti tra l' Autorità portuale e Legambiente si erano fatti tesi. La strada del dialogo è lo strumento migliore per contemperare le esigenze e le necessità di tutti e per dissipare eventuali dubbi o incertezze ha commentato il segretario generale. L' Ente portuale e lo storico circolo di Legambiente sono uniti dal medesimo impegno rivolto alla città e al suo porto, nell' ottica di un progetto di crescita e di sviluppo in totale armonia e nel pieno rispetto dell' ambiente. Possiamo dirci assolutamente soddisfatti- ha poi commentato il presidente di Legambiente Brindisi, Marinazzo - abbiamo posto sul tavolo una serie di questioni e di domande a cui ci sono state fornite risposte precise e puntuali. Siamo stati accompagnati in porto e abbiamo potuto constatare come si opera nello scalo di Brindisi. Ringrazio per l' apertura al dialogo i vertici dell' Autorità di Sistema e il Comandante del porto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brindisi Report

Brindisi

Attività e progetti portuali: incontro Legambiente, Adsp e Capitaneria

Confronto stamane considerato utile e positivo dalle parti. Convergenza su tre punti fermi

BRINDISI - A confronto questa mattina, 9 settembre, negli uffici di Brindisi dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale i rappresentanti di Legambiente Brindisi, il management della stessa **Adsp** e l' autorità marittima sui temi dell' impatto ambientale delle attività portuali, sui progetti e sulla sicurezza. Hanno partecipato all' incontro il segretario generale dell' **Adsp**, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento di esercizio dei porti di Brindisi e Monopoli, Aldo Tanzarella, il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, capitano di vascello Giovanni Canu, il presidente di Legambiente Brindisi, Doretto Marinazzo, e il responsabile del Centro di azione giuridica di Legambiente, Stefano Latini. L' Autorità di sistema portuale, con il supporto tecnico del comandante della Capitaneria, "ha illustrato i progetti di sviluppo infrastrutturale avviati e quelli in cantiere, evidenziandone finalità e obiettivi. Si è discusso, inoltre, della movimentazione delle rinfuse nel porto e della nuova normativa relativa all' uso dei combustibili per la propulsione navale (la questione degli impianti di Gnl, ndr)", spiega un comunicato. "Al termine dell' incontro si è addivenuti ad una vision condivisa, incentrata su tre pilastri fondamentali e imprescindibili per tutti i convenuti: il rispetto per l' ambiente, lo sviluppo e la sicurezza del porto", si legge ancora nella nota riepilogativa dell' incontro. In cui ci sono anche brevi dichiarazioni delle parti. "La strada del dialogo è lo strumento migliore per contemperare le esigenze e le necessità di tutti e per dissipare eventuali dubbi o incertezze - ha detto Tito Vespasiani - . L' ente portuale e lo storico circolo di Legambiente sono uniti dal medesimo impegno rivolto alla città di Brindisi e al suo porto, nell' ottica di un progetto di crescita e di sviluppo in totale armonia e nel pieno rispetto dell' ambiente." "Possiamo dirci assolutamente soddisfatti - dichiara a sua volta Doretto Marinazzo- . Abbiamo posto sul tavolo una serie di questioni e di domande a cui ci sono state fornite risposte precise e puntuali. Siamo stati accompagnati in porto e abbiamo potuto constatare come si opera nello scalo di Brindisi. Ringrazio per l' apertura al dialogo i vertici dell' Autorità di Sistema e il Comandante del porto."

BRINDISIREPORT Attualità

Attività e progetti portuali: incontro Legambiente, Adsp e Capitaneria

Confronto stamane considerato utile e positivo dalle parti. Convergenza su tre punti fermi

BRINDISI - A confronto questa mattina, 9 settembre, negli uffici di Brindisi dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale i rappresentanti di Legambiente Brindisi, il management della stessa Adsp e l' autorità marittima sui temi dell' impatto ambientale delle attività portuali, sui progetti e sulla sicurezza.

Hanno partecipato all' incontro il segretario generale dell' Adsp, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento di esercizio dei porti di Brindisi e Monopoli, Aldo Tanzarella, il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, capitano di vascello Giovanni Canu, il presidente di Legambiente Brindisi, Doretto Marinazzo, e il responsabile del Centro di azione giuridica di Legambiente, Stefano Latini.

L' Autorità di sistema portuale, con il supporto tecnico del comandante della Capitaneria, "ha illustrato i progetti di sviluppo infrastrutturale avviati e quelli in cantiere, evidenziandone finalità e obiettivi. Si è discusso, inoltre, della movimentazione delle rinfuse nel porto e della nuova normativa relativa all' uso dei combustibili per la propulsione navale (la questione degli impianti di Gnl, ndr)", spiega un comunicato.

"Al termine dell' incontro si è addivenuti ad una vision condivisa, incentrata su tre pilastri fondamentali e imprescindibili per tutti i convenuti: il rispetto per l' ambiente, lo sviluppo e la sicurezza del porto", si legge ancora nella nota riepilogativa dell' incontro. In cui ci sono anche brevi dichiarazioni delle parti. "La strada del dialogo è lo strumento migliore per contemperare le esigenze e le necessità di tutti e per dissipare eventuali dubbi o incertezze - ha detto Tito Vespasiani - . L' ente portuale e lo storico circolo di Legambiente sono uniti dal medesimo impegno rivolto alla città di Brindisi e al suo porto, nell' ottica di un progetto di crescita e di sviluppo in totale armonia e nel pieno rispetto dell' ambiente." "Possiamo dirci assolutamente soddisfatti - dichiara a sua volta Doretto Marinazzo- . Abbiamo posto sul tavolo una serie di questioni e di domande a cui ci sono state fornite risposte precise e puntuali. Siamo stati accompagnati in porto e abbiamo potuto constatare come si opera nello scalo di Brindisi. Ringrazio per l' apertura al dialogo i vertici dell' Autorità di Sistema e il Comandante del porto."

Legambiente incontra i vertici AdSp Mam

Rispetto per l'ambiente, sviluppo e sicurezza del porto

Giulia Sarti

BRINDISI Incontro negli uffici di Brindisi dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale tra il segretario generale Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento di esercizio dei porti di Brindisi e Monopoli, Aldo Tanzarella, il Comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, C.V. Giovanni Canu, il presidente di Legambiente Brindisi Doretto Marinazzo e il responsabile del Centro di azione giuridica di Legambiente, Stefano Latini. Scopo, affrontare le diverse problematiche dello scalo messapico, con specifico riferimento alle questioni di carattere ambientale. L'Ente portuale, supportato dall'apporto tecnico fornito dal Comandante del porto ha illustrato i progetti di sviluppo infrastrutturale avviati e quelli in cantiere, evidenziandone finalità e obiettivi. Si è discusso, inoltre, alla movimentazione delle rinfuse nel porto e della nuova normativa relativa all'uso dei combustibili per la propulsione navale per giungere a una vision condivisa, incentrata su tre pilastri fondamentali e imprescindibili per tutti i convenuti: il rispetto per l'ambiente, lo sviluppo e la sicurezza del porto. La strada del dialogo -ha detto al termine il segretario generale Vespasiani- è lo strumento migliore per contemperare le esigenze e le necessità di tutti e per dissipare eventuali dubbi o incertezze. L'Ente portuale e lo storico circolo di Legambiente sono uniti dal medesimo impegno rivolto alla città di Brindisi e al suo porto, nell'ottica di un progetto di crescita e di sviluppo in totale armonia e nel pieno rispetto dell'ambiente. Possiamo dirci assolutamente soddisfatti -commenta il presidente Marinazzo- abbiamo posto sul tavolo una serie di questioni e di domande a cui ci sono state fornite risposte precise e puntuali. Siamo stati accompagnati in porto e abbiamo potuto constatare come si opera nello scalo di Brindisi. Ringrazio per l'apertura al dialogo i vertici dell'Autorità di Sistema e il Comandante del porto.



Siamo stati accompagnati in porto e abbiamo potuto constatare come si opera nello scalo di Brindisi. Ringrazio per l'apertura al dialogo i vertici dell'Autorità di Sistema e il Comandante del porto.

DOMANI AL CIRCOLO UFFICIALI

Convegno prevenzione nei porti

Si terrà domani al circolo ufficiali della Marina militare (piazza Kennedy), il convegno dal titolo «La sicurezza nei porti: interventi di prevenzione nelle aziende che operano nell' area portuale», organizzato da Regione Puglia, Spesal Asl Taranto, Inail e Autorità Sistema portuale del Mar Jonio. I lavori avranno inizio alle ore 8,30 con i saluti istituzionali. Alle ore 9 via alla prima sessione che sarà coordinata da Michele Conversano; riflettori puntati sui vari aspetti legati alla prevenzione, tema sul quale si concentreranno le relazioni di Cosimo Scarnera direttore Spesal Asl, Giulia Forte, Mauro Pellicci e Diego De Merich dell' Inail Dimeila, e Maria Giuseppina Lecce in rappresentanza del ministero della Salute. Alla seconda sessione, coordinata da Cosimo Scarnera, prenderanno parte il comandante Stefano Attivissimo della Capitaneria di Porto di Taranto, Giuseppe Lecce per l' Autorità portuale del Mar Jonio, Daniele Catalo in rappresentanza del Servizio Vigilanza Area Sud Maristat. Dopo l' intervento di un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls) si passerà alla discussione in seduta plenaria.

IV TARANTO CITTÀ
IL CASO
L'INTERVISTA ALLA TRASMISSIONE IN
«SI DIMETTA»
I consiglieri comunali di opposizione Partida Formica, Ciarroli e Lombardo lo sfregano per l'archiviazione sul caso esidente

«La scuola Ungaretti? Polemica strumentale»

Cinque palmi: non audite l'amministrazione per colpe che non ha

Il sindaco di Taranto, Michele Conversano, ha risposto alle polemiche scaturite dalla notizia della presunta archiviazione del caso Ungaretti. «Non si può parlare di archiviazione», ha precisato, «ma di un'istruttoria che ha accertato che non ci sono state colpe da parte dell'amministrazione». Il sindaco ha anche sottolineato che il caso è stato trattato con la massima trasparenza e che l'istruttoria è stata condotta in piena conformità con le norme vigenti.

LA MONITORAGGIO E CURA ALLA RICERCA TONNARE
«Un mare di colori» sulle pareti di una sala del reparto pediatria

Il reparto di pediatria dell'ospedale di Taranto ha allestito una sala di ricovero con pareti colorate e decorazioni marine, per creare un ambiente più accogliente e sicuro per i bambini ricoverati. La sala è stata battezzata «Un mare di colori» e sarà utilizzata per il ricovero di bambini con patologie oncologiche.

GIORNATA DELLA SICUREZZA REPORT SUGLI INFORTUNI
Oggi ricevuto promosso dal Formelli Cpt

Il Comandante della Capitaneria di Porto di Taranto, Stefano Attivissimo, ha presenziato alla Giornata della Sicurezza, un'attività promossa dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto. Durante l'evento, sono stati presentati i dati sugli infortuni occorsi nei porti e discusse le misure di prevenzione da adottare.

MEMORIAL «TOTÒ NEGRO» SI ESIBISCONO I TERRAS
E bendi formate da dipendenti delle Asl

Il Memorial «Totò Negro» si è svolto a Taranto, con la partecipazione di numerosi artisti e formate. Le formate, composte da dipendenti delle Aziende Sanitarie Locali, hanno eseguito una performance che ha ricordato la vita e l'opera del grande cantautore tarantino Totò Negro.

PREFETTURA: Osservatorio sul rischio sismico

La Prefettura di Taranto ha istituito un Osservatorio sul rischio sismico, per monitorare e valutare lo stato di sicurezza delle strutture edificate in zone a rischio sismico. L'Osservatorio sarà coordinato dal Prefetto e coinvolgerà diverse istituzioni e enti locali.

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Pescatori uniti per sopravvivere

Autorità portuale e Comune sollecitano la creazione di un Consorzio che possa gestire il porticciolo

ROBERTO PETRETTOW

INVIATO A GOLFO ARANCI Sono una categoria in via di estinzione: nei viottoli della Golfo Aranci vecchia una bella mostra fotografica all'aperto ricorda i tempi in cui la pesca era l'attività principale del borgo. Ora la marineria locale si è ridotta: appena 45 licenze operative. Ai pescatori professionisti che ancora resistono, ieri è arrivato un richiamo forte e chiaro dal Comune e dall'Autorità portuale della Sardegna: «Unitevi». C'è un'esigenza impellente: quella di trovare un gestore per la struttura portuale sulla quale operano i pescatori di Golfo Aranci. Il porticciolo è quello conosciuto in paese come "Il Lazzareto" per il quale l'Autorità portuale ha ricevuto una manifestazione di interesse alla quale ha fatto seguito un bando per la raccolta di eventuali altre proposte che però non sono arrivate. Così, per i prossimi quattro anni, ci si avvia alla gestione dello spazio affidata a un privato, la Temus Srl. La cosa ha creato qualche malumore a Golfo Aranci: sinora lo spazio del Lazzareto era andato avanti in una sorta di autogestione. Non si può più proseguire così e ieri mattina, a margine della presentazione del progetto sul recupero della plastica e dei rifiuti in mare, si è finito per parlare del futuro del porto pescatori. Il Comune e l'autorità portuale premono perché la categoria parli con una voce sola. «È necessario fare ordine nel porto pescherecci - ha detto Giovanni Sechi, funzionario dell'Autorità portuale -. Chi ci lavora ha necessità di avere dei servizi, ma c'è bisogno di un unico soggetto che si rapporti con le varie autorità. Per questo chiederemo ai pescatori di unirsi in consorzio per ottenere poi la concessione demaniale».

In passato il Comune è stato accusato di non essere stato abbastanza vicino alle istanze dei pescatori: «Ora si apre un capitolo nuovo», ha detto il sindaco Mario Mulas. Un capitolo che però avrà bisogno di un contributo attivo della categoria, che dovrà avere la forza di abbandonare le divisioni: «I pescatori devono dimostrare di poter essere rappresentati da un soggetto unico - ha detto il vicesindaco Giuseppe Langella -. Nella banchina a loro riservata le barche da diporto ancora presenti dovranno andare via. Quella banchina dovrà essere riservata solo alle barche da pesca. La categoria oggi è troppo tartassata. Tra parchi, Area marina protetta, canale per il traghetto, legge del miglio e messo per la pesca a strascico sono soggetti a troppe limitazioni, mentre poco più in là arrivano i pescherecci di Mazara e di Fiumicino. Dobbiamo fare qualcosa per tutelare gli operatori locali». Lo strumento del Consorzio rappresenterebbe solo il primo passo: «Non vi stiamo chiedendo di farlo ora, vi stiamo chiedendo la disponibilità e l'impegno a farlo», ha aggiunto Langella. Benedetto Sechi, presidente del Flag pescando del nord Sardegna ha detto che l'organizzazione è a disposizione per la concessione nella creazione del Consorzio. I pescatori, pur non nascondendo qualche perplessità, sembra essersi convinti del fatto che questo passaggio sia indispensabile per la sopravvivenza della categoria: «Se farete il Consorzio le regole per l'accesso al porto le detterete voi», ha ribadito Giovanni Sechi dell'autorità portuale. Il cammino è ancora lungo, sarà costellato di difficoltà, ma ieri il primo passo è stato fatto. @Petretto@RIPRODUZIONE RISERVATA.



Svolta sul porto canale via libera al decreto per la cassa integrazione

CAGLIARI Via libera dal ministero del Lavoro al decreto relativo alla cassa integrazione per cessata attività per i 207 lavoratori del Porto canale di Cagliari. L' accordo prevede, come stabilito dal «decreto Genova», l' erogazione dell' ammortizzatore sociale per un anno con l' 80 per cento dello stipendio per i lavoratori (71 per cento a carico del ministero del Lavoro e 9 per cento dell' azienda) e un programma regionale di politiche attive del lavoro. «Dopo la firma del ministero, la Regione attiverà le procedure per l' erogazione in tempi brevi, da parte dell' Inps, della cassa integrazione - annuncia l' assessora regionale al Lavoro, Alessandra Zedda -. Siamo molto soddisfatti per il buon esito della vertenza che consentirà ai lavoratori di ricevere presto gli ammortizzatori sociali. Ora puntiamo, con il presidente della Regione, Christian Solinas, al rilancio del Porto canale e delle sue attività, considerando la strategicità dell' attività di transhipment per lo scalo di Cagliari, così da conquistare un ruolo strategico nel Mediterraneo». La concessione della cassa integrazione ai 207 lavoratori della Cict, terminalista del settore container del porto Canale di Cagliari, era stata firmata lo scorso 3 settembre. Al tavolo la Regione Sardegna, l' Autorità portuale, l' azienda e i sindacati. Un' intesa che aveva soddisfatto tutte le parti in causa. Ieri la firma della ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, ha dato il via libera all' accordo. Ora la battaglia di Regione e sindacati si sposta su un altro terreno: cercare nuovi investitori per il porto di Cagliari e garantire così il posto di lavoro ai 207 dipendenti.



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale

«Tempi brevi per la cassa integrazione»

Dopo l' accordo siglato da Cict, sindacati e Regione prosegue l' iter per garantire agli oltre duecento dipendenti del Porto Canale possano usufruire degli ammortizzatori sociali. «Dopo la firma del ministero del Lavoro sul decreto relativo alla cassa integrazione per cessata attività dell' azienda, la Regione attiverà le procedure per l' erogazione in tempi brevi, da parte dell' Inps, della cassa integrazione destinata ai 207 lavoratori del Porto canale di Cagliari». A dare l' annuncio con una nota è stata l' assessora regionale del Lavoro, Alessandra Zedda. L' accordo prevede, come stabilito dal decreto Genova, la cassa integrazione per un anno con l' 80 per cento dello stipendio per i dipendenti (71 per cento a carico del ministero del Lavoro e 9 per cento dell' azienda) e un programma regionale di politiche attive del lavoro. «Siamo molto soddisfatti per il buon esito della vertenza che consentirà ai lavoratori di ricevere presto gli ammortizzatori sociali - ha concluso l' esponente della giunta Solinas -. Ora puntiamo, con il presidente della Regione, sul rilancio del Porto canale e delle sue attività, considerando la strategicità dell' attività di transhipment per il Porto di Cagliari, così da conquistare un ruolo strategico nel Mediterraneo», conclude la nota. A sollevare la questione del rilancio del porto nei giorni scorsi anche il sindaco Paolo Truzzu.



Informare

Cagliari

Il Ministero del Lavoro ha siglato il decreto per la cassa integrazione per i lavoratori del Porto Canale di Cagliari

Zedda: la Regione attiverà le procedure per l' erogazione in tempi brevi Il Ministero del Lavoro ha siglato il decreto per la cassa integrazione per i lavoratori del Porto Canale di Cagliari. Lo ha reso noto l' assessore al Lavoro della Regione Sardegna, Alessandra Zedda, specificando che l' accordo prevede, come stabilito dal "Decreto Genova", la cassa integrazione per un anno con l' 80% dello stipendio per i lavoratori (71% a carico del Ministero del Lavoro e 9% dell' azienda) e un programma regionale di politiche attive del lavoro. «Dopo la firma del Ministero del Lavoro sul decreto relativo alla cassa integrazione per cessata attività dell' azienda - ha annunciato Zedda - la Regione attiverà le procedure per l' erogazione in tempi brevi, da parte dell' Inps, della cassa integrazione destinata ai 207 lavoratori del Porto Canale di Cagliari. Siamo - ha sottolineato l' assessore - molto soddisfatti per il buon esito della vertenza che consentirà ai lavoratori di ricevere presto gli ammortizzatori sociali. Ora puntiamo, con il presidente della Regione, sul rilancio del Porto Canale e delle sue attività, considerando la strategicità dell' attività di transhipment per il porto di Cagliari, così da conquistare un ruolo strategico nel Mediterraneo».

Porto canale, c'è la firma al ministero: cassa integrazione per 207 lavoratori

Il decreto sulla cassa integrazione per il personale del Porto canale è stato firmato al ministero del Lavoro. "La Regione ora attiverà le procedure per l'erogazione in tempi brevi, da parte dell'Inps, della cassa integrazione destinata ai 207 lavoratori del Porto canale di Cagliari", annuncia l'assessora regionale del Lavoro, Alessandra Zedda. L'accordo prevede, come stabilito dal 'decreto Genova', la cassa integrazione per un anno con l'80 per cento dello stipendio per i lavoratori (71 per cento a carico del ministero del Lavoro e 9 dell'azienda) e un programma regionale di politiche attive del lavoro. "Siamo molto soddisfatti per il buon esito della vertenza che consentirà ai lavoratori di ricevere presto gli ammortizzatori sociali - ha concluso l'esponente della Giunta Solinas -. Ora puntiamo, con il presidente della Regione, sul rilancio del Porto Canale e delle sue attività, considerando la strategicità dell'attività di transhipment per il porto di Cagliari, così da conquistare un ruolo strategico nel Mediterraneo".

The screenshot shows the Sardinia Post website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'PRIVATE', and 'CINQUELE'. Below it, the 'sardiniapost' logo is prominent, along with the tagline 'le notizie di oggi per la Sardegna e dintorni' and the website URL 'www.sardiniapost.it'. The main headline reads 'Porto canale, c'è la firma al ministero: cassa integrazione per 207 lavoratori'. Below the headline, there are social media sharing buttons for Facebook, WhatsApp, and Telegram. A small image shows a street scene in Cagliari. To the right, there are several promotional banners: one for 'HOW TO FILM CARBONIA THE WORLD', another for 'FADDA Fai da te' with a 'FINO AL 20 OTTOBRE' deadline, and a 'NUOVE OFFERTE FINO AL 20 OTTOBRE' banner at the bottom. A registration form for newsletters is also visible at the bottom of the page.

Ci sono voluti 9 mesi di lavori nella borgata, ma l'acqua maleodorante è ormai un ricordo lontano. L'itinerario pedonale si allunga fino al Foro Italico e su via Padre Messina, ora ricoperta di palme

Dal degrado alla lunga passeggiata verde Oggi si celebra la rinascita di Sant'Erasmus

Nove mesi. Un parto. Ma alla fine il porticciolo di Sant'Erasmus è tornato in vita. Bello come non lo è mai stato. Perché adesso si cammina velocemente, non si inciampa in ferrovicchio o reperti marinari ammuffiti. L'aria è tersa, non c'entra nulla, ma sembra persino di respirare meglio: Sant'Erasmus è Palermo dirà oggi il sindaco Orlando, Sant'Erasmus è tornata ad essere Palermo, viene da sottolineare. Prima correva una sorta di invalicabile recinto, da qui a lì: il centro storico ha una sua individualità, è antico, slabbrato a dovere, bello e immenso; la città elegante di via Libertà, i palazzoni sontuosi di viale Strasburgo, le periferie. Ogni cosa al suo posto, individuata, nel bene e nel male. Sant'Erasmus no, non era più una borgata e non era città, ma l'acqua maleodorante teneva lontani. Da oggi è riqualificata a dovere, con un intervento durato - appunto - nove mesi e fortemente voluto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti che nei due anni sulla poltrona dell'authority, si è confermato un «uomo del fare». Oltre alla riqualificazione sulla banchina principale dove sono nati dal nulla due edifici, è stata prolungata la passeggiata del Foro Italico e realizzata la zona pedonalizzata in via Padre Messina in pietra di Billiemi. La passeggiata del Foro Italico, per la quale l'Autorità prevede l'avvio e l'ultimazione dei lavori in breve tempo, termina oggi su una grande scalinata che guarda in direzione del golfo di Palermo e è stata pensata per ospitare eventi come avvenuto recentemente con Piano City. Significativo anche l'intervento su via Padre Messina che è stata totalmente pedonalizzata, ombreggiata da palme; il dislivello rispetto alla «villa» è nascosto da un piano inclinato con erba e fiori. E avvicinandosi al nuovo porto di Sant'Erasmus, si resta colpiti da una fontana alimentata da una lama d'acqua, memoria dei giardini e dell'architettura islamica, come risulta dal progetto di Sebastiano Provenzano. Insomma, un luogo dove si potrà venire a passeggiare, guardare il mare - è stata sistemata una lunga seduta che si volge verso Mongerbino -, leggere, studiare. Per una città che vive sotto il sole undici mesi l'anno, recuperare il suo rapporto con il mare - che da queste parti non è più «malato» - è un atto di coraggio, un punto di forza. Insomma, la nuova passeggiata parte da Padre Messina e arriva a Sant'Erasmus. Parte dal Novecento e arriva al Terzo Millennio: perché proprio nel settembre del 1901 padre Messina costruì la sua Casa Lavoro e Preghiera, in una casina del principe Alessandro Tasca di Cutò, che nel corso degli anni era stata chiesa, teatrino di vastasi, magazzino di legname. Adesso invece diventava casa per gli orfani, ragazzini abbandonati ai margini del centro storico, perché i catoli erano troppo stretti per contenere famiglie troppo numerose. Padre Messina li raccolse tutti, ad uno ad uno, diventarono migliaia e in parecchi poi sono ritornati a lavorare dove sono cresciuti. Dal 1949, anno della morte di padre Messina, la casa è retta da una Fondazione e ha continuato ad aiutare i piccini, grazie alle Orsoline del Cuore di Gesù e poi alle Piccole Suore Missionarie della Carità. Oggi c'è anche un progetto per loro, finanziato da Con i Bambini (l'Impresa sociale di Fondazione con il Sud, che gestisce il Fondo Nazionale dedicato al contrasto Com'era e com'è. Sopra nella foto il porticciolo prima dell'intervento di riqualificazione. Nei due riquadri il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti e la scalinata della povertà educativa): «Odisseo» vedrà nascere il primo Ostello Sociale di Palermo.



Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Questo è padre Messina e da qui parte il progetto di riqualificazione che si annoda alla passeggiata del Foro Italico, per proseguire verso l' ex «Capicello» che nel Quattrocento, sotto re Alfonso, divenne tonnara. Qui si svolgeva anche la «fiera dei Crasti» nelle feste di Pasqua, ed era uno dei luoghi preferiti per accendere i roghi della Santa Inquisizione (nel 1724 bruciarono vivi suor Geltrude Maria Cordovana e fra' Romualdo di sant' Agostino, condannati per eresia. Nel 1860 poco più avanti venne impiantato un gasometro (erano già nati Villa Giulia e l' Orto Botanico nella Vigna del Gallo). Il resto è storia di oggi. (*SIT*)

Pace fatta tra il Comitato e l' Autorità

Pezzino Rao: «Adesso salviamo tutta la costa»

Il passato può essere buttato definitivamente alle spalle. Il porticciolo di Sant' Erasmo cambia volto e si porta via anni di scontri e battaglie. È scoppiata la pace tra il comitato per la Rinascita della Costa e del Mare e l' Autorità portuale. A confermarlo è lo stesso coordinatore del comitato, l' avvocato Carlo Pezzino Rao. **Partiamo dall' inizio: come sono iniziati gli scontri con l' Autorità portuale?** «Vorrei prima dire che il restauro del porticciolo di Sant' Erasmo rappresenta un' altra tappa molto importante per il recupero di tutta la fascia costiera della città e del mare, fortemente voluta dal comitato. Ma l' impresa non è stata facile. Solo dopo una dura battaglia (dal 1998 al 2000) il comitato cui aderiscono moltissimi liberi cittadini e le più importanti associazioni ambientaliste e culturali nonché il Goethe Institut e l' Institute Français è riuscito a liberare il Foro Italico dall' abusivo sedicente luna park e dai mercatini che occupavano tutti i marciapiedi e le aiuole. Le illecite occupazioni avevano stravolto il prezioso tratto di costa. Nel 2005 il comitato ha intrapreso una battaglia ancor più aspra per impedire la costruzione di un grande porto di rimessaggio natanti che l' Autorità portuale del tempo avrebbe voluto realizzare benché in violazione di legge, attraverso lo smantellamento dello storico e suggestivo porticciolo di Sant' Erasmo. La costruzione prevedeva un finanziamento europeo di ben 18 milioni di euro per un' opera assolutamente illegale e che avrebbe anche sottoposto la costa a grave pericolo di esondazioni e inondazioni. La battaglia fu durissima e durò quasi 8 anni prima della vittoria che costrinse l' Autorità portuale, che nel frattempo aveva perduto i finanziamenti, a rinunciare all' illecito progetto. Ma il pericolo non era stato definitivamente scongiurato. Nel 2012, col nuovo presidente dell' Autorità portuale, il comitato iniziò una serie di incontri per ottenere la cancellazione del progetto dal piano regolatore portuale che ancora lo prevedeva». **E ci siete riusciti?** «Soltanto nel 2018 con l' attuale presidente, Pasqualino Monti è iniziata una positiva e concreta interlocuzione che ha visto il comitato vicino all' Autorità portuale in uno spirito di collaborazione tra istituzione e cittadini, seguire i lavori di restauro e partecipare ad incontri nei quali il presidente ha illustrato la nuova configurazione del porticciolo e condividendo gli stessi intenti del comitato, la sua destinazione sostanzialmente a luogo di cultura non solo legato al mare ma aperto alla città. Naturalmente il presidente Monti ha anche cancellato definitivamente dal piano regolatore portuale il progetto del grande porto». **Quali sono i progetti che state seguendo adesso?** «Intanto siamo grati al presidente Monti e il recupero di Sant' Erasmo è di buon auspicio per la rapida definizione degli altri lavori di riqualificazione in corso, il porticciolo di Arenella e il porticciolo di Acquasanta. Il restauro di Sant' Erasmo è quindi una ulteriore tappa per il recupero della costa cittadina che nell' immediato si dovrà concretizzare come da specifica richiesta avanzata dal comitato all' amministrazione comunale, nella riqualificazione della piazza Tumminello, antistante il porticciolo di Sant' Erasmo e la realizzazione del primo tratto del parco sul mare previsto dal Prg che si snoderà al suo completamento da Sant' Erasmo alla Torre di Acqua dei Corsari e porrà fine al



Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

degrado rappresentato dall' attuale discarica causa di un immane disastro ambientale che ha stravolto tutta la costa di levante e ricoperto la caratteristica scogliera deturpando per sempre quella che fu appellata "incantevole riviera"». **Non le sembra di essere troppo ottimista?** «Ritengo che i tempi siano cambiati e anche il recupero di piazza Tumminello e della costa che l' amministrazione comunale si è impegnata formalmente a compiere, si realizzerà e non rimarranno vuote promesse. Naturalmente il comitato vigilerà affinché il recupero venga realizzato nel più breve tempo possibile e in modo coerente alla ritrovata bellezza dei luoghi». (*AUF*)

L'Avvisatore Marittimo

Focus

Crociere, L'Italia domina il Mediterraneo

Italia medaglia d'oro delle crociere nel Mediterraneo con circa il 40 per cento del traffico complessivo. Un anno d'oro: prevista - ma il conto si farà alla fine dell'anno - una crescita sia nel numero dei passeggeri (poco oltre i 12 milioni, più 8,8% sul 2018) sia per le toccate nave (4.857, più 3,2%). Sono alcune anticipazioni di Italian Cruise Watch fornite in vista della nona edizione di Italian Cruise Day, forum nazionale del settore con oltre duecento operatori, in programma a Cagliari venerdì 18 ottobre. Nove gli scali italiani nella top 20 dei porti crocieristici mediterranei, quattro sono tra i primi dieci. Civitavecchia manterrà la seconda posizione alle spalle di Barcellona sia per numero di passeggeri (2,56 milioni, più 4,94% rispetto al 2018), sia di toccate nave (827, più 8,82). Le altre in classifica: Venezia quinta, Genova sesta, Napoli settima. Poi Livorno (11/a), Savona (15/a), La Spezia (16/a), Bari (18/a) e Palermo (19/a). A livello regionale la Liguria riguadagnerà a fine 2019 la prima posizione per traffico crocieristico con 2,89 milioni di passeggeri in otto scali superando il Lazio, al secondo posto con 2,57 milioni.

The screenshot shows a page from 'L'Avvisatore Marittimo'. The main article is titled 'Più tecnologia e servizi migliori, così la Russia investe nella logistica' and discusses the company 'Venghi Millan'. To the right, there is a smaller article titled 'Crociere, l'Italia domina il Mediterraneo' with a photo of a cruise ship. Below the articles, there is a banner for an event: 'Evento di lancio del Cluster dei 5 progetti sulla Sicurezza Marittima'. The event is scheduled for Friday, October 18, 2019, from 09:00 to 13:00 at Palazzo San Giorgio in Genova. The banner lists five project partners: ALACRIS, IISIDE, SOHO, and SNAPEL. A registration link is provided at the bottom: <https://www.eventiviva.it/highlights/evento-di-lancio-evento-cluster-5-progetti-sulla-sicurezza-marittima>.